



5-2024

Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!

05 24

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 352/03 (conv. in L. 27.02.04 n. 46) art. 1, c.1, DCB Milano - tasse Postali
Il passo al mercato reciproco inviare al CIMP di MILANO ROSERIO per la restituzione al mittente, previo pagamento resi
Maggio 2024
ISSN 0033-8036

V62S e V62P: Cezar batte Murphy 2-0

Messi & Paoloni

LA SOLUZIONE INNOVATIVA

Caratteristiche di grande leggerezza, robustezza, impermeabilità per convenienti spedizioni via aerea nelle **DXpedition**, Interramento.

Connettore:
solido in
Alluminio
placcato rame
(CCA)

Polietilene
espanso a
Triplo strato

Nastro di rame
accoppiato con Pe:
100% schermatura

Speciale schermatura
a "Treccia reattiva":
50% in più di incroci
192 fili e 85% di scherm.

Eccezionale Velocità di Propagazione (87%)
e 105dB di Efficienza di Schermatura

Le MIGLIORI caratteristiche alle alte frequenze tra
tra tutti i cavi a conduttore solido della stessa dimensione!

Airborne 10.400"

Caratteristiche complete disponibili su: www.messi.it

Utilizzabile al meglio con connettori stagni UHF EVO (PL) e "N" originali M&P!
VIDEO istruzioni di montaggio disponibili sul nostro canale YouTube®

M&P

ISO 9001:2015
Azienda certificata

Guaina in Pe
di alta qualità
resistente agli UV
Ø (10,3 mm)
Interrabile



DUAL LDMOS

NEW

da **EPE**

**SOLID 1.5 KW OUTPUT
ON ALL MODES WITHOUT COMPROMISE**

EXPERT 1.5 K-FA TAURUS



MORE RUGGED, MORE POWERFUL, MORE RELIABLE, MORE EFFICIENCY

HIGH LINEARITY-REMOVABLE

PROTECTS AGAINST FIRST SPIKE

5:1 ATU AND POWER SUPPLY (from 110 to 255 vac with PFC) ARE BUILT-IN

PERFECT FOR THE SHACK AND IRREPLACEABLE FOR DXPEDITIONS

ALL OPERATING PARAMETERS (frequency, antenna, tuner etc.)

ARE CONTROLLED FROM YOUR TRANSCEIVER

THE OPERATOR ONLY NEEDS MOVE THE FREQUENCY-TUNING KNOB

MAGIC PHONE

telecomunicazioni

liberi di comunicare...

IZ5MJS Franco Montagnani



vari apparati usati garantiti 12 mesi

Rivenditore Ufficiale



ICOM

YAESU
TOP DEALER
The radio

vendita e assistenza apparati ed accessori delle migliori marche per radioamatori

www.magic-phone.it

ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016

E' ora di cambiare look!



Manica lunga
Euro 30,00

Mezze maniche
Euro 25,00



Polo in 100% cotone
con girocollo e manica tricolore italiano
Chiusura a due bottoni in tinta

Taglie disponibili: da M a 4XL

-10%
at Soci ARJ

Personalizzazione
con nominativo ricamato
+ 3,00 Euro

*Prezzi esclusi di spese spedizione

Ordini a: Ediradio s.r.l. - E-mail: ordini.ediradio@gmail.com

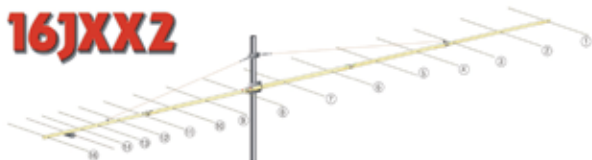
I0JXX

Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@i0jxx.com



Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXX2



Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.i0jxx.com

Distributori per l'Italia:



HAM RADIO

International
Amateur Radio Exhibition

June 28-30, 2024
Messe Friedrichshafen

HIGHLIGHTS

- 73rd Lake Constance DARC conference with a programme of lectures and meetings
- HAM-Camp and Rallye
- Amateur licence exams
- HAM RADIO flea market with private and commercial exhibitors



60 YEARS OF ISLANDS ON THE AIR:
Technology
meets adventure!



www.hamradio-friedrichshafen.de

*Per non
perdere
nemmeno
un QSO...*

Associazione
Radioamatori
Italiani



www.ari.it

a € 5,00*

L'offerta include 1 blocco 50 fogli e 1 penna

Ordini a:
Ediradio s.r.l. - E-mail: ordini.ediradio@gmail.com

*escluse spese spedizione

Radio Rivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani



Sommario

Maggio 2024

Numero 5

Anno 76



La nostra copertina:
Battere Murphy e rendere felici i DXer

9

Editoriale

Relazione Morale 2023

Alessio Sacchi, IZ4EFN

13

Progetto e realizzazione di un amplificatore lineare

Paolo Musacchio, I5WHC

20

“Il nostro piccolo passo nei 160 metri”

Alfredo De Santis, IZ8PUQ

21

Uno strano UnUn per canna da pesca

Francesco Silvi, IK0RKS

22

Dalla parte della Legge - *Michele Carlone, IZ2FME*

25

Le nostre frequenze - 3ª parte

Jean Gallizia, IK1BTO

27

Pianeta DX - *Paolo Zaffi, I4EWH*

29

Pianeta DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

39

CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

41

Contest - *Filippo Vairo, IZ1LBG*

45

Oltre i 30 MHz - *Alessandro Carletti, IV3KKW*

50

Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*

57

Radioascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI*

62

QRP - *Giancarlo Saiu, ISOESG*



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi

Ernesto Montù - I1RG

Giulio Salom - I0ACL

Marino Miceli - I4SN

Sergio Pesce - I1ZCT

Alessio Ortona - I1BYH

Presidente

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidente/Cassiere

Saverio Amore, IK2RLS

Vicepresidente

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Vicesegretario Generale

Paolo Reda, IZ2AMW

Consiglieri

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Enrico Baldacci, I5WBE

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consigliere Rappr. Ministero

Fabio Rocchi

Sindaci

Lucio Colautti, IV3HWT

Graziano Roccon, IW2NOY

Antonino Spagnolo, IU3KIE

66 Per un pugno di watt - *Alessandro Penazzato, IU3OJA*

67 Per un pugno di watt - *Christian Diemoz, IX1CKN*

72 Cronache & Ritratti

74 Succede nelle Sezioni

75 La relazione sull'andamento economico dell'anno 2023
Mauro Pregliasco, I1JQJ

78 Bilancio a sezioni contrapposte 2023

82 Bilancio ARI Consuntivo 2023 e Preventivo 2024

86 Verbale della Riunione del CDN del 26 marzo 2024

92 Aspiranti Soci - **Elenco J5**

93 Ricordandoli

**Seguite ARI e RadioRivista
anche su:**

Instagram



Twitter



Facebook



A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI

Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: **03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400**



**Quote
ARI
2024**

c.c.p. 899203

Soci

Effettivi

Effettivi

Familiari

Familiari

Junior Ordinari

Junior Ordinari

Effettivi Radio Club

Effettivi Radio Club

Familiari Radio Club

Familiari Radio Club

Junior Radio Club

Junior Radio Club

Immatr. nuovi Soci Ord e RC

Sezioni

Trasferimenti di Sezione

Soci UE

Soci Extra UE

Soci estero

Servizio diretto QSL

Servizio QSL presso Sede

Bureau nomin. speciale/contest

Importo quota

€ 82,00 (RR cartacea)

€ 72,00 (RR digitale)

€ 41,00 (RR cartacea)

€ 36,00 (RR digitale)

€ 41,00 (RR cartacea)

€ 36,00 (RR digitale)

€ 74,00 (RR cartacea)

€ 66,00 (RR digitale)

€ 37,00 (RR cartacea)

€ 33,00 (RR digitale)

€ 37,00 (RR cartacea)

€ 33,00 (RR digitale)

€ 5,00

€ 41,00

€ 10,00

€ 100,00 (RR cartacea)

€ 125,00 (RR cartacea)

€ 72,00 (RR digitale)

€ 80,00

€ 10,00

€ 25,00

SCAN ME



www.i2rtf.com



**begali
keys**

Where Art & Engineering meet



Made in Italy

DAYTON HAMVENTION
USA Maggio 17-19

HAMRADIO GERMANY
Giugno 28-30



Via Badia,22
Cellatica, BS
Tel. 030322203

begali@i2rtf.com

POWER POLE



da 7-10-12-20 metri, oltre ai
7-10-15 Expedition
"Perfetti per il portatile!"

Thanks to **3B9AT**



Novità!



Ultimo Elemento
 22mm!

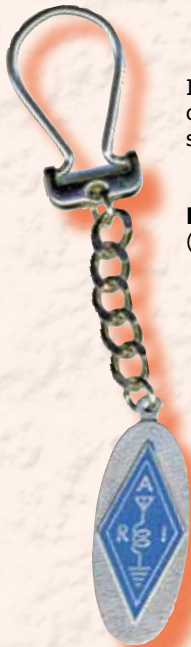
Ti aspettiamo a:
Friedrichshafen (29-30 Giugno)
Montichiari (21-22 Settembre)

Altri accessori disponibili
 Ralle per controventi
 Staffe di fissaggio
 Supporti da pneumatico
 ed altro ...



INFO@HAMRADIOBOUTIQUE.COM

PORTACHIAVI ARI



In metallo
 con logo ARI
 smaltato

Euro 3,00 cad.
 (escl. spese sped.)

Sconto 10%
Soci ARI

Ordini a: **Ediradio s.r.l.**
 E-mail: ordini.ediradio@gmail.com

PRO.SIS.TEL.

1992 2017
 Produzione Sistemi Telecomunicazioni

Rotori d'antenna
 Control box digitale con portaUSB



PST61-D

www.prosistelshop.com

Email: prosistel@prosistel.it

QSL IT9EJW
 PRINTING
 www.printed.it



IT9EJW



QSL STICKERS
LOGBOOK
TIMBRI
TARGHE DI STAZIONE
RACCOGLITORI PER QSL
BUSTE INTESTATE (SASE)

TIPOGRAFIA BONANNO
 Via Trastevere, 8 - 95037 S. G. La Punta (CT)
 Tel. 095 524187 - 349 4225396



I GADGET DELL'OM TRENDY

NOVITA'



Quaderno formato A5 con rivestimento pelle PU, 100 fogli a righe 70g, segnalibro e cinturino in gomma coordinati. Peso 290 gr. Cod. M007/24
Euro 10,00

Borraccia da 400 ml in alluminio con moschettone. Non lavabile in lavastoviglie. Cod. M001/24
Euro 9,50



Tazza in ceramica con manico. Non lavabile in lavastoviglie, sicura nel microonde. Capacità 350 ml. Cod. M003/24. **Euro 8,50**



Cappellino con visiera a sandwich 5 pannelli laminati. Fascia antisudore. Chiusura regolabile con fibbia in metallo. 100% Cotone. Cod. M005/24.
Euro 13,00

**Soci ARI
-10%**

**150°
MARCONI**

Tazza in ceramica con manico. Non lavabile in lavastoviglie, sicura nel microonde. Capacità 350 ml. Cod. M004/24.
Euro 8,50



Zainetto multiuso in 100% poliestere 34 x 42 cm. Cordoncini regolabili sulle spalle. Cod. M006/24. **Euro 7,50**



Borraccia da 400 ml in alluminio con moschettone. Non lavabile in lavastoviglie. Cod. M002/24
Euro 9,50

Publicazione mensile

registrata al Tribunale di Milano
al n. 4376 dell'8.7.1957.

Organo Ufficiale
dell'Associazione Radioamatori Italiani

Preparazione affidata
alla Ediradio S.r.l.

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Scarlatti 31 - 20124 Milano MI
(Tel. 02/91945668)

Direttore Responsabile
Alberto Zagni - I2KBD

Vicedirettore Operativo
Gabriele Villa - I2VGV

Amministratore Ediradio
Paolo Reda - I22AMW

Segreteria di RadioRivista
Debora Massaro - Stefania Sparaciarì

Sito: www.ari.it
E - mail: ari.radiorivista@gmail.com
ediradio.rr@gmail.com

Pubblicità: inferiore al 40%
Edizioni C&C srl
Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA)

Stampa
Logo Spa
Via Marco Polo, 8
35010 Borgoricco (PD)

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Milano

RadioRivista

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



Relazione Morale 2023



di Alessio Sacchi, IZAEFN*

CON una crescita del 3% di soci, il 2023 mostra come la nostra Associazione sia l'unica che inverte il trend di consensi nel panorama italiano: oltre 11,100 radioamatori autorizzati e 600 Radio Club premiano gli sforzi di un'associazione impegnata a definire il futuro e la diffusione dell'attività nel nostro Paese.



Questo dato ci dice che crescono gli appassionati che scelgono ARI come rappresentante a difesa delle nostre frequenze, che si identificano nei principi e nelle attività che vengono sviluppate, e che vedono in ARI non solo l'orgoglioso rispetto della tradizione, ma anche la consolidata intenzione di progredire nel settore partendo dalla conoscenza. Sono risultati frutto degli sforzi di ristrutturazione dell'Associazione, finalmente visibili, di un approccio critico e di una crescente volontà di esaltare il nostro asset più importante: tutti coloro che a vari livelli si adoperano per uno sviluppo di ARI e della radio su tutte le tematiche e in tutti i territori ove siamo presenti.

Vorrei quindi guardare assieme a voi l'andamento dell'Associazione da tre diversi punti di vista: cosa abbiamo fatto per noi già radioamatori, per chi ancora non ci conosce, e per la macchina associativa

Sviluppo della categoria e dell'attività dei Radioamatori

Prioritaria è stata la costruzione di una stabile relazione con il MIMIT, a partire dal lancio della piattaforma d'informatizzazione per le procedure radioamatoriali avvenuto in giugno: ci siamo attivati con largo anticipo per la revisione delle funzionalità, abbiamo prodotto video tutorial e organizzato webinar con le strutture periferiche dell'Associazione. Parallelamente, con un lavoro durato diversi mesi, abbiamo contribuito alla consultazione per la proposta di **revisione del Codice delle Comunicazioni**, sottoponendo relazioni e suggerimenti per un semplificato ammodernamento dell'impianto normativo.

Presso il MIMIT, ARI partecipa anche al tavolo di consultazione dei rappresentanti di categoria sugli aspetti di regolamentazione internazionale. Abbiamo contribuito alla preparazione della **WRC 23 di Dubai**, fornendo anche indicazioni sui temi in agenda quali la protezione della gamma 23 cm in armonia con IARU Regione 1 (conseguendo un successo per i radioamatori al termine della conferenza), e gettando le basi per un futuro coinvolgimento di ARI come componente della delegazione italiana.

L'occasione è stata inoltre propizia per consentire l'avvio della **sperimentazione estiva in 70 MHz** e aprire il tavolo in merito al rinnovo della stessa per il 2024, nonché per avviare l'iter per nuove sperimentazioni in 160 metri e 40 MHz (proposte poi formalmente inoltrate) e iniziare a discutere le nostre esigenze in previsione di una modifica del **PNRF**, come solitamente avviene dopo le conferenze WRC.

Grazie a un continuo lavoro di confronto, sono poi state recepite le nostre raccomandazioni per un ammodernamento della **lista dei contest** previsti per l'uso dei nominativi speciali, immutata da oltre 30 anni. Nel mentre, il dicastero si addentrava nel vivo della riforma organizzativa del Made in Italy, suggerendo da subito la necessità d'incrementare ulteriormente gli sforzi organizzativi per assicurare il tema Radioamatori al centro delle attività dell'amministrazione. Un grande ringraziamento va ai molti che hanno contribuito a rendere di qualità questa interazione, raccomandando altrettanta professionalità nelle interazioni a livello periferico a cura dei Comitati Regionali.

In aumento anche l'attività con **IARU**, la nostra associazione di riferimento della quale siamo non solo fondatori, ma tra i membri più numerosi e attivi. Oltre al coordinamento a difesa delle bande di frequenza (tra tutte, i 1200 MHz), a marzo abbiamo ospitato l'Executive Committee IARU Region 1 in occasione della fiera di Montichiari: un'opportunità per rapportarci con il direttivo IARU su molteplici temi di attualità e mandare un segnale di vitalità del radiantismo italiano all'estero. A seguire, i due vicepresidenti (unitamente a Presidente e Segretario Generale da remoto) hanno preso parte alla **Conferenza Generale IARU R1** in Serbia, evento chiave per far sempre più parte di un sistema associativo pan-europeo, conoscerne il funzionamento e capire come poterlo utilizzare per lanciare buone pratiche, idee e progetti. In questa occasione, il nostro socio Alessandro Carletti (IV3KKW) è stato riconfermato come membro dell'Executive Committee IARU R1, e ci siamo fatti promotori di una proposta per uniformare il sistema di spedizione delle QSL via Bureau per far fronte ai crescenti costi legati all'IVA e alle tasse doganali, nell'ottica di ridurre per tutti i costi operativi.

Nel 2023 anche il mondo del contesting ha parlato italiano. Grazie a un gruppo di radioamatori anche soci ARI, le Olimpiadi della Radio (**WRTC**) si sono svolte a Bologna, con concorrenti e simpatizzanti da tutto il mondo. ARI si è impegnata sponsorizzando economicamente l'iscrizione alla competizione dei due team italiani e provvedendo al servizio QSL Bureau per tutte le stazioni partecipanti. Grazie agli organizzatori e ai volontari dell'evento, a

cui vanno ampie congratulazioni e ringraziamenti, noi tutti radioamatori italiani ci siamo indubbiamente sentiti orgogliosi del contributo che possiamo dare alla comunità radioamatoriale, e forse ci siamo scoperti più preparati e rilevanti di quanto spesso crediamo di essere. Molto piacevole e costruttivo anche lo spazio a noi dedicato alla giornata inaugurale, dove ho avuto l'onore di presentare agli ospiti internazionali la nostra visione associativa, l'opportunità che abbiamo di evolvere e crescere, ricevendo (per l'Associazione tutta) apprezzamenti e richieste di approfondimento.

Per crescere servono però **nuovi strumenti, anche comunicativi e informatici**, a supporto di nuove idee e necessità. Da qui l'attivazione di un accordo con Lepida S.c.p.A. per creare una piattaforma che renda disponibili applicazioni dedicate all'Associazione, ai radioamatori e alle loro attività di studio, sperimentazione ed emergenza. In questo ambito si è iniziato a lavorare su una implementazione italiana di **AMPR** e su un portale di gestione dei sistemi automatici, sono stati creati strumenti a supporto della sperimentazione 70 MHz, e si è avviato un progetto pilota per un sistema di **Reverse Beacon Network per le gamme VHF**, che ne prevede il monitoraggio tramite ricevitori SDR fornendo una vista centralizzata dei segnali ricevuti dalle postazioni sul territorio, risultando uno strumento di studio della propagazione all'avanguardia e inedito, a cui tutti potranno partecipare anche autocostruendo.

In tema Protezione Civile sono proseguiti attivamente i colloqui con il **Dipartimento di Protezione Civile**, nella direzione di definire quale possa essere il ruolo di un'associazione come la nostra – presente in tutte le provincie di tutte le regioni – nell'ambito delle comunicazioni alternative di emergenza e della Rete Zamberletti, attività propedeutiche ad azioni concrete nell'anno successivo.

In ambito *space*, si è iniziato un percorso di confronto e collaborazione con **AMSAT Italia**, culminato con un piacevole incontro congiunto presso Thales Alenia Space di Torino in novembre.

Il 2023 è stato anche l'anno del centenario dell'Aeronautica Militare, occasione che ci ha visto stringere una piacevole collaborazione con questo ente portando in aria 57 stazioni speciali e 10 stazioni IQ delle nostre Sezioni per un totale di **281,856 collegamenti** in 6 continenti. Sempre in tema di diplomi, è stato lanciato il portale dedicato ad uno dei diplomi più importanti curati dalla nostra Associazione, **l'Italian Islands Award (IIA)**, per un approccio più moderno e self service all'attivazione delle isole italiane e alla validazione dei relativi collegamenti.

Far conoscere l'attività dei Radioamatori

A livello territoriale, ARI è sempre stata quasi l'unica associazione seriamente interessata alla **formazione**, intesa come strumento per farsi conoscere ad altri e per formare nuovi radioamatori. Gli sforzi dei singoli e delle Sezioni, talvolta decisamente eccellenti, sono sempre stati completamente disconnessi l'un l'altro, dunque inefficaci nel creare una **offerta formativa ARI** di qualità che consolidi

le buone pratiche. Nell'ultimo anno ci siamo interrogati più volte sulla necessità di fare rete, fare sistema, dare ancora più valore all'essere Associazione del circuito ARI, dunque socio della rete ARI.

Da qui **Generazione Futuro**, il primo ambizioso programma per guardare criticamente al problema: per unire le forze, trovare una soluzione efficace e di lungo corso, coinvolgendo quante più eccellenze, di oggi e di domani, siano pronte a dare un contributo. *Generazione Futuro* si è posto infatti il problema di **comprendere quale sia il processo di avvicinamento all'attività del Radioamatore** per qualcuno che ancora non ne sia parte. Sappiamo quale ruolo fondamentale giochino oggi i social network: abbiamo deciso di investirvi, rinnovando progressivamente la nostra presenza, incrementando i followers anche a tre zeri in pochi mesi. Sempre meno incisiva, purtroppo, è la nostra presenza fisica sul territorio: il 90% dei nuovi aspiranti radioamatori riportano di non essere a conoscenza che esistesse ARI – dato su cui tutti dobbiamo tristemente riflettere.

Un gruppo di lavoro nazionale coordinato da Paolo Cavicchioli (ISPVA) ha iniziato a confrontarsi su come mettere in pratica i pilastri di *Generazione Futuro*: dialogando, coinvolgendo persone già esperte sul territorio (spesso conoscendosi per la prima volta) e realizzando un questionario per tutta l'Associazione per identificare eccellenze e debolezze. Si tratta di azioni propedeutiche a tavoli più serrati, dove ARI Nazionale si preoccupi di **cosa occorra al territorio per avere successo**. Parlo ad esempio di finanziare campagne pubblicitarie per farci conoscere a beneficio di tutte le Sezioni, della revisione e ristampa degli opuscoli informativi, di agevolazioni economiche per soci under 25, e molte altre iniziative che, facendo rete, emergeranno sicuramente.

Tuttavia non si diventa radioamatori semplicemente conseguendo la patente con un buon corso. Formazione è anche coltivare gli interessi da quel momento in avanti. Per questo motivo *Generazione Futuro* ha preso la forma di una grande tavola rotonda tra tutti gli attori ARI che guardano alla diffusione dell'attività radioamatoriale, perché siano a conoscenza delle iniziative e le possano sfruttare opportunamente. Penso alla partecipazione di ARI al campo **AGESCI San Giorgio 2023** tenutosi a Milano, per il quale *Generazione Futuro* ha prodotto una nuova brochure informativa destinata ai capi scout, oppure alla partecipazione di quattro ragazzi allo **YOTA Summer Camp in Ungheria** coordinato dalla IARU. Se facciamo rete, *Generazione Futuro* potrà essere lo strumento che per definizione collega ogni nuovo arrivato a un buon corso, e un buon corso al gruppo di radioamatori più idoneo in ARI per coinvolgerlo. E così via.

Questa formula si è dimostrata vincente anche in ottobre, quando la visionaria Sezione ARI di Roma ha preso parte a **Maker Faire Rome - The European Edition** con un'impeccabile organizzazione, coinvolgendo ARI e soprattutto gli attori di *Generazione Futuro* per una

buona riuscita dell'evento sotto ogni punto di vista. Risultato: esperimenti educativi apprezzati, premiati come miglior stand della fiera, moltissimo traffico di persone interessate, ritrovato spirito collaborativo tra soci di diversa esperienza anche associativa. Finalmente ARI a una fiera per non-radioamatori, per farci conoscere da un target diverso ma con moltissimi punti in comune. Anche in questo caso nuovo materiale specifico a cura di *Generazione Futuro* – un'inedita brochure dal titolo **Radioamatori, i primi makers della storia!** a disposizione per altre iniziative sul territorio, e soprattutto un *front desk* a cura del team YOTA Italia per allineare età e messaggio ai partecipanti all'evento. Un'esigenza, quest'ultima, maturata dalla stessa Sezione di Roma in fase di programmazione, su cui tutti dovremmo riflettere nell'interrogarci su come coinvolgere i più giovani, dare continuità alle nostre passioni, e creare la futura classe dirigente dell'Associazione.

Il funzionamento dell'Associazione

Tutto quanto realizzato per i Radioamatori e per quelli che ancora non sanno di volerlo essere, si fonda su un'Associazione solida, operativa ed efficiente.

Punto chiave è il **dialogo**, a tutti i livelli. Questo è forse il primo motivo per cui si è partecipato a tre degli eventi fieristici più rilevanti del settore con ottima interazione con soci e dirigenti locali per comprendere le esigenze sul territorio e conoscersi meglio.

Quattro i momenti di confronto plenario: una Conferenza Organizzativa sul Terzo Settore, un incontro con i Comitati Regionali su Terzo Settore e chiusura Ediradio, due Assemblee Generali. Questi eventi richiedono molto lavoro a supporto, e plasmano la piattaforma associativa su cui si basa tutto quanto facciamo per rendere possibile un avanzamento dell'Associazione stessa. Diverse le **modifiche di regolamento**: dalla possibilità per le Sezioni di costituire gruppi territoriali per fronteggiare meglio l'inevitabile consolidamento degli sforzi sul territorio, alla rimozione del vincolo d'iscrizione nella propria Regione per gli appartenenti al Radio Club, tipicamente corsisti alla primissima interazione con la radio e con ARI.

L'assemblea ha anche nominato una **commissione di revisione del regolamento**: sulla scia di quanto già predisposto dal CDN siglando un protocollo di intesa con CSVnet a valenza nazionale e incontrando la Prefettura di Milano (nostro ente tutorio), la commissione ha l'obiettivo di definire le caratteristiche di un ETS affinché sia riconosciuto da ARI, Sezione o Comitato Regionale, ponendo definitiva soluzione alle varie problematiche connesse alla Riforma del Terzo Settore che stanno interessando le nostre strutture periferiche. Va infatti ricordato che le nostre realtà locali (Sezioni e Comitati Regionali), così come definite dallo Statuto e ai sensi delle leggi vigenti, sono comunque Associazioni non riconosciute, ovvero organismi autonomi

ma non indipendenti, che devono essere regolati mediante norme in armonia con lo Statuto stesso, che esse decidano o meno di aderire al RUNTS.

A dicembre il CDN ha voluto consultare un'ultima volta l'Assemblea confermando l'intenzione di far convergere le attività commerciali di ARI all'interno di ARI stessa, **liquidando Ediradio**: operazione attesa da molti anni e che complicherà ulteriormente la pianificazione e gestione in consolidamento nel 2024, per poi stabilizzarsi su un assetto più semplice e trasparente.

Si tratta di iniziative non più rimandabili che vanno nella direzione di aggiornare la nostra Associazione per metterla al passo con la normativa e in grado di funzionare bene e con minori costi sia sul territorio che a livello centrale.

Proprio la **riduzione dei costi** è stato uno dei punti di analisi e pianificazione più sentiti. Ciò significa in realtà investire meglio in ciò che si fa: se il bilancio 2022 si chiude con un avanzo di gestione di 11,269 euro, quello 2023 si chiude con un attivo ben inferiore, perché si sono fatte più cose e si è cercato di impiegare meglio le risorse disponibili, per diventare più efficienti. Sono state messe in atto azioni di **revisione dei contratti fornitori** e sono state avviate azioni di **recupero crediti** come quelli derivanti dal contenzioso con l'ultimo Segretario Amministrativo.

Lo stesso si può dire per la **revisione del gestionale soci**, progetto iniziato nel 2023 che continuerà l'anno successivo, volto a ridurre le operazioni manuali e automatizzare le procedure, risparmiando tempo di gestione e migliorando la possibilità di erogare i servizi al corpo sociale, come la possibilità di iscriversi direttamente online.

Ancora scarsa la partecipazione dei Presidenti di Comitato Regionale al CDN, con sole tre presenze. Proficuo il confronto con il collegio dei Sindaci, sempre nel rispetto dei ruoli. Fondamentale il ruolo dei coordinatori di settore e relativi manager, ai quali va un sentito ringraziamento per la passione, l'impegno e la disponibilità dimostrate.

La nuova gestione di **RadioRivista** si sta muovendo nella continuità delle risorse tecniche ed editoriali che hanno maturato una solida esperienza, ma introducendo una nuova veste grafica e un'impostazione editoriale che risponde alle rinnovate esigenze di fruibilità dei contenuti. Affiancare la versione digitale a quella cartacea ha richiesto un'ulteriore revisione delle modalità d'impaginazione e degli strumenti necessari. Anche il bilanciamento degli articoli tra associativi, tecnici e rubriche ha cercato di premiare l'innovazione e gli stimoli per le nuove generazioni che approcciano il nostro mondo, sfruttando al contempo la sinergia con il sito istituzionale per la pubblicazione dei regolamenti dei diplomi e le classifiche dei contest che hanno un ciclo di vita più breve. Rinnovata attenzione è stata posta alle tempistiche di pubblicazione, che ora garantiscono a RR la disponibilità online alla mezzanotte del primo di ogni mese, e contemporaneamente la consegna alle Poste con almeno 10 giorni di anticipo per la spedizione.

Si è anche potenziato il dialogo tra il CDN e i soci tramite la rubrica **Filo diretto** che ogni mese cerca di aggiornare

in tempo reale su quanto l'Associazione stia facendo e sui risultati di volta in volta ottenuti.

L'anno 2023 ci ha dato una rivista più bella, più vicina ai soci e speriamo più stimolante da leggere sia in versione cartacea che sul nostro tablet, e ci mostrato che siamo sempre più pronti a fare rete, con un'Associazione nazionale che può adoperarsi come ente di coordinamento per il successo della categoria e delle associazioni aderenti.

Ham radio is not dead - ci stiamo velocemente accorgendo di quello che siamo in grado di fare.



@IZ4EFN

* **Presidente dell'ARI**

La spedizione di RR 04/2024 29 marzo

Posteitaliane		Distinta SMA - Posta Target			
PARTE RISERVATA AL CLIENTE					
AUTORIZZAZIONE/CONVENZIONE SMA N° LOMBARDIA/00395/03.2019/CONV					
RAGIONE SOCIALE DEL CLIENTE: EDIRADIO S.R.L.					
PARTITA IVA / CODICE FISCALE: 08286730158					
CODICE SAP (ID SAP r3) :			Modalità Pagamento		
N. CONTO CONTRATTUALE: 30045099-008			Fatturazione d'Anticipo <input type="checkbox"/>		
INDIRIZZO: VIA SCARLATTI 31 - 20134 MILANO			Contestuale (richiesta di fattura) <input type="checkbox"/>		
TELEFONO: 0286896020 FAX:			Fattura con pagamento Posticipato <input type="checkbox"/>		
CENTRO ACCETTANTE: PADOVA CMP					
DATA DI SPEDIZIONE (gg/mm/aaaa): 29/03/2024					
ID PRENOTAZIONE: 8888					
PRODOTTI: BASIC <input type="checkbox"/> CREATIVE <input type="checkbox"/> CARD <input type="checkbox"/> CATALOG <input type="checkbox"/> MAGAZINE <input checked="" type="checkbox"/> N.04/2024 PT GOLD RESI <input type="checkbox"/> PT GOLD REPORT <input type="checkbox"/> PT GOLD MONITOR <input type="checkbox"/>					
DATI FORMATO INVIO					
CERTIFICAZIONE QUALITA' INDIRIZZI <input type="checkbox"/>					
N° omolog. _____ FORMATO PICCOLO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> NON MECC. <input type="checkbox"/>					
DATI ALLESTIMENTO DEI PALLET					
NUMERO TOTALE BANCALI: 8		ALLESTIMENTO PALLET MIX (n° 2,6% del Totale Quantità) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		NUMERO PALLET MIX DI BACINI _____			
		NUMERO INVII NEI PALLET MIX _____			
LIVELLO DI PRELAVORAZIONE PULCHI/ SCATOLE					
Tipo Prelavorazione	Quantità	Peso Unitario	Formato*	Tariffa unitaria	Importo
CAP	1104	258	MECC.		0,4120
CIP (BASE)	4363	258	MECC.		0,4390
C+P	319	258	MECC.		0,4390
BACINO	388	258	MECC.		0,4450
MIX ITALIA	105	258	MECC.		0,4600
TOTALE QUANTITA'	6339	TOTALE IMPORTO SPEDIZIONE (€) al netto dell'Iva (aliquota ordinaria)			
				Importo IVA ordinaria	
				Importo IVA ordinaria	
				Importo pagato €	
<small>* Base/Cat/Magazine -> Picchi/Medioton non accettabile (No mecc.) > Creative -> Normalizzato/Completato/Non mecc/Cat/Magazine/Beneficiario Gatti formati sono Picchi (P) e Medio (M)</small>					
ACCETTAZIONE CON RISERVA*					
<small>* Il cliente si impegna ad accettare eventuali discrepanze riscontrate da Poste Italiane rispetto a quanto dichiarato.</small>					
Firma del cliente EDIRADIO SRL				Data 29/03/2024	
DATI RELATIVI AL PAGAMENTO (da compilare in caso di pagamenti anticipati o contestuali rispetto all'erogazione del servizio)					
Identificativo documento di pagamento (CRN; Numero di Bollettino; Nota Postale...)				Data del pagamento _____	
				Importo pagato € _____	
PARTE RISERVATA A POSTE ITALIANE S.p.A. DATI DI CONVALIDA ACCETTAZIONE					
Anomalie riscontrate: _____					
Data _____				Firma del cliente per accettazione _____	
Notazioni varie: _____					
N° ORDINE SAP: _____				Firma _____	

Paolo Musacchio • I5WHC
E-mail: i5-whc@libero.it



Progetto e realizzazione di un amplificatore lineare da 250 watt per i 2 metri con MOSFET MRF300

QUALCHE tempo fa mi sono imbattuto in rete in un'interessante descrizione di un PA per i 70 MHz realizzato da Sergej A. Tkachenko, EX9T (ex EX8MLE) che, impiegando un singolo LDMOS MRF300 in configurazione "single ended", è in grado di erogare circa 300 W a 50 V (<https://70mhz.org/equipment/amplifiers/300w-pa-using-a-mrf300an-transistor/>).

Nella descrizione Sergej indica la possibilità di adattare facilmente il circuito anche per la banda dei 2 metri. Colpito dalla semplicità circuitale e avendo già avuto recentemente occasione di utilizzare, con ottimi risultati, una coppia questi dispositivi (LDMOS MRF300) per la realizzazione di un PA da 500 W per le HF, mi è venuta la vo-

glia di provarne le prestazioni anche in VHF. Mi sono ricordato infatti di avere uno di questi MOSFET in un cassetto, residuo dei test per il PA in HF, e mi sono detto: perché non provare?

LDMOS MRF300

MRF300 è un LDMOS prodotto recentemente da NXP Semiconductors in versione economica (plastic case TO247), il cui costo si aggira intorno ai 50 euro. È progettato per l'impiego come amplificatore RF di potenza per usi ISM (industrial, scientific and medical). Come riportato nel datasheet, il MOSFET è in grado di erogare a 50 Vdc una potenza massima di 320 W

(@3db di compressione) fino a 250 MHz, con un guadagno minimo di 23 dB e un rendimento di circa il 70-75%. Il dispositivo viene prodotto in due versioni (MRF300AN e MRF300BN, Fig. 1) con piedinatura speculare per facilitarne l'impiego in coppia in configurazione Push-Pull.

Sempre dall'esame del datasheet si evince che la massima potenza erogabile da un singolo dispositivo a 144 MHz in regime lineare (@1dB di compressione) è pari a circa 270 W con 50 Vdc di alimentazione e con un rendimento del 70% come mostrato in Fig. 2. In queste condizioni a 144 MHz il dispositivo presenta una impedenza di ingresso $Z_i=1,62+j6,44 \Omega$ e una

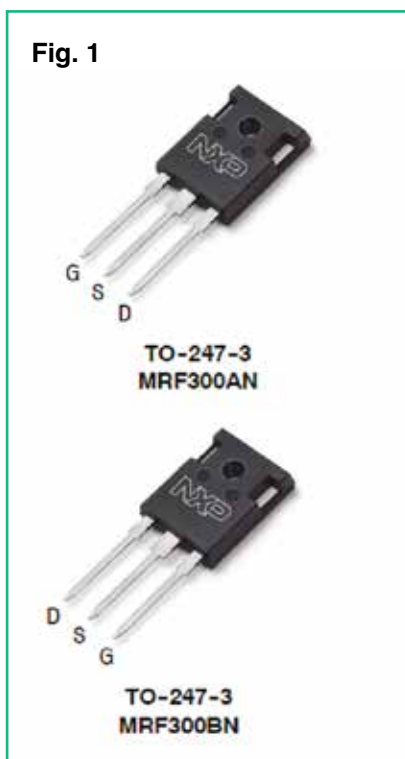
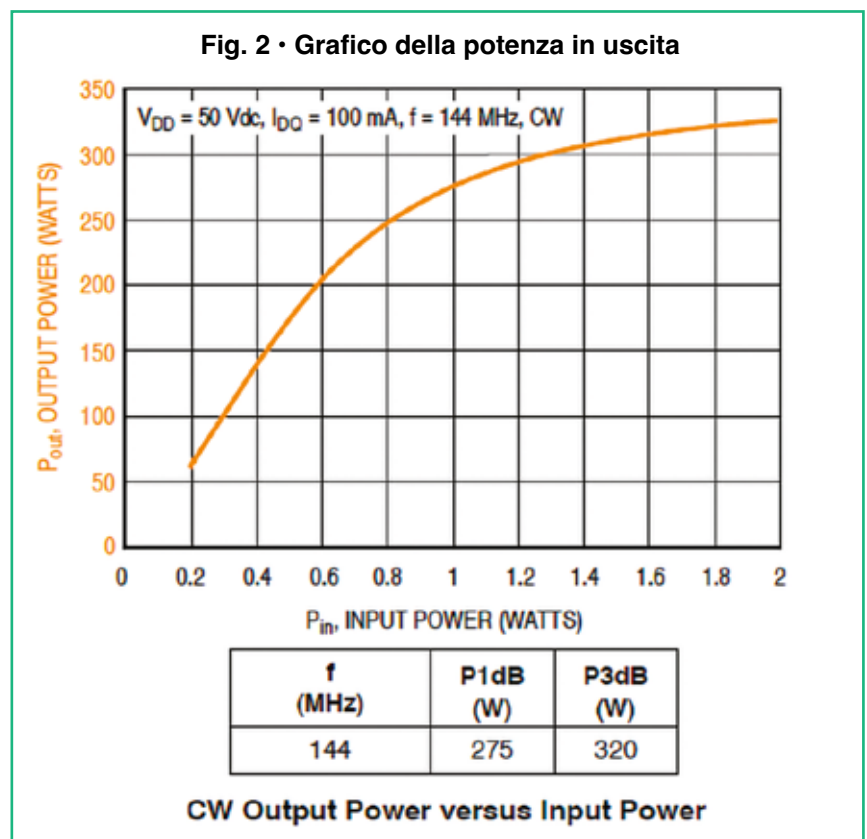


Fig. 1

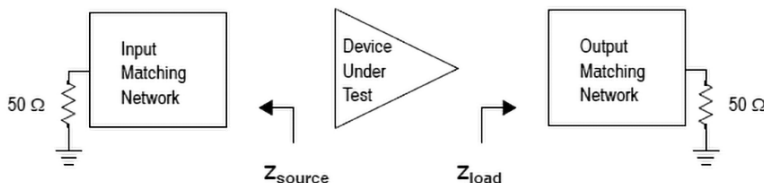


144 MHz REFERENCE CIRCUIT (MRF300AN)

f (MHz)	Z _{source} (Ω)	Z _{load} (Ω)
144	1.62 + j6.44	4.32 + j2.06

Z_{source} = Test circuit impedance as measured from gate to ground.

Z_{load} = Test circuit impedance as measured from drain to ground.



Series Equivalent Source and Load Impedance — 144 MHz

Fig. 3 • Impedenza d'ingresso e di uscita a 144 MHz

impedenza di uscita $Z_u=4,32+j2,06 \Omega$, come indicato dal datasheet riportato in Fig. 3.

Descrizione del circuito

La particolarità della realizzazione di EX8MLE, a cui mi sono ispirato, è di aver realizzato le reti di adattamento dell'impedenza in ingresso e in uscita interamente in tecnologia "stripline", rendendone di fatto estremamente semplice la costruzione una volta realizzato il PCB.

Nel progetto di Sergey anche le induttanze di blocco (RFC1 e RFC2) per l'alimentazione del drain sono realizzate in stripline, ma nel mio caso, per semplicità, ho invece optato per una soluzione tradizionale con induttanze avvolte in aria e su toroide tranne che per il circuito di uscita per il quale ho utilizzato una stripline.

Lo schema dell'amplificatore è riportato in Fig. 4. In ingresso è prevista la possibilità di realizzare un attenuatore (Ra-Rb) per ridurre la potenza di pilotaggio, che non deve superare 2-3 W al

gate del MOSFET. Con i valori indicati nello schema ($R_a=10 \Omega$ e $R_b=100 \Omega$) il valore di attenuazione è intorno a 3,5 dB, e quindi la massima potenza applicabile in ingresso è di circa 6-7 W. Le resistenze Ra e Rb devono essere in grado di dissipare almeno una potenza di 1-2 W. L'adattamento d'impedenza in ingresso è ottenuto attraverso una rete a "L" con un'induttanza (L1) in serie al gate e una capacità (C_2+C_{v1}) in parallelo all'ingresso. I valori d'induttanza e capacità necessari per il corretto adattamento d'impedenza sono stati determinati con l'impiego della carta di Smith (vedi Fig. 5). Il valore di L1 è 2,7 nH, mentre il valore di C_2+C_{v1} si aggira intorno ai 100-110 pF, valore che è possibile regolare esattamente attraverso Cv1 per il miglior adattamento in ingresso.

La tensione di polarizzazione del gate del MOSFET è ottenuta attraverso uno Zener da 4,7 V, ed è possibile effettuare la regolazione della corrente di riposo attraverso il trimmer R5 da 2K che dovrà essere regolato per una corrente di circa 0,1 A. La stabilizzazione termica è ottenuta attraverso la resistenza NTC Rt9 da 5K installata a diretto contatto con il case del MOSFET. La resistenza R1 da 10 ohm 1 W e il condensatore C3 da 10 nF in serie, posti tra gate e massa, hanno la funzione di stabilizzare l'amplificatore preve-

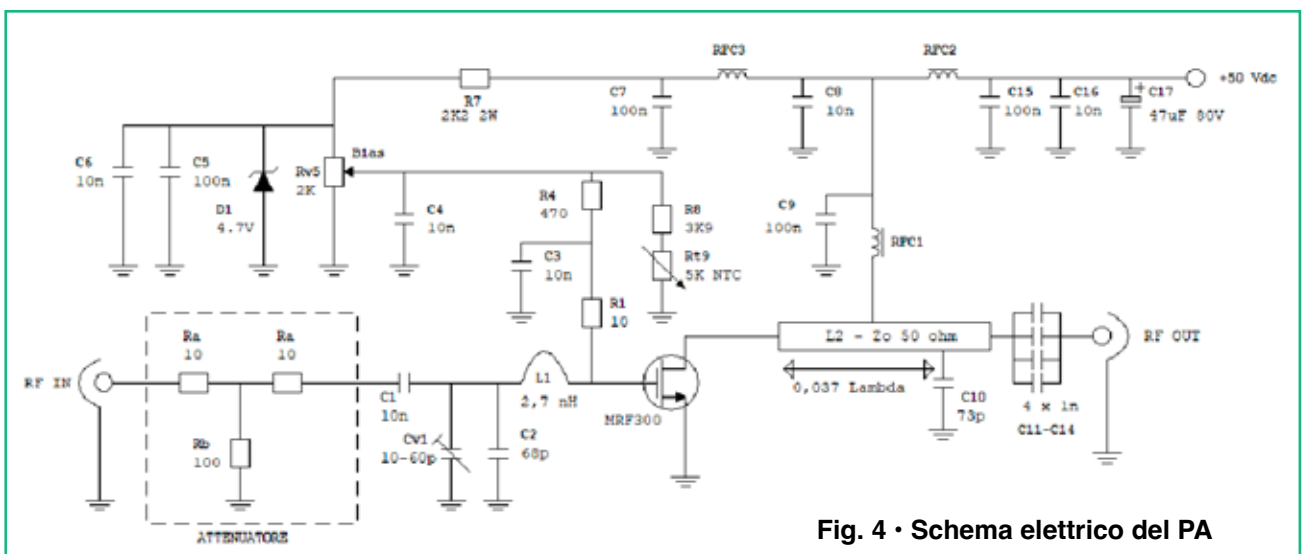


Fig. 4 • Schema elettrico del PA

utilizzare una stripline con impedenza caratteristica di $50\ \Omega$ permette quindi, realizzando una stripline leggermente più lunga del necessario, di andare poi a cercare per tentativi la posizione ottimale di connessione del condensatore C10 per ottenere il corretto adattamento di impedenza in uscita. In questo modo l'eventuale eccesso di lunghezza della stripline a valle del condensatore non crea problemi di disadattamento.

Una volta realizzato il PCB e prima di effettuare il montaggio del MOSFET, sarebbe peraltro buona norma testare le caratteristiche del circuito di adattamento connettendo all'uscita un VNA. Avendo cura di terminare la linea lato drain del MOSFET con una resistenza antinduttiva (SMD) del valore di $4,3\ \Omega$, posizionare il condensatore C10 nel punto in cui si ottiene il miglior adattamento d'impedenza. In teoria dovremmo trovarlo alla distanza di $43\ \text{mm}$ dal drain, se necessario provando a spostarsi di qualche millimetro lungo la linea e a modificarne il valore in più o meno di qualche pF, magari utilizzando provvisoriamente un trimmer capacitivo a cui poi sostituire un condensatore in porcellana ad alto Q di analoga capacità e adatto alle potenze in gioco.

Se necessario per ottenere in giusto valore di capacità, potranno essere utilizzati più condensatori in parallelo fino a raggiungere il valore corretto. Se l'impedenza misurata dal VNA in uscita dovesse risultare più bassa dei $50\ \Omega$ nominali, bisognerà aumentare la lunghezza della linea spostando di qualche millimetro il condensatore verso l'uscita; se il valore misurato risultasse più alto dei $50\ \Omega$ nominali, la linea dovrà essere accorciata spostando il condensatore verso il drain. Il valore del condensatore C10 dovrà poi essere aggiustato per eliminare le componenti reattive misurate all'uscita. Operando questi aggiustamenti si dovrebbe arrivare facilmente a leggere in uscita un valore di impedenza pari a $50\ \Omega$ puramente resistivi.

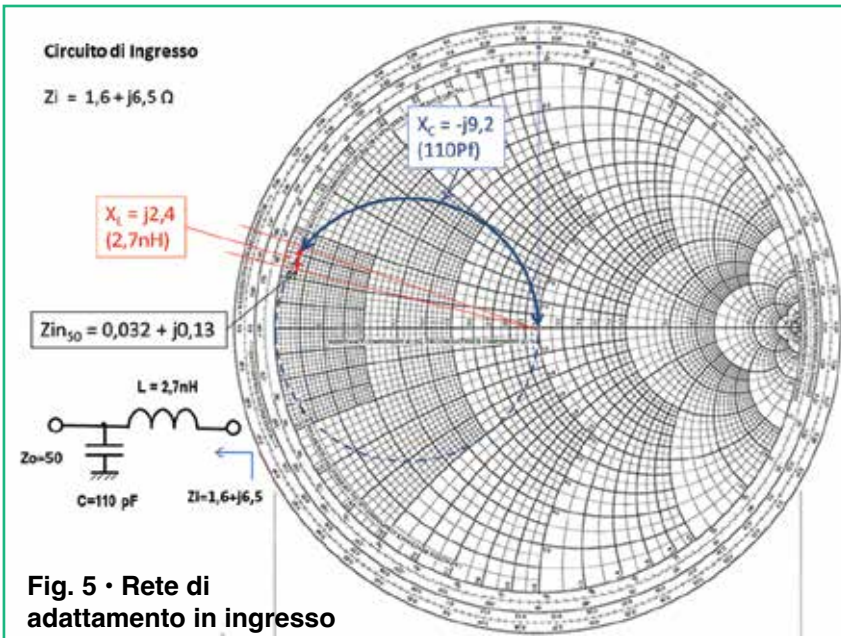


Fig. 5 • Rete di adattamento in ingresso

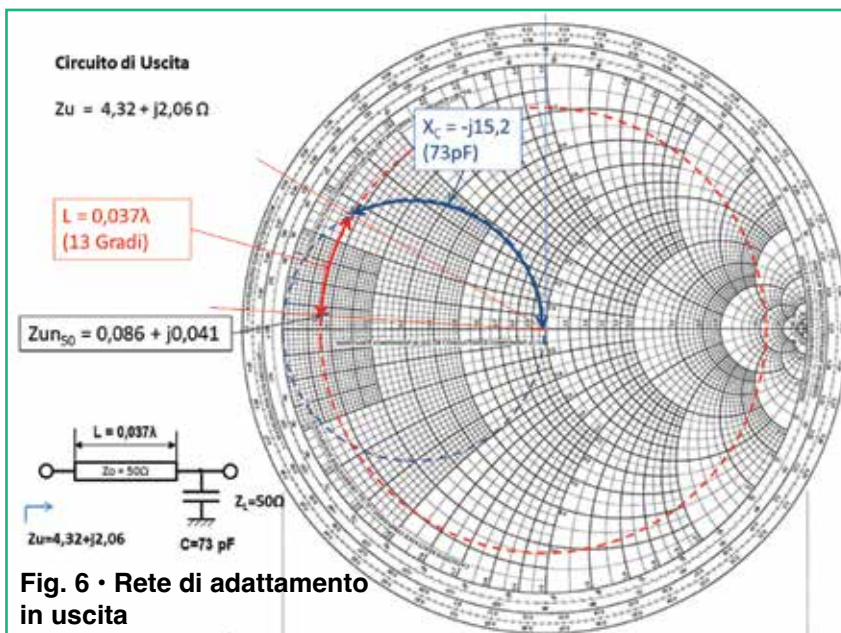


Fig. 6 • Rete di adattamento in uscita

nendo la possibilità di autoscillazioni. L'adattamento in uscita è stato invece realizzato in stripline con l'impiego di un tronco di linea con $Z_0=50\ \Omega$ della lunghezza elettrica di $0,037\ \lambda$ (circa 13 gradi). Il calcolo dei parametri è effettuato sempre con la carta di Smith ed è visibile in Fig. 6.

Per quanto non ottimale, la scelta d'impiegare una stripline con $Z_0=50\ \Omega$ è dettata dall'esigenza di poter eventualmente "compensare" la dispersione dei

parametri fisici dovuta alla realizzazione del PCB in modo "artigianale". Tale realizzazione non permette di avere una certezza assoluta del risultato, anche perché non è sempre facile conoscere con esattezza le caratteristiche fisiche e dielettriche della piastra ramata che si va ad utilizzare: per esempio basta osservare che il valore della costante dielettrica ϵ_r per il laminato FR4 (il materiale più diffuso) varia da 3,9 a 4,7 a seconda dei costruttori. L'opzione di

Successivamente dopo aver completato l'installazione potrà essere necessario qualche leggero ritocco per ottenere la massima potenza in uscita e il rendimento ottimale. Non disponendo di un VNA si potrà comunque, con un po' di cautela, effettuare le regolazioni indicate semplicemente monitorando rendimento e potenza in uscita. Per il dimensionamento della stripline ho utilizzato uno dei tanti calcolatori disponibili in rete, nel mio caso la scelta è caduta sul pacchetto software *AppCAD* (lo si trova su <http://www.hp.woodshot.com/>), che offre anche molte altre interessanti funzionalità (Fig. 7).

Utilizzando una piastra ramata FR4 ($\epsilon_r = 4,3$) a doppia faccia, le dimensioni teoriche della stripline per 50 Ω di impedenza caratteristica e 0,037 λ di lunghezza elettrica sono risultate essere:

- Larghezza della strip 3 mm
- Lunghezza della strip 43 mm (dal drain al punto di connessione di C10)

In Fig. 8 è riportato il disegno del PCB le cui dimensioni sono 60 mm x 100 mm. Come già anticipato, la stripline di uscita (L2) è stata realizzata con una lunghezza maggiore (55 mm) rispetto a quella teorica, così da avere il margine di regolazione descritto sopra.

In Fig. 9 è riportato il layout dei componenti, mentre in Fig. 10 è visibile la fotografia del prototipo utilizzato nei primi test.

Realizzazione pratica

Come già anticipato, la realizzazione pratica risulta relativamente semplice anche per chi non dispone di conoscenze e attrezzature professionali. È tuttavia opportuno fare alcune considerazioni di carattere generale. In VHF - e ancor di più in UHF e SHF - salendo di potenza le problematiche costruttive si complicano in modo esponenziale soprattutto con l'uso di dispositivi allo stato solido come i MOSFET, in quanto

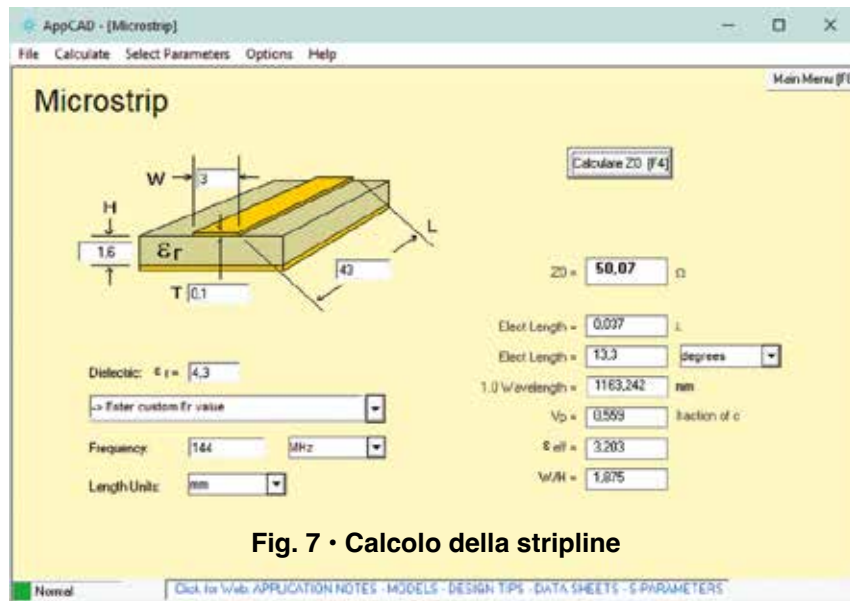


Fig. 7 • Calcolo della stripline

le impedenze tendono a essere molto basse, dell'ordine di pochi ohm, e quindi le correnti RF tendono a diventare molto elevate.

Questo aspetto, unito al fatto che con l'aumentare della frequenza le correnti tendono a percorrere solo la superficie esterna dei conduttori (skin effect) riducendone di fatto la sezione utile, impone di porre particolare attenzione sia nella scelta dei componenti sia nella realizzazione fisica delle connessioni. Un'attenuazione di solo 0,2 dB, che corrisponde a una perdita in potenza del 5%, può essere ancora trascurabile con bassi livelli di potenza, ma usando ad esempio 500 W significa dover dissipare 25 W con tutte le conseguenze termiche del caso. In base alla mia esperienza, utilizzando dispositivi allo stato solido, ritengo che in VHF una potenza come quella dell'amplificatore qui descritto possa essere considerata il limite oltrepassato il quale le complicazioni realizzative iniziano a non essere più alla portata dell'OM medio che vuole cimentarsi nell'autocostruzione, ma richiedono un po' di esperienza.

Detto questo, nel nostro caso la maggiore attenzione andrà quindi posta nella scelta dei componenti e nella realizzazione del PCB, in quanto le dimensioni della stripline sono ab-

bastanza critiche. Inoltre deve essere curato particolarmente l'aspetto relativo alle connessioni di massa, da realizzare attraverso rivettatura perimetrale delle piste di massa con la faccia ramata inferiore del PCB come indicato nel disegno.

Le resistenze e i condensatori impiegati sono quasi esclusivamente SMD con tensione di lavoro adeguata. Una particolare attenzione deve essere posta nella scelta dei condensatori C10-C11-C12-C13-C14, per i quali sarà necessario l'impiego di condensatori SMD in porcellana ad alto Q adatti all'impiego con elevate correnti RF tipo Temex o ATC.

Una volta terminato il montaggio dei componenti, è consigliabile utilizzare un pennellino e del solvente per effettuare una pulizia del PCB da eventuali residui carboniosi e/o di deossidante, soprattutto nell'area della stripline. Purtroppo nel primo prototipo mi è capitato di "fumare" il MOSFET proprio a causa di residui di saldatura sul circuito di uscita, dovuti appunto ai vari tentativi di trovare la posizione ottimale di C10. Nei test successivi ho quindi evitato d'intervenire troppe volte con il saldatore e ho usato provvisoriamente, come detto sopra, un trimmer capacitivo (ceramico a compressione con 500 V di isolamento), andandolo poi a sostituire

con un condensatore in porcellana ad alto Q di adeguato valore.

L'induttanza L1 del circuito d'ingresso è costituita da una mezza spira di filo di rame argentato da 2 mm e della lunghezza di circa 20 mm. L'induttanza di blocco RFC1 è costituita da 15 spire di filo di rame smaltato da 1,5 mm avvolte in aria, con un diametro interno dell'avvolgimento di 8 mm. RFC2 è invece realizzata avvolgendo 10 spire dello stesso filo su un nucleo toroidale tipo FT50-43 o simili. RFC3 è realizzata avvolgendo 8 spire di filo smaltato da 0,3 mm in una perlina di ferrite; in alternativa può essere usata una classica VK200.

Ai primi test al banco il risultato ottenuto è andato oltre le più rosee aspettative. Alimentando l'amplificatore con 52 Vdc, la massima potenza di uscita misurata su carico fittizio è risultata pari a 310 W con un assorbimento di 7,9 A. Consiglio però di non eccedere i 48 Vdc, in quanto la dissipazione del calore di questi dispositivi con case plastico non è ottimale; non conviene spingersi al limite delle prestazioni, perché è facile far raggiungere alla giunzione interna del MOSFET temperature critiche anche impiegando un buon dissipatore. Con 48Vdc di alimentazione la potenza massima misurata sul carico fittizio è di 270 W con un assorbimento di 7,1 A.

Nonostante il notevole guadagno e l'uso di una stripline con impedenza abbastanza elevata per il circuito di uscita, l'amplificatore non ha mai dato cenni di instabilità e la linearità è risultata ottima. Cautelativamente, volendo rimanere nel range di funzionamento lineare, l'amplificatore è comunque in grado di erogare tranquillamente una potenza continua intorno ai 250 W in linea con quanto indicato nel datasheet.

Sebbene il rendimento dell'amplificatore sia molto elevato (oltre il 70%), dovranno comunque essere dissipati in calore oltre un centinaio di watt. È dunque bene prevedere un buon raffreddamento, impiegando un

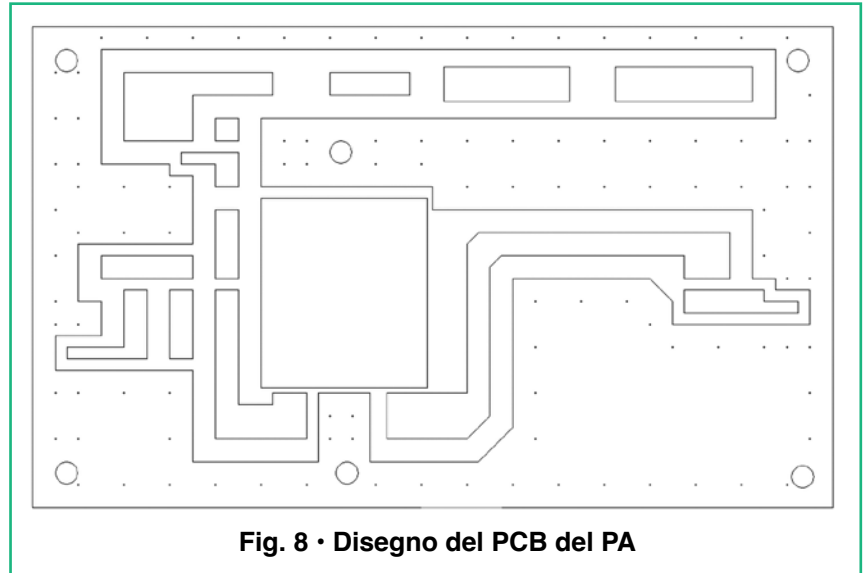


Fig. 8 • Disegno del PCB del PA

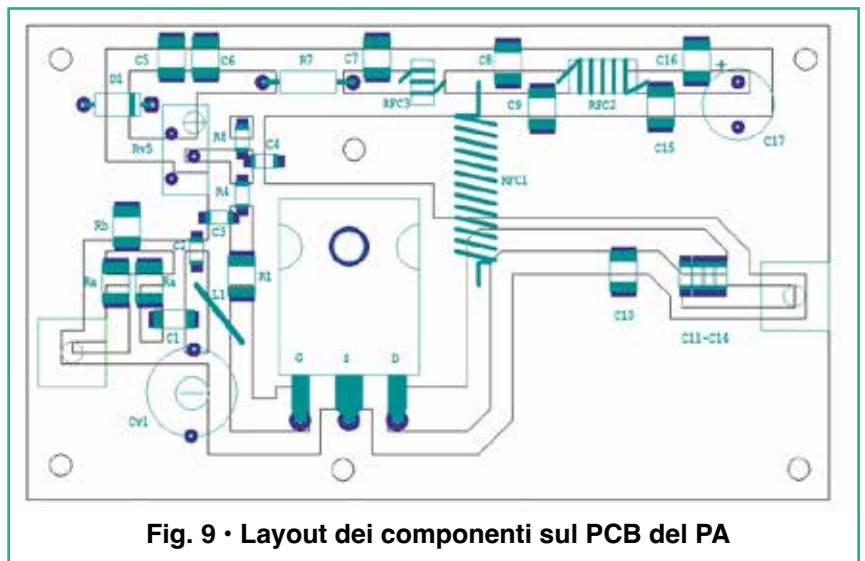


Fig. 9 • Layout dei componenti sul PCB del PA

dissipatore di generose dimensioni e con adeguata ventilazione, curando bene l'accoppiamento tra il case e il dissipatore con l'uso di pasta termoisolante, facendo così in modo che la temperatura del case del MOSFET rimanga entro limiti accettabili. Nel datasheet è indicata una R θ JC di 0,55 °C/W: questo significa che con una dissipazione di circa 120 W, come nel nostro caso, la temperatura raggiunta dalla giunzione interna sarà di circa 65° C, superiore a quella esterna del case che tassativamente non dovrà superare quindi gli 80° C pena la distruzione del MOSFET.

Visti gli ottimi risultati ottenuti al banco sul prototipo ho deciso di passare al test on-air. Per fare ciò è stato però necessario dotare l'amplificatore di un adeguato filtro LPF per ridurre drasticamente la possibilità di emissione di armoniche e spurie fuori banda. Lo schema del filtro LPF è riportato in Fig. 11. Si tratta di un filtro Chebyshev a 3 celle (7° ordine) con Ft=180 MHz, a cui ho fatto seguire un accoppiatore direzionale per la misura del SWR da utilizzare anche per comandare la logica di controllo e protezione.

In Fig. 12 è riportato il disegno del PCB del modulo LPF, le cui dimensioni

sono 60 mm x 75 mm, e in **Fig. 13** il layout dei componenti. Anche in questo caso valgono le raccomandazioni fatte per il modulo amplificatore, ponendo attenzione alle connessioni di massa e all'utilizzo per il filtro di condensatori SMD in porcellana ad alto Q dello stesso tipo (Temex o ATC) indicato precedentemente. Per l'interconnessione in ingresso e in uscita all'amplificatore e al filtro ho utilizzato connettori SMA come mostrato in **Fig. 14**.

Anche per il modulo LPF è consigliabile una verifica preliminare con VNA per verificarne il corretto funzionamento; se necessario, eventuali piccoli aggiustamenti dell'impedenza d'ingresso e di uscita possono essere ottenuti intervenendo sulla spaziatura delle spire delle tre induttanze che costituiscono il filtro e che sono realizzate con



Fig. 10 - Il prototipo

filo argentato da 1,5 mm di diametro avvolgendo 3 spire su un diametro di 8 mm.

Nel mio caso l'adattamento ottimale d'impedenza per ingresso e uscita a 50 Ω si ottiene spaziando le spire di L1 e L3 fino a ottenere una lunghezza totale

della bobina di 8 mm, mentre per L2 la spaziatura è minore con una lunghezza totale di 6 mm. Nell'utilizzo intensivo dell'amplificatore ho notato però che probabilmente il diametro del filo utilizzato è un po' piccolo, in quanto le tre

Fig. 11 - Schema del filtro LPF

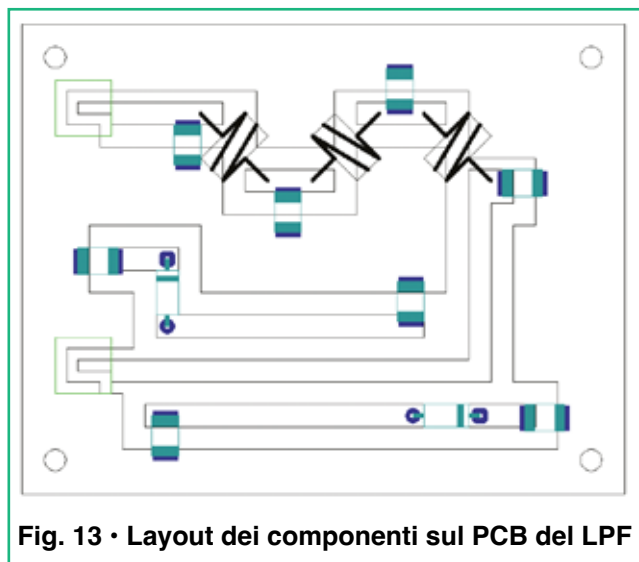
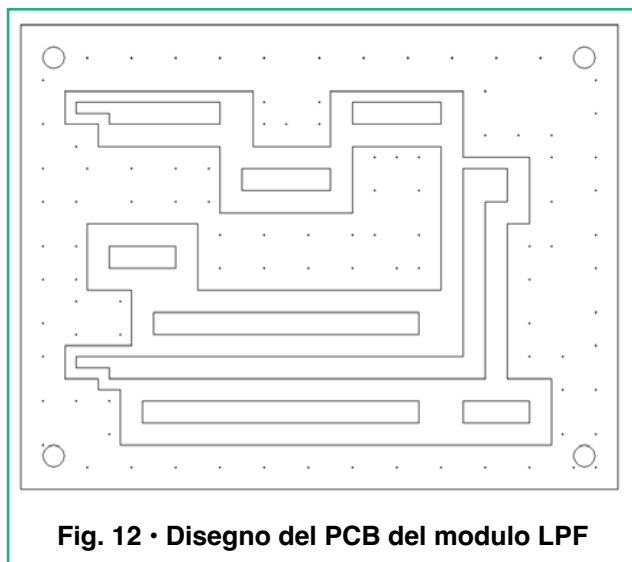
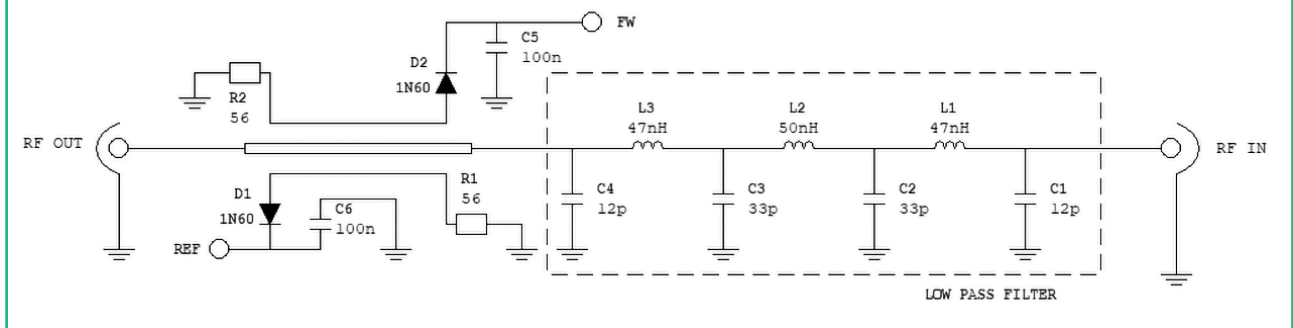




Fig. 14 • Interconnessione PA-LPF

bobine a piena potenza tendono un po' a scaldare. In Fig. 15 è riportata la curva di risposta S21 e il return loss S11 del filtro misurati con VNA, che evidenzia un'attenuazione minima fuori banda di oltre 30 dB.

Per quanto riguarda l'alimentazione e la logica di protezione e comando, ho utilizzato la medesima soluzione illustrata nell'articolo pubblicato su RadioRivista 4/2023, in cui ho descritto un amplificatore con MRF9180 e alla cui lettura rimando per i dettagli della logica di controllo. Per l'alimentazione l'ideale sarebbe impiegare un alimentatore SW da 48 V 500 W, ma poiché la reperibilità di tali dispositivi non è facilissima e il costo è abbastanza elevato, ho optato per utilizzare una coppia di alimentatori da 24 V 15 A del tipo usato per l'illuminazione a led, di più facile reperibilità e di costo minore, ponendo in serie le uscite dei due alimentatori. Visto il livello di potenza in gioco, è anche opportuno utilizzare un buon relè coassiale per la commutazione in uscita.

Al momento di scrivere l'articolo ho testato l'amplificatore per diverse settimane in modo intensivo, utilizzandolo a piena potenza in FT8 e MSK144 senza riscontrare alcuna problematica.

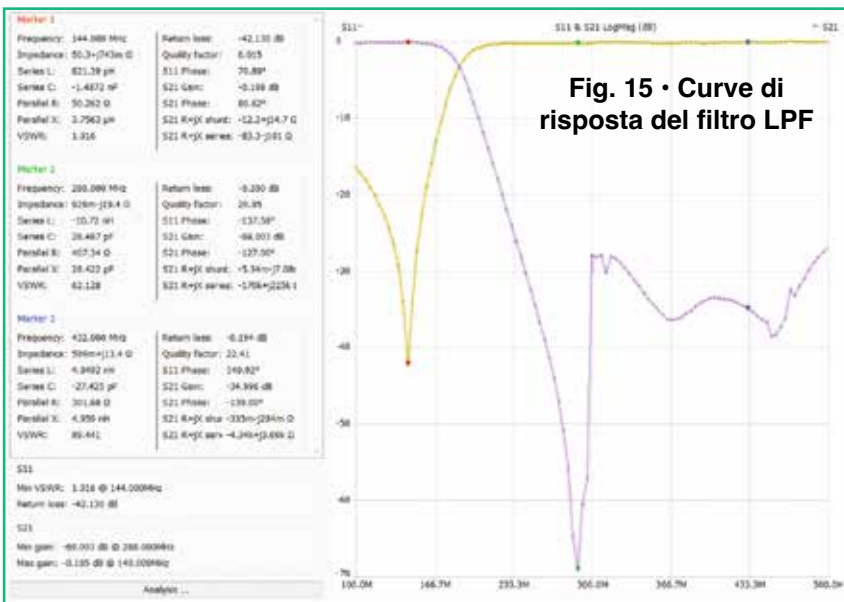


Fig. 15 • Curve di risposta del filtro LPF

La Radio e la Storia: Montottone, con IQ6SB/p ricorda Mario Cifola

Ogni anno la comunità di Montottone (FM) si riunisce per commemorare Mario Cifola, ventunenne staffetta partigiana la cui tragica morte, il 15 giugno 1944, salvò gli abitanti del paese da una fucilazione di massa a titolo di rappresaglia.

In occasione dell'ottantesimo anniversario, il Comune di Montottone in collaborazione con la Sezione ARI di San Benedetto del Tronto, organizza un evento speciale per celebrare la memoria di Mario Cifola e far conoscere al mondo radioamatoriale la bellezza, la cultura, la storia e le tradizioni di questo borgo marchigiano.

Situato sulle colline fermane, Montottone è un piccolo centro medievale di 890 abitanti che conserva intatto il suo fascino antico. Famoso per la sua bellezza, le sue ceramiche artistiche e i suoi vini pregiati, rappresenta un vero gioiello per gli amanti della storia e delle tradizioni locali. Il borgo è un punto di riferimento per i radioamatori con tre referenze per il Diploma dei Castelli d'Italia e due per il Diploma delle Abbazie Italiane.

L'evento radioamatoriale si svolgerà dall'8 giugno al 15 giugno. Sarà allestita una stazione radio presso il paese di Montottone, da cui saranno effettuate trasmissioni in CW, SSB e modi digitali

su tutte le bande I radioamatori di tutto il mondo sono invitati a partecipare all'evento e a collegarsi con la stazione speciale **IQ6SB/p**. Il regolamento completo è disponibile sul qrz.com.

L'evento radioamatoriale di Montottone rappresenta un'occasione unica per unire la passione per la radio con la memoria storica e la scoperta di un territorio ricco di fascino. L'invito è rivolto a tutti i radioamatori che desiderano vivere un'esperienza indimenticabile e contribuire a mantenere vivo il ricordo di Mario Cifola e di tutti gli eroi che hanno combattuto per la libertà.

Filippo De Renzis, I6FDJ
Ruolo d'Onore ARI #1168

Alfredo De Santis • IZ8PUQ

E-mail: alfredo.desantis@outlook.com

“Il nostro piccolo passo nei 160 metri”

AME e al mio amico Davide (IK8NSR), vivendo entrambi in condominio come tanti, era preclusa la banda dei 160 metri, per ovvi problemi di spazio. Questa cosa ci rodeva, e così - per niente rassegnati - ci siamo messi a spulciare i vari progetti presenti sul web. Spulciando, spulciando, scartando molti progetti, abbiamo deciso di realizzare un'antenna accorciata a L invertita + coil alla base, più confacente al nostro caso.

Come supporto verticale abbiamo utilizzato una canna da pesca in fibra di vetro di 12 metri della Spiderbeam, con anelli stringitubo sui segmenti estesi e opportuno sistema di controventatura in cima, tutti accessori della medesima Spiderbeam.

In cima della canna abbiamo fissato del filo Bayco da 2,5 mm che abbiamo fatto scendere in modalità sloper, diagonalmente fino a circa 5-6 m dalla base della canna, e fissato a un punto di ancoraggio a circa 2 m di altezza.

Come elemento radiante abbiamo usato del comune filo per impianti elettrici da 1,5 mm. Partendo dalla base della canna, l'abbiamo fissato alla canna stessa con fascette in plastica, fino alla cima; da qui, a proseguire, lungo il filo Bayco, a cui lo abbiamo fissato sempre con fascette. La lunghezza totale del filo è stata di 22 m abbondanti.

Alla base abbiamo saldato il filo all'estremità superiore del coil. Questo è stato realizzato avvolgendo su un tubo in plastica per edilizia (diametro 11 cm) circa 25 spire abbondanti dello stesso filo per impianti elettrici. Il centrale di un connettore femmina SO239 andrà saldato alla spira che darà il migliore accordo. Alla massa del connettore abbiamo collegato 3 radiali, ciascuno lungo 39 m, che abbiamo disteso lungo il perimetro del tetto condominiale, facendo fare circa un giro e mezzo del tetto stesso, considerate le lunghezze. Al connettore abbiamo collegato



la discesa che arriva a un balun 1:1 cortocircuitato (anche per eliminare le scariche elettrostatiche), e a seguire un choke, realizzato avvolgendo in aria 10 spire dello stesso coassiale su un diametro di 35 cm; da qui la discesa scende in stazione.

Accordatura

Provvisoriamente abbiamo collegato, tramite uno spezzone di 10 cm di filo, il centrale del connettore con un punteruolo ben affilato. Con questo abbiamo pizzicato spira dopo spira, partendo dall'ultima (la 25^a) a salire. Utilizzando un analizzatore d'antenna della RigExpert, abbiamo trovato l'accordo sulla 13^a spira; a questo punto abbiamo eliminato le spire in eccesso ed effettuato la saldatura. Le spire, compatte, sono state bloccate con colla Attak e uno strato di silicone per proteggere il tutto dalle intemperie. Per l'accordatura "fine" abbiamo agito sull'estremità sloper, accorciando il conduttore di 5 cm per volta. Siamo



riusciti ad ottenere un SWR 1:1.2 e ci siamo fermati. Abbiamo verificato che tale valore rimaneva costante su tutta la larghezza di banda concessa.

Prove sul campo

Attrezzati con un lineare da 500 watt, siamo partiti dall'idea pessimistica che sarebbe stato difficile coprire l'Italia. Invece, la prima sera ci siamo messi

facilmente in contatto con i colleghi di Toscana, Emilia-Romagna e Trentino, con ottimi rapporti. A questo punto ci domandavamo fin dove sarebbe stato possibile arrivare. L'opportunità per testare l'antenna si è presentata durante il contest in 160 metri del febbraio 2023. In quella occasione abbiamo collegato un po' tutta l'Europa; la massima distanza coperta è stata con UA7K. Oltre non siamo andati.

Considerazioni finali

Coscienti delle ferree regole della fisica, dei limiti degli spazi condominiali, del fatto che si tratti di un'antenna accorciata e verticale, siamo felici di aver abbattuto un tabù, e di aver compiuto un piccolo passo nella banda dei 160 metri.

Chi si contenta gode, e quindi... buon divertimento a tutti!

Francesco Silvi • IK0RKS

E-mail: francescogsilvi@libero.it

Uno strano UnUn per canna da pesca

L'UnUn in questione è stato costruito dopo aver letto uno dei tanti articoli navigando sul web. Cercavo una cosa diversa sui balun binoculari, dopo essermi ritrovato una busta con alcuni di essi in mano, e mi sono imbattuto appunto in questa descrizione. Si possono usare la simpatica scatola stagna Gewiss da impianto elettrico esterno e qualche connettore trovato nell'immane cassetto, così come un BNC e un diverso contenitore (il mio ha un diametro di 7 cm).

Per completare tutta la costruzione, ennesima versione dell'antenna canna da pesca per le HF, è richiesto appunto questo accessorio e un minimo di tecnica per installarla sul campo operativo. Parliamo di un avvolgimento bifilare fatto con 2 ferriti cilindriche accoppiate, che garantiscono una buona riposta sul classico radiatore verticale sostenuto dalla solita canna da pesca di supporto. Per questo l'autore del progetto (IK1EQP) indica uno spezzone di 7 metri circa, e suggerisce l'assenza di qualsiasi radiale alla base, ma la presenza di un coax di almeno 13,5 metri (anche per allontanare il radiatore a distanza di sicurezza dalla nostra persona).

Verranno avvolte 2 spire di primario verso la radio, e 5,5 spire verso il morsetto su cui sarà chiuso il tratto verticale

radiante. L'inscatolamento è molto semplice e chiaramente illustrato: seguite la numerazione indicata nel disegno generale per un corretto montaggio. Noto che IK1EQP indica la soluzione long wire di 17 metri come misura utile al basso ROS nelle principali bande HF utilizzabili da 80 a 6 metri (la versione verticale è usabile dai 7 MHz in su).

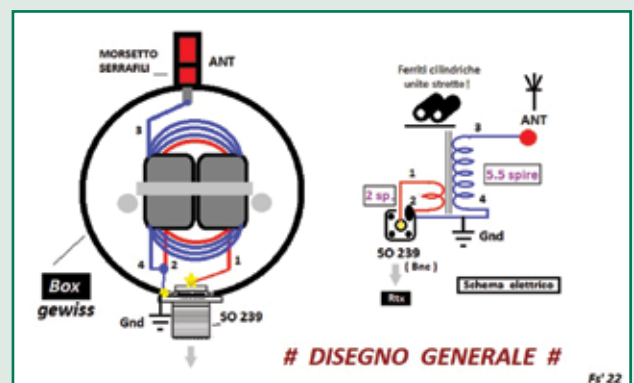
Il criterio di fissaggio della scatola con l'autotrasformatore alla canna e/o palo è lasciato alla fantasia del costruttore, anche se una semplice fascetta può considerarsi più che buona.

Dalle prime prove sommarie sembra molto silenziosa e i nominativi annotati indicano davvero buoni DX...

Vi saluto e vi offro la mia completa disponibilità per ogni domanda.

Riferimenti

- Officina HF (<https://officinahf.jimdofree.com/>) contiene un mare di progetti relativi alle nostre attività.
- Il progetto «Antenna per le vacanze» di Giuseppe Culasso (IK1EQP) si trova sul sito della Sezione ARI di San Donato Milanese (<https://www.arisandonato.org/index.php/articoli/autocostruzione/249-antenna-per-le-vacanze>), nell'area dedicata all'autocostruzione.
- Sul sito della Sezione ARI di Roma (<https://www.ar روما.it/wp/>), nell'area dedicata ai progetti dei Soci, si trovano decine di articoli scritti da IK0RKS, incluse altre versioni dell'antenna "canna da pesca".



Michele Carlone • IZ2FME

E-mail: michelecarlone@yahoo.it



Il log di stazione... obbligo o verità?

NEL nuovo numero della rubrica *Dalla parte della Legge*, Michele (IZ2FME) si occupa dell'annosa questione del log di stazione, riprendendo un interessante articolo pubblicato su RR dall'ex Presidente Favata, perché sono giunte in Redazione alcune mail con richieste di chiarimenti contenenti, peraltro, degli utili suggerimenti in una prospettiva "normativa". Buona lettura, allora e tanti, tanti DX. P.S.: Non scordate di collaborare con *RadioRivista* e di inviare alla Redazione, o direttamente ad IZ2FME, le Vostre richieste di pareri o più semplicemente di approfondimenti, che saranno prese tutte in esame, compatibilmente con gli spazi disponibili. 73 dalla Vostra Redazione.

DOMANDA: Buongiorno a tutti, scrivo questa mail al fine di richiedere la possibilità di pubblicare un approfondimento, a cura di IZ2FME, in ordine alla disciplina normativa in vigore per quanto riguarda il log (cartaceo?) di stazione. Avendo chiesto a diversi radioamatori lo stato dell'arte riguardo a questo argomento ed avendo ricevuto risposte molto diverse (c'è chi non lo stampa più da anni, chi lo tiene ancora cartaceo, chi pensa di stamparlo solo all'occorrenza, in caso di eventuali controlli o ispezioni...), riterrei utile tornare ancora sulla questione. Inoltre, mi pare che potrebbe essere utile proporre al Ministero, accanto alla digitalizzazione di tutti i servizi in corso, anche la possibilità di prevedere un "upload unificato" dei log di tutti i radioamatori italiani, magari in formato ADIF, con i campi standardizzati... Insomma, una

sorta di "cloud", così potendo forse rendere pleonastico il mantenimento (qualora necessario) del log cartaceo, ottemperando comunque all'obbligo di Legge (ma è effettivamente un obbligo?), evitando al contempo la complessa procedura della autenticazione delle pagine del log cartaceo con la firma dell'operatore, la loro numerazione, ecc. e risparmiando - ecologicamente - il consumo di carta. Sono certo che una proposta di questo tipo potrebbe essere recepita dal Ministero. Spero che Voi di *RadioRivista* e soprattutto il Presidente dell'ARI a cui mi auguro venga inoltrata questa comunicazione, possa sensibilizzare la nostra comunità ham attraverso un articolo di IZ2FME, facendo finalmente chiarezza in via definitiva sugli aspetti legali e sugli obblighi ancora in corso (o meno) riguardanti il log di stazione. Certo di un inoltro a chi di competenza, invio i miei cordiali saluti e l'augurio di buon lavoro. Federico.

RISPOSTA: Caro Federico, il Presidente dell'ARI ha letto la Tua richiesta che mi ha immediatamente inoltrato, e lo stesso ha fatto la nostra zelante Segreteria (che ringrazio per la consueta solerzia). Il tema che Tu sollevi effettivamente è spesso dibattuto su molti forum che si occupano di questioni radioamatoriali, ed è stato già trattato, a mio avviso in modo compiuto e competente, dall'ex Presidente dell'ARI, Favata (vedi *RadioRivista* 3/2021). Tu però evidenzi anche altri - più specifici - aspetti della questione, in una prospettiva *de jure condendo*, ossia in vista di una possibile proposta di Legge da inoltrare eventualmente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), a proposito di un "maxi

log" virtuale contenente i riferimenti di tutti i collegamenti effettuati dalle stazioni radioamatoriali italiane, a mo' di Logbook of The World (seppure con diverse finalità e modalità di accesso).

Procediamo, come sempre, con ordine. Una delle prime fonti normative nella quale compariva il riferimento al log di stazione è il cosiddetto "provvedimento Einaudi" (d.P.R. 14 gennaio 1954, n. 598, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 10 agosto 1954) ove, all'art. 7, c. 1, lett. n), l'allora Ministro delle Poste e Comunicazioni Panetti stabiliva che presso le stazioni di radioamatore deve essere tenuto al corrente un registro nel quale «saranno annotate le indicazioni relative alla data, ora e durata delle singole trasmissioni; le caratteristiche tecniche (frequenza, potenza, tipo di trasmissione); i nominativi delle stazioni corrispondenti e il contenuto delle comunicazioni effettuate, indicazioni conformi a quelle contenute nei registri. della I.A.R.U. International Amateur Radio Union». La stessa norma, inoltre, precisava che queste registrazioni dovessero essere annotate «a inchiostro o a matita copiativa» (ve la ricordate? Io all'inizio della professione ho potuto ancora ammirare, in vecchi e polverosi fascicoli, atti giudiziari in "carta carbone"), «in modo chiaro e leggibile, senza spazi in bianco, interlinee, trasporti in margine o abrasioni; le eventuali cancellature dovranno essere eseguite in modo che le parole cancellate siano leggibili». Naturalmente, i fogli del registro di stazione dovevano essere «numerati e firmati dal radioamatore», e questi registri avrebbero dovuto essere «tenuti a disposizione» del Ministero, che si riservava «la facoltà di richiederli in

qualsiasi momento o di esaminarli a mezzo di propri ispettori». Gli stessi registri, infine, avrebbero dovuto essere conservati «almeno per l'intero anno solare successivo a quello in corso».

Permettetemi due osservazioni che balzano subito all'occhio. 1) È interessante (correva l'anno 1954, chi scrive sarebbe nato vent'anni dopo) il riferimento alla IARU: un richiamo, si dice in gergo, *per relationem*, con il quale la fonte di diritto nazionale fa propria, all'interno dell'ordinamento, una norma proveniente addirittura da un'Associazione internazionale (questione di scottante attualità, pensiamo solo al band plan e ai problemi di coordinamento transnazionali). 2) Notate la meticolosità e precisione della tecnica legislativa utilizzata: ogni parola e ogni virgola sono state pensate, pesate e scritte con cura nell'articolato del provvedimento (non commento in merito a ciò che, purtroppo, sempre più spesso accade oggi, ossia un generalizzato decadimento che è fonte di annosissimi contenziosi in sede giudiziaria dovuti alle plurime e discordi interpretazioni dei testi di Legge).

La *ratio* della norma mi pare evidente, sta a dire «mettere a disposizione» dell'Autorità Ministeriale i detti registri, al fine di un eventuale controllo (ricordiamoci sempre che quello del radioamatore era e resta un servizio di pubblico e generale interesse, il cui esercizio deve rispondere a ben determinati criteri). Ebbene, questa norma è stata richiamata - sostanzialmente negli stessi termini - dall'art. 10, c. 1, lett. l) del d.P.R. 5 agosto 1966, n. 1214 (G.U. n. 15, 18 gennaio 1967). È poi intervenuto il d.P.R. 29 marzo 1973, n. 156 (G.U. n. 113, 3 maggio 1973), il quale, all'art. 404 (*Uso di nominativi falsi o alterati*), stabiliva - prevedendo delle sanzioni penali - che «chiunque, anche se munito di regolare licenza, usi nelle radiotrasmissioni nominativi falsi o alterati o soprannomi non dichiarati, è punito con l'ammenda da lire 10.000 a lire 200.000 se il fatto non costituisca

reato più grave. Alla stessa pena è sottoposto chiunque usi nelle stazioni radioelettriche una potenza superiore a quella autorizzata dalla licenza od ometta la tenuta e l'aggiornamento del registro di stazione». Questa ultima norma è stata tuttavia abrogata in modo espresso (vedremo fra breve il perché) dall'art. 218 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (il famoso D. Lgs. n. 259/2003 che così tante volte abbiamo citato in questa rubrica).

Ma allora, che fine ha fatto l'art. 10 del d.P.R. n. 1214/1966? Spulciando nel Codice delle Comunicazioni si può constatare che l'unica disposizione formalmente e nominativamente abrogata facente parte dell'originario d.P.R. n. 1214/1966 è l'art. 7 e, quindi, ragionando a contrario, tutte le altre disposizioni, compresa quella a proposito dell'obbligo della tenuta e dell'aggiornamento del log di stazione (cioè l'art. 10) potrebbero essere ritenute - a torto o a ragione - ancora in vigore. Si tratta a mio parere di una tesi non del tutto convincente, perché, per abrogare una norma, non è necessario che il Legislatore lo scriva in modo espresso, ma è sufficiente che ne adotti un'altra, di pari rango, in data successiva, che regoli la materia in modo diverso (i latini sintetizzavano il concetto, come bene erano capaci di fare, con il brocardo *lex posterior derogat priori*).

Ma adesso torniamo a noi e ai tempi moderni. L'art. 215 del D. Lgs. n. 259/2003 (non a caso, rubricato allo stesso modo dell'articolo abrogato espressamente del d.P.R. n. 156/1973) prevede, testualmente, quanto segue: «1. Chiunque, anche se munito di regolare autorizzazione, usi nelle radiotrasmissioni nominativi falsi od alterati o soprannomi non dichiarati, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 34,00 a euro 670,00 se il fatto non costituisca reato più grave. 2. Alla stessa sanzione è sottoposto chiunque usi nelle stazioni radioelettriche una potenza superiore a quella autorizzata dall'autorizzazione

od ometta la tenuta e l'aggiornamento del registro di stazione».

Il Legislatore ha inteso dunque semplicemente sostituire, per queste fattispecie, le sanzioni penali (che presuppongono la commissione di reati), con le (meno gravi) sanzioni amministrative (come le multe previste dal Codice della Strada, per intenderci), nell'ottica del processo di progressiva "depenalizzazione" di comportamenti che - col passar del tempo - procurano sempre minor allarme sociale. Ancora una volta, però, nella norma è contenuto il riferimento alla disciplina inerente il log di stazione, seppur citato sotto il profilo dell'aspetto sanzionatorio per la sua omessa tenuta o aggiornamento. Il che non può significare che una sola cosa: vige tuttora l'obbligo di prender nota dei collegamenti effettuati, su questo mi pare non vi sia alcun dubbio.

Ma Tu, giustamente, sollevi un'altra (e diversa) questione: non tanto se il radioamatore sia o meno tenuto a dotarsi del log, quanto piuttosto "come" si debbano registrare i QSO, sia in termini di singole diciture, sia a proposito della forma cartacea e/o informatica del registro (molti di noi, infatti, oramai dispongono esclusivamente di log informatizzati, specie per chi prende parte ai contest in HF, che possono produrre decine di migliaia di collegamenti all'anno e che sarebbe impensabile trascrivere in un formato cartaceo, salvo stampare centinaia e centinaia di pagine numerate e sottoscritte ognuna in calce).

Nel Codice delle Comunicazioni Elettroniche non esistono altre disposizioni che contengano specifici riferimenti al log di stazione, all'infuori dell'art. 3, c. 1 dell'Allegato 26 al D. Lgs. n. 259/2003, Sub Allegato D, relativo al programma di esame per il conseguimento della patente di radioamatore (la norma, lo ricordiamo, è stata di recente razionalizzata dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1 marzo 2021, in G.U. n. 70, 22 marzo 2021: *Modifiche all'allegato n. 26 al decreto legislativo*

1° agosto 2003, n. 259, Codice delle comunicazioni elettroniche, recante la normativa tecnica di disciplina dell'attività radioamatoriale). Il provvedimento, infatti, nella Sezione inerente alle nozioni di normativa, fa anche riferimento alla «dimostrazione pratica della conoscenza della tenuta di un registro di stazione: modo di tenuta del registro, obiettivi, dati da registrare». Il che è a dir poco singolare, giacché - salvo per quanto riguarda l'art. 7 del d.P.R. n. 1214/1966 - nel D. Lgs. n. 259/2003 non vi sono indicazioni al proposito. Sarebbe come chiedere a un candidato all'esame di maturità di parlare del poeta X, senza sapere di chi si tratti. Si deve allora concludere che il Legislatore abbia implicitamente inteso riferirsi proprio al log cartaceo con le caratteristiche normate nel lontano 1966, quando i Beatles stavano girando in lungo e in largo per gli Stati Uniti durante la loro decima e ultima tournée?

Secondo me questa tesi è plausibile (almeno sotto l'aspetto strettamente formale), anche se, per i già citati motivi, condurrebbe a delle conclusioni un po' "fuori tempo" e in una certa misura difficilmente attuabili in concreto. Per questa ragione mi risulta che alcuni Ispettorati del Ministero (facendo una rapida ricerca sul web potete facilmente reperire le fonti) in caso di controlli, si siano limitati a richiedere la produzione del log in formato informatizzato (su file), ovvero abbiano semplicemente richiesto la stampa, *ex post*, del medesimo log. Dopotutto, traducendo dal Digesto, «interpretare le leggi non significa capire meccanicamente le loro parole, ma comprenderne l'effettiva portata nel loro complesso»: si tratta, in altri termini, della cosiddetta "interpretazione teleologica" (o finalistica, *ex art. 12 delle preleggi*).

Da questo punto di vista mi pare si debba (o si possa) valorizzare la *ratio legis* ricavabile proprio nelle prime fonti normative in materia di registro di stazione, che era incentrata sulla possibilità di «mettere a disposizione» dell'Autorità competente, in caso

di ispezione, i dati principali del collegamento effettuato in una data X, su una frequenza Y, ad un'ora Z, con la stazione K, al fine di consentire anzitutto la verifica del rispetto delle norme contenute nel Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze. Sotto questo profilo non intravedo sostanziali differenze fra un log cartaceo già formato e un log "stampato a richiesta", anche perché la precedente sottoscrizione e numerazione dei singoli fogli del registro (nella sua versione "arcaica" e originaria) non erano comunque attività di per sé idonee a scongiurare una sua eventuale manomissione, allo stesso modo dei log su supporti informatici.

Certo è che, volendo valorizzare il dato strettamente formale (d.P.R. n. 1214/1966, art. 10) e intendendo dormire sonni tranquilli, io suggerirei di tenere comunque almeno stampato il log, con la numerazione e sottoscrizione dei tabulati (volendo, come si usa dire dalle mie parti, "soffiare sulla minestra fredda"). Per completezza, aggiungo che non mi pare in ogni caso applicabile a questa materia l'art. 2215-bis del Codice Civile (al quale alcuni radioamatori si riferiscono per sostenere che dovrebbe ritenersi scontata la possibilità di mantenere il log esclusivamente in formato informatizzato). Questa disposizione, infatti, si configura come norma speciale in materia di libri, repertori, scritture e documentazione attinenti esclusivamente alla attività d'impresa, ed è stata introdotta nel nostro Codice Civile dall'art. 16, c. 12-bis, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2) proprio per disciplinare questa particolare e specifica materia. Essa disciplina, specificatamente, le modalità di tenuta dei libri e delle scritture contabili con metodi informatici e ne regola l'efficacia probatoria conformemente ai principi di cui agli artt. 2709 e 2710 del Codice Civile (si pensi - ad esempio - alle società commerciali).

Quanto, infine, alla Tua proposta di verificare con il MIMIT la possibilità di

creare un "maxi log" informatizzato, mi pare una buona idea in termini generali, che - tuttavia - sarebbe in concreto irrealizzabile. Violerebbe infatti i più basilari principi di tutela della riservatezza, come recepiti, da ultimo, dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla «protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati». In base all'art. 5, c. 1, lett. c), i dati raccolti e trasmessi a terzi devono essere sempre «adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati», ciò in base al principio della cosiddetta "minimizzazione dei dati"; da questo punto di vista verrebbe ad essere attuato un meccanismo (molto complesso da gestire) del tutto sproporzionato rispetto alle finalità di controllo e verifica che riguardano il singolo radioamatore e non tutta la comunità radioamatoriale del Paese indiscriminatamente. Si deve inoltre tenere presente che sorgerebbe anche il problema del consenso dei radioamatori corrispondenti materialmente registrati a log, i cui nominativi verrebbero ad essere di default trasmessi a terzi, tramite il web e mediante l'uso di sistemi non certificati (come ad esempio le PEC) e quindi potenzialmente non sicuri.

Mi pare invece che la Tua lettera sia di grande importanza per i vertici dell'Associazione, i quali potranno valutare se e in che forma chiedere che il Ministero, nei prossimi step di aggiornamento del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, colmi anche questo (apparente) vuoto normativo, precisando, *expressis verbis*, come debba essere tenuto il log e facoltizzando in modo espresso la sua tenuta attraverso i soli mezzi informatici.

Spero di averTi risposto. A presto e 73 a tutti i lettori e colleghi radioamatori
de Michele, IZ2FME

Jean Gallizia • IK1BTO

Limitazioni, vincoli, servitù e segnalazioni al volo a bassa quota/3

Piani comunali di localizzazione degli impianti trasmettenti

L'art. 115 del Codice delle comunicazioni elettroniche richiama l'operatore al rispetto delle disposizioni vigenti «in materia di sicurezza, di salute della popolazione, di protezione ambientale, nonché le norme urbanistiche e quelle dettate dai regolamenti comunali in tema di assetto territoriale».

Le Regioni, nel rispetto delle proprie prerogative, hanno legiferato in merito alla esposizione ai campi elettromagnetici. In questo ambito sono state inserite anche le stazioni del Servizio di Radioamatore che, per loro specificità, sono difficilmente assimilabili ad altre tipologie di stazioni radio. Sono state previste discipline, obblighi, verifiche, limitazioni e asseverazioni contemplate per la localizzazione, installazione ed esercizio delle stazioni (principalmente radiotelevisione commerciale e stazioni radio base per la telefonia mobile). La maggior parte di queste prescrizioni non sono oggettivamente applicabili nel caso delle stazioni radioamatoriali, in quanto l'attività si estende su una vasta porzione di spettro, con modulazioni di varia tipologia, potenze a radiofrequenza a vari livelli e una variabilità temporale non preventivamente determinabile in quanto occasionale. Inoltre possono essere impiegate stazioni portatili e su automezzi che, senza espressa deroga o esclusione, rientrano nel campo di applicazione della norma.

Sulla base delle norme regionali, molti comuni hanno redatto e adottato i propri *Piani comunali di localizzazione degli impianti* radioelettrici, conosciuti sotto varie denominazioni. Recependo le normative territoriali, i piani mettono in risalto le criticità di applicazione già evidenziate, tra le quali la mancata distinzione tra impianti del Servizio di Radioamatore e impianti destinati ai servizi di telefonia e radiotelevisio-

ne. Inoltre, indicano siti di localizzazione degli impianti di trasmissione nel comune, senza derogare le stazioni del Servizio di Radioamatore: il che farebbe intendere che anche queste devono essere rilocate nei siti identificati, fatto che contrasta, per esempio, con l'art. 52 comma 2 del Codice.

Segnalazione ostacoli al volo

L'attività di volo a bassa quota richiede che la presenza di ostacoli sia segnalata in accordo con quanto previsto dalla ICAO (International Civil Aviation Organization) e ripreso nel Codice della navigazione all'art. 709. Anche se riguarda aspetti non di interesse delle attività svolte dalle stazioni del Servizio di Radioamatore, si riporta la normativa, in quanto tale conoscenza potrebbe risultare necessaria.

L'individuazione degli ostacoli oggetto di specifica segnalazione e le altre misure atte ad assicurare la sicurezza del volo sono riportati all'art. 712 del Codice della navigazione: «L'ENAC, anche su segnalazione delle autorità e degli organismi locali e con oneri a carico del proprietario, ordina, anche con riguardo alle zone estranee a quelle delimitate ai sensi dell'articolo 707, il collocamento di segnali sulle costruzioni, sui rilievi orografici e in genere sulle opere che richiedono maggiore visibilità, nonché l'adozione di altre misure necessarie per la sicurezza della navigazione. Il monitoraggio dell'efficienza dei segnali nelle zone di cui all'articolo 707 compete al gestore aeroportuale. I comuni territorialmente competenti segnalano all'ENAC eventuali inosservanze delle prescrizioni in materia di collocamento di segnali».

Questa norma trova corrispondenza al punto 11.1.3 del *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* pubblicato dall'ENAC¹, che riporta i requisiti di segnalazione e illumina-

zione degli ostacoli anche in zone non prossime agli aeroporti: gli «oggetti che si trovano al di fuori delle superfici di delimitazione degli ostacoli, con altezza sul livello del terreno superiore o uguale a 100 m e a 45 m sull'acqua, devono essere trattati come ostacolo alla navigazione aerea. Parimenti devono essere trattati come ostacoli tutti gli oggetti di altezza inferiore a 100 m che rappresentano un rischio per la navigazione aerea». Tale prescrizione si deve leggere congiuntamente alla circolare dello Stato Maggiore della Difesa². La completa regolamentazione sulla segnalazione degli ostacoli al volo, direttamente derivata dall'analogia regolamentazione emessa dalla ICAO, è consultabile sul sito dell'ENAC.

Stazioni radio in luoghi militari

La disciplina per l'installazione, da parte di un militare, di una stazione radio all'interno di ambienti militari, trova riferimento in due articoli di due distinte norme in vigore.

L'art. 4 delle *Nuove norme sulle concessioni di impianto e di esercizio di stazioni di radioamatori*³ prevede che la domanda per la «concessione per l'impianto e l'esercizio di stazioni di radioamatore» contenga, fra l'altro, l'«indicazione precisa della sede dell'impianto, che deve essere installato sempre nella abituale residenza dell'interessato o nello stabilimento militare per i militari in servizio permanente che abbiano ottenuto apposito nulla osta dall'autorità militare». Il concetto viene ulteriormente ribadito là dove si specificano i documenti da allegare alla domanda: «per i militari in servizio permanente che intendano installare la stazione in uno stabilimento militare, il nulla osta della competente autorità militare».

Con la pubblicazione del Codice dell'Ordinamento Militare (D. Lgs. n.

66/2010) e delle relative disposizioni regolamentari⁴, questa facoltà, di fatto, viene negata. L'art. 745 («Detenzione e uso di cose di proprietà privata nei luoghi militari») prevede infatti che «nei luoghi militari [...] è sempre vietata la detenzione di apparecchi trasmettenti o ricetrasmettenti».

Conclusione

A completamento dell'esposizione si rimarca che le norme evidenziate nella trattazione sono da intendersi applicabili per qualsiasi sistema di trasmissione radio, sia esso portatile, mobile o fisso. Per facilitare la trattazione delle istanze, si riportano gli indirizzi a cui inoltrare le richieste di acquisizione del nulla osta rilasciato dalle autorità aeronautiche e militari.

Aeronautica Militare

- Per le regioni a nord di Marche e Toscana (comprese):
Comando 1ª Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio, Piazza Ermete Novelli 1, 20129 Milano
(PEC: aeroregione1@postacert.difesa.it)
- Per le altre regioni, Sardegna compresa:
Comando 3ª Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio, Lungomare Nazario Sauro 39, 70121 Bari
(PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it)

ENAC

On line sulla apposita sezione del sito istituzionale⁵.

Alcune delle norme richiamate nel Codice pongono limitazioni alla installazione ed esercizio di stazioni radio. Si è inteso procedere con un'accurata illustrazione del quadro normativo di riferimento al fine di consentire l'uso della radio senza incorrere in violazioni passibili d'intervento sanzionatorio da parte delle autorità preposte. L'esposizione potrebbe far sembrare l'attività di radioamatore un percorso a ostacoli con vincoli non sempre sufficientemente conosciuti, a volte gestibili con semplici adempimenti amministrativi.

Le norme riportate, ancorché richiamate e analizzate in maniera sintetica, sono previste dalle leggi in vigore e, pertanto, non possono essere ignorate. Rimane comunque

la facoltà di ogni singola persona tenerne conto nelle modalità che riterrà più opportune.

¹ https://www.enac.gov.it/sites/default/files/allegati/2019-Gen/Reg_Costruz_cap_1_5_em_9.pdf

² Allegato A alla circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000 (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica*).

³ d.P.R. 5 agosto 1966, n. 1214.

⁴ d.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*).

⁵ <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/normativa-ostacoli-e-pericoli>

3. Fine

(La prima parte è stata pubblicata su RR di marzo 2024.

La seconda parte è stata pubblicata su RR di aprile 2024)



Duplicati RadioRivista, tutto quello che dovete sapere

Arrivano in Segreteria Generale un gran numero di richieste di duplicati di RadioRivista.

Il problema sembrerebbe essere in parte di natura fisiologica, ma in parte anche dovuto a consistenti ritardi nello smistamento delle riviste in taluni compartimenti postali. Vi ricordiamo che come più volte comunicato con altre Circolari, l'invio dei duplicati di RadioRivista, viene effettuato in abbonamento postale, per il quale è prevista la spedizione di un numero minimo di copie. Tale spedizione viene eseguita, per ragioni economiche, nel momento in cui è raggiunto un numero sufficiente di richieste, di norma una sola volta al mese.

Rassicuriamo i Soci che le loro richieste non vengono assolutamente trascurate, ma raggruppate e, successivamente, evase tutte assieme. Vi invitiamo, quindi, a non presentare richiesta di duplicato prima dell'inizio del mese successivo; qualora i mancati recapiti e/o ritardi dovessero ripetersi con frequenza, si suggerisce di presentare un reclamo all'Ufficio Postale locale, utilizzando l'apposita modulistica e facendone pervenire copia alla Segreteria Generale.

Paolo Zaffi • I4EWH

E-mail: i4ewh1@tin.it



Honor Roll italiani nel DXCC - Categoria Mixed

QUI di seguito l'elenco degli Honor Roll italiani nel "misto" (Phone, CW e Digital in un prossimo numero); la classifica è aggiornata a dicembre 2023. Il numero in cima a ogni colonna rappresenta le Entità correnti accreditate, quello dopo la barra che segue il nominativo rappresenta le Entità totali (cioè compresi i deleted). Attualmente l'ARRL DXCC List contiene **340** Entità valide, pertanto ne occorrono **331** per entrare nell'HR. Ci sono **107** DXer che hanno tutte le 340 Entità accreditate (Top Honor Roll), e **229** che ne hanno da 331 a 339 (Honor Roll). Il totale è di **336** operatori così suddivisi per call-area:

Zona	Operatori
2	50
4	42
5	40
0	38
3	38
8	38
1	27
9	27
6	22
7	14

A volte qualcuno mi scrive notando che manca il suo nominativo, malgrado abbia collezionato un grosso numero di country accreditati dal DXCC Desk. Le cause possono essere diverse: un errore dell'ARRL oppure mio nella compilazione della classifica (invero ancora non è capitato, però non si può mai sapere), un refuso o una svista tipografica, oppure molto più frequentemente

un errore di chi pensa di rientrare nella graduatoria, ma in realtà non c'è per la semplice ragione che non ha mai chiesto il diploma per quella banda specifica o per quel modo.

Il consiglio che vi darei è pertanto di fare l'accesso a LoTW e di cliccare su AWARDS e poi su SELECT DXCC AWARD ACCOUNT. Dovrebbe comparire una tabella nella quale è riassunta la vostra situazione banda per banda e modo per modo: sotto di essa campeggia la scritta *** = Award has been issued**, significa che un diploma è stato assegnato per il modo o la banda accanto alla quale compare un asterisco. Se per esempio l'asterisco è accanto a Mixed, vuol dire che avete ottenuto il DXCC nella categoria Misto e il vostro nominativo sarà pubblicato nella classifica di tutti coloro che sono nella stessa condizione. Se invece l'asterisco non c'è, significa (salvo errori od omissioni) che non avete richiesto alcun diploma e il vostro nominativo è assente.

Ecco l'elenco: è possibile che vi siano compresi dei Silent Key, malgrado la ricerca su qrz.com per mantenere il file aggiornato. Nel caso prego i lettori di avvisarmi.

340 (Top Honor Roll)		
I0JX	369	I2YDX 364
I0MWI	358	I2ZGC 359
I0WDX	362	I4AVG 353
I1APQ	366	I4EWH 350
I1JQJ	352	I4FTU 371
I1WXY	354	I4IKW 350
I2AOX	353	I4LCK 369
I2KMG	377	I4MFA 353
I2MOV	356	I4MKN 370
I2PNB	361	I4WZT 350
I2TZK	351	I5EFO 354
I2YBC	361	I5GJK 350
		I5HOR 352
		I5KG 350

I5KKW	355	IK5DNF	350
I5OYY	344	IK5EKB	349
I5SDG	362	IK5HHA	351
I5YDO	351	IK5MEN	349
I6FLD	384	IK5ORP	345
I6NNJ	348	IK5PWQ	347
I6NO	369	IK6DLK	350
I7WL	371	IK6FWJ	346
I8DVJ	350	IK6GPZ	349
I8QJU	350	IK6GRT	349
IK0AZG	350	IK6QOP	344
IK0DWN	350	IK6SIO	349
IK0HBN	348	IK7NXM	348
IK0HFO	348	IK7XNA	344
IK0LNN	349	IK8BIZ	345
IK0OZD	347	IK8BQE	351
IK1ADH	348	IK8CNT	350
IK1GPG	350	IK8HCG	349
IK1SOW	346	IK8HJC	346
IK1WGX	345	IK8JVG	348
IK1YED	344	IK8TWV	353
IK2ANI	350	IT9DAA	344
IK2DFZ	350	IT9ESW	345
IK2EAE	346	IT9PKO	349
IK2ILH	349	IT9SVJ	350
IK2UEC	344	IT9TQH	352
IK2WZM	344	IT9UCS	356
IK3RIY	346	IT9VDQ	351
IK3VBB	344	IV3ARJ	345
IK4BHO	350	IV3JVJ	349
IK4CIE	350	IV3ODE	344
IK4DCT	350	IZ0BTV	344
IK4DRR	348	IZ1ANU	343
IK4DRY	350	IZ2BVL	344
IK4GME	350	IZ4AIK	343
IK4HPU	350	IZ6CST	344
IK4MGP	348	IZ8DBJ	344
IK4PLW	347		
IK4WMA	344		
IK5ACO	350	339	
IK5BAF	350	I0EKY	350
IK5CBE	349	I0JBL	353
IK5CQV	350	I1EEW	351
IK5CRH	350	I1EIS	342
		I2OGV	350

I2RFJ	355
I2VGV	343
I2XIP	353
I2ZFD	373
I2ZGA	353
I3EVK	373
I4JBJ	354
I4JEE	348
I5FLN	367
I5RFD	354
I6FYR	352
I8JJB	358
I8XVP	349
IK0IOL	349
IK0PRP	345
IK1NLZ	347
IK2ABJ	349
IK2BLA	349
IK2EGL	349
IK2QPR	345
IK2SND	342
IK2WAL	343
IK4ADE	344
IK4AUY	347
IK4WMH	343
IK5CVV	343
IK5GQM	349
IK5SRF	342
IK6EIW	343
IK7WPC	343
IK7XLU	343
IK8UHA	343
IK8VRH	343
IN3TJV	355
IT9AUA	367
IT9IYZ	349
IT9JLA	359
IV3TDM	345
IV3TQE	353
IV3TUO	343
IV3VCS	357
IV3YYK	349
IV3ZIZ	354
IZ0CKJ	343
IZ0COK	342
IZ1BII	343
IZ8ATP	343

338

I0KDF	350
I1FQH	350
I2PJA	359

I3TGW	348
I3VJW	349
I4ENO	342
I5JRR	348
I5XFD	344
I7CSB	345
I8NHJ	347
I8NLC	345
IK0AGU	348
IK2LOL	347
IK2ZJN	342
IK4FNF	345
IK4MSV	343
IK6WEZ	340
IK7YCE	342
IK8FUN	349
IK8YTA	341
IT9EJW	342
IT9JOF	348
IT9POD	347
IZ4AIB	342
IZ5EKV	341
IZ7AUH	341

337

I1CMA	356
I8IGS	350
IK0FUX	346
IK0PEA	343
IK0YUT	340
IK1IYU	346
IK1QHB	340
IK2YFT	341
IK6CGO	347
IK6FTZ	342
IK6GZM	347
IK6ZKJ	341
IK8CVZ	343
IN3ASW	347
IT9CVO	340
IT9CWA	337
IT9ZVL	347
IV3KFB	341
IV3RAV	340
IV3TMV	342
IV3VBM	342
IZ5ASZ	341
IZ8EFD	340

336

I0ZUT	346
I1FY	355

I2ZBX	348
I5AFC	358
I8JIT	340
I8OCA	345
IK2DJV	345
IK2GPQ	348
IK2YCW	339
IK5RUN	342
IT9BLB	345
IV3IZU	340
IZ0AEG	340
IZ2FOS	339
IZ8CCW	340
IZ8EDJ	339
IZ8FWN	338

335

I2KAJ	345
IC8ATA	340
IK0MHR	342
IK2SGB	337
IK2VUC	339
IK3ITX	339
IK5PWN	340
IK6DEN	341
IK7YZG	339
IT9RYJ	342
IV3GOW	343
IV3PRK	366
IW1ARB	338
IZ4CZE	338
IZ5DKG	339
IZ8EJB	338
IZ8HXG	338

334

I0GOD	341
I1AGC	358
I1FNX	350
I4DZ	349
I4GAD	337
I4IZZ	343
IK0PHY	337
IK1RLI	342
IK2DUW	342
IK2RGT	337
IK4HLO	344
IK4NQL	343
IK5IWU	343
IK6BSN	342
IK7HDY	344
IK8EPC	343

IN3YGW	338
IV3FFI	338
IV3ZCS	346
IW0HEX	337
IW4DQY	337
IW9HII	336
IZ4DPV	336
IZ4DYU	337
IZ5DKJ	337
IZ7FLP	337
IZ8EEL	337

333

I1CRA	342
I4FGG	345
I4KDJ	340
I5JFG	345
I7LGM	338
I8DPP	341
I8JOQ	343
I8LWL	337
IK0ADY	342
IK0CNA	339
IK0PRG	339
IK0UTM	336
IK0XBX	336
IK2LEY	342
IN3NJB	339

IN3RZY	347
IN3XAI	347
IT9AF	358
IT9XTP	335
IV3JWR	343
IZ4GWE	336
IZ8DFO	336

332

I8PND	349
IF9ZWA	335
IK2AFF	342
IK2WAN	337
IK3SWB	335
IK6OIN	337
IK6SNS	336
IK7CBN	351
IK7FJR	337
IT9RTA	335
IV3DXW	342
IV3HYD	335
IV3RJT	335
IW0SAF	334
IW1FZR	335
IZ1LBG	333
IZ5EBL	335

331

I0NUM	334
-------	-----



L'ultimo numero del 425 Magazine, la raccolta mensile di informazioni DX divulgata sotto l'egida dell'ARI, può essere scaricato gratuitamente, in formato .pdf dal sito dell'Associazione (www.ari.it)

Mauro Pregliasco • I1JQJ
E-mail: i1jqj@ari.it



Più forte di Murphy Le avventure di V62S e V62P

CEZAR Trifu, VE3LYC ha un rapporto problematico con la Legge di Murphy. Nel senso che spesso gli va storto qualcosa: di solito piccoli ma ripetuti contrattempi di varia natura, ma a volte anche seri incidenti di percorso, a un soffio dalla tragedia. Robe da rimetterci le piume, insomma¹. E dire che non è certo un improvvisatore che parte alla ventura. Al contrario, le sue spedizioni DX sono organizzate con cura e attenzione quasi maniacale per i dettagli. Eppure, quando Murphy ci mette la coda c'è poco da fare: in inglese si dice «when life gives you lemons, make lemonade»; a noi, più prosaicamente, si offre l'alternativa fra mangiare la minestra o saltare dalla finestra, sperando in ogni caso di portare a casa la pelle. Cosa che a Cezar è riuscita ancora una volta, ma per il rotto della cuffia: «when I'm not lying down in bed, my energy levels are 20% of my normal ones at best, perhaps much less», scriveva al termine della spedizione (<https://v6iota.weebly.com/>), a malapena reggendosi in piedi. Per quanto Cezar non ne faccia menzione nel resoconto che segue, fra i vari problemi che hanno afflitto questa doppia operazione IOTA si è anche avuta la repentina dipartita del laptop, donde la necessità di registrare su

carta (e, in seguito, digitare nel PC di casa) l'85% dei QSO di V62S e il 100% dei QSO di V62P. Ma, tutto considerato, questo è stato il male minore.

L'entità DXCC V6 corrisponde gli Stati Federati di Micronesia (FSM). Questo Paese insulare copre una superficie di circa 2.700.000 km² nel Pacifico occidentale, ed è composto da quattro Stati (da ovest a est Yap, Chuuk, Pohnpei e Kosrae) che comprendono circa 600 isole con una superficie totale di 702 km². Ai fini del programma Islands on the Air (IOTA), il territorio è suddiviso in 16 diversi gruppi di isole. Avevo stabilito di recarmi sul posto e operare per 4-5 giorni dallo Yap East group (OC-299), l'unico gruppo non ancora attivato, e per un periodo analogo dal West Chuuk group (OC-155), gruppo attivato per l'ultima volta nel 2004 [da W5BOS, che vi operò come V6O, N.d.R.] e richiesto dall'86% degli attuali partecipanti allo IOTA.

Le isole di Yap sono solitamente servite da Colonia, la capitale dello Stato. Tuttavia, poiché la distanza tra Colonia e l'isola più occidentale del gruppo OC-299 è quasi doppia rispetto a quella tra Weno (la capitale di Chuuk) e l'isola più orientale di quel gruppo, avevo deciso di raggiungere



L'antenna sulla spiaggia di Satawal (OC-299). Si tratta di una verticale multi-banda con radiali usati anche come tiranti, autocostruita in base al progetto originale di Reinhard Fendler, DL6DQW (SK). È sostenuta dal palo telescopico MFJ-1910, in fibra di vetro e alto dieci metri



L'interno del chiosco che ha ospitato la postazione operativa e il giaciglio di V62S

entrambe le mie mete partendo per l'appunto da Weno. Lì si trovano diverse imbarcazioni che per circa 40 mila dollari possono essere noleggiate per compiere tale viaggio. Io invece volevo raggiungere OC-155 approfittando del servizio passeggeri offerto ai locali; da lì avrei potuto noleggiare la barca per OC-299 per la metà del costo. In linea retta,



L'antenna montata nel cortile della scuola a Puluwat (OC-155)



V62P ha operato da un'aula della scuola. La stazione comprendeva una radio Icom IC-7000, un amplificatore Elecraft KPA500 e un keyer giambico realizzato da Slavomir Zeler, OK1TN. Slavek lo ha regalato a Cezar parecchi anni fa, affinché lo usasse proprio durante le sue spedizioni IOTA (ricordiamo che dal 2008 a oggi, da solo o in compagnia, ne ha fatte 28 l'elenco completo si trova su <https://www.qrz.com/db/VE3LYC>)

la distanza da Weno a Puluwat è di circa 300 km, e da lì a Satawal di altri 240 km.

A Weno la National Fisheries Corporation (NFC) ha una nave di 27 metri, la *North Star*, e Peter Sitan, direttore generale della NFC, aveva accettato di lavorare con me per realizzare questo programma. Purtroppo Peter è deceduto in seguito a un incidente di pesca nell'estate del 2020 e il progetto è andato in letargo. Nella primavera del 2023, dopo averne discusso con Patricia Jack-Jossien, nuovo direttore generale della NFC, e in seguito con il capitano Callistus, il piano logistico originario sembrava attuabile. Inaspettatamente, dieci giorni prima della mia partenza da casa a fine ottobre, ricevetti la tragica notizia che Callistus era morto a causa di un attacco cardiaco. Non si prospettava alcunché di buono, ma Patricia mi suggerì di arrivare come previsto, perché era determinata a portare a termine il progetto.

La logistica vera e propria è stata complessa e ha richiesto un gran lavoro di coordinamento per far sì che le diverse tappe del mio viaggio s'incastassero bene tra loro. La NFC raramente si dirige verso ovest, perché la sua principale area di servizio a est e a sud-est, tra Chuuk e Pohnpei. Perciò mi sono dovuto trattenere a Weno per dodici giorni, in attesa che la NFC riuscisse a raccogliere un numero sufficiente di passeggeri e merci per la traversata verso le isole occidentali. Il viaggio di quattro giorni ha contemplato soste in otto di queste isole, dopodiché l'imbarcazione pilotata dal capitano Mariano si è diretta a Satawal (OC-299).

Era quindi previsto che la *North Star* ritornasse a Weno per prelevare un team della società elettrica incaricato di effettuare misurazioni su varie isole per la progettazione degli impianti solari. Dopo aver lasciato la squadra a Puluwat (OC-155), la nave sarebbe venuta a prendermi per portare anche me su quell'isola. In seguito, la *North Star* avrebbe accompagnato la squadra dell'energia elettrica su altre isole, per poi fare nuovamente tappa a Puluwat, prendermi a bordo e riportare tutti quanti a Weno.

La lunga attesa prima dell'inizio della traversata ha richiesto molta pazienza e determinazione. I viaggi di ritorno da Satawal e successivamente da Puluwat non sono andati come programmato, si sono registrati dei rinvii - il che tuttavia mi ha permesso di operare più a lungo da entrambe le isole. La nave è partita da Weno con la squadra dell'energia elettrica più tardi del previsto, e dopo avermi trasportato da Satawal a Puluwat, si è diretta lentamente verso est e ha riportato la squadra a Weno in anticipo e senza passare a prendermi.

Tutta questa incertezza su tempi e orari, in particolare a Puluwat, ha messo a dura prova la mia forza d'animo. Dormire in una cuccetta di legno duro sulla *North Star*, su una panchina a Satawal e su un pavimento di cemento a Puluwat per 24 giorni di fila è stato fisicamente più impegnativo di quanto potessi immaginare, dato che le lenzuola, la coperta e il cuscino presi in prestito a Weno non offrivano alcun comfort.

Le isole Satawal e Puluwat

Satawal è un atollo solitario, ospita 500 abitanti su un'unica isola di 1,3 km². Ha tre villaggi, ciascuno guidato da un capo, e una scuola con 130 studenti. Molto tempo fa gli abitanti del luogo hanno usato le rocce coralline per innalzare il suolo e costruire le loro abitazioni più in alto rispetto al livello del mare, così da non essere inondati dall'oceano durante i violenti cicloni. Raccolgono l'acqua piovana in enormi cisterne, da cui viene pompata in piccoli serbatoi collocati sulle tettoie dei bagni, che permettono di utilizzare docce e servizi igienici moderni.

Lo spazio sui terreni sopraelevati è limitato e c'è un'alta densità di abitazioni, in aggiunta alla vegetazione alta e fitta. Di conseguenza avevo poco spazio per installare la verticale multibanda: l'ho posizionata dapprima nel cortile del mio ospite, con risultati insoddisfacenti, dopodiché l'ho spostata più in basso, fuori dalla sua proprietà, senza ottenere grandi miglioramenti. Ho concluso che avrei dovuto installarla sulla spiaggia e, con l'approvazione del capo del villaggio Robert, mi è stato permesso di operare da una piccola capanna aperta, comunemente usata dagli uomini la sera per gustare la tuba, una bevanda a base di cocco fermentato. Quando pioveva e si alzava il vento, la capanna doveva essere temporaneamente chiusa mediante grandi pannelli di foglie di palma intrecciate, tenuti assieme da una corda spessa.

Satawal dispone di un sistema di alimentazione a 120 Vca composto da gruppi di pannelli solari, installato alcuni anni fa. È stato progettato per funzionare con batterie all'acido e gran parte dell'acqua al loro interno è evaporata prima che la manutenzione locale se ne rendesse conto. Le prestazioni del sistema si sono deteriorate rapidamente e le batterie non sono in grado di mantenere la carica elettrica durante la notte. Ho potuto utilizzare la rete elettrica solo durante le ore centrali del giorno, tra le 10 e le 15 (sottraete 10 ore per ottenere l'UTC), e negli altri momenti ho utilizzato un generatore Honda da 2 kW.

Puluwat è l'unica isola abitata delle cinque che compongono l'omonimo atollo. Ha una superficie simile a quella di Satawal, ma conta solo 300 persone, che vivono in due villaggi serviti da una scuola con 70 studenti. L'isola è priva di alture e l'ultimo ciclone dell'aprile 2023 ha avuto effetti devastanti, distruggendo completamente alcune case. È in corso un importante lavoro per costruire nuove abitazioni e una grande sala comunitaria, e c'è anche il proposito d'installare una rete elettrica a energia solare nel prossimo futuro.

La vegetazione molto fitta e la spiaggia estremamente stretta non offrivano molte opzioni per installare un'antenna verticale con radiali. Ho trovato un sito aperto di fronte alla chiesa di St. John, ma il mio ospite Hermit Ikea, vicesindaco, lo ha considerato troppo isolato e poco sicuro. L'unica altra opzione era di operare dalla scuola, installando la stazione all'interno di un'aula e l'antenna nel cortile. Il mio program-



Da sinistra: Francis, Gary, Tito, e Cezar a Satawal

ma originale prevedeva di rimanere sull'isola dal venerdì al lunedì mattina, quando la scuola era chiusa; così Lisa Ikea, la preside nonché moglie di Hermit, ha accettato lasciarmi operare da lì.

Quando ho ricevuto la notizia che la mia partenza sarebbe stata ritardata di parecchi giorni, è stato chiaro che la disposizione di cui sopra avrebbe avuto ripercussioni sull'area giochi usata dagli alunni durante la ricreazione [e infatti i bambini hanno involontariamente danneggiato l'antenna un paio di volte, *N.d.R.*]. Nonostante l'inconveniente, non potendo fornirmi un luogo alternativo, i miei ospiti hanno continuato a permettermi di alloggiare e operare in quell'aula per tutta la durata del mio soggiorno. A Puluwat non ci sono fonti di elettricità, ma la scuola ha accesso a Internet. Molti abitanti lo usano dopo l'orario scolastico, però si blocca spesso e può essere ripristinato solo la mattina dopo. Su tutte le isole crescono bellissimi fiori selvatici, ma era difficile vederne su Puluwat, perché le donne li raccolgono con entusiasmo per confezionare le tradizionali corone floreali indossate anche dagli uomini.

Rimanere in carreggiata nonostante i problemi

Due giorni prima di partire da casa, ho avuto un grave incidente che mi ha lasciato una ferita semicircolare larga 3 cm sul cuoio capelluto. Il medico del pronto soccorso ha fermato l'intensa emorragia applicando un bendaggio liquido, ma mi ha raccomandato di non coprire la testa per permettere alla ferita di guarire più velocemente. Immagino che durante i voli il mio aspetto apparisse piuttosto raccapricciante agli

altri viaggiatori; ci sono voluti 18 giorni prima che la crosta si staccasse, la notte prima di approdare a Satawal.

Il capitano Mariano era il primo ufficiale del defunto capitano Callistus. È stato subito in grado di assumere il comando della *North Star*, ma in quel momento la NFC non aveva altre persone adatte a ricoprire il ruolo di primo ufficiale. Il cinquantenne Mariano sembrava in ottima forma, e tuttavia c'era un ovvio elemento di rischio, poiché se gli fosse capitato qualcosa, nessuno del suo equipaggio sarebbe stato capace di manovrare la nave. A ogni fermata su un'isola, la *North Star* doveva gettare l'ancora fuori dalla laguna, mentre gli abitanti del luogo portavano a terra merci e persone a bordo di canoe a motore.

La NFC ha fornito acqua e cibo per l'equipaggio della nave. Inoltre, a Weno avevo acquistato diversi prodotti alimentari per i marinai e per me, ma quelli che mi piacevano di più non sono mai arrivati a bordo. Il cibo disponibile non era appetitoso e così durante tutto il viaggio ho mangiato solo zuppe di noodles e un po' di sardine in scatola con riso. La situazione è cambiata a Satawal, perché il mio ospite Francis ha insistito affinché mi prendessi del tempo per assumere pasti regolari. Aggiungeva piccoli pezzi di pollo o di pesce alla zuppa di noodles, rendendola squisita. Inoltre, il capo Robert ha deciso che avrei condiviso il pesce pescato dai locali, e la moglie di Francis si è dimostrata un'ottima cuoca². A Puluwat, invece, sia Lisa che Hernit erano così impegnati in numerose attività che a volte si dimenticavano di portarmi il cibo quotidiano³. Ho cercato di razionare il poco che avevo, ma in quel clima il cibo andava a male velocemente.

Nella mia postazione di Satawal non c'erano zanzare, in compenso i pappataci erano una seccatura. Si facevano vedere solo di giorno e solo sulla spiaggia - e per cambiare di banda, dovevo camminare sulla sabbia, tirare giù il palo e lavorare per qualche minuto intorno a cavi e radiali. Le zanzare, invece, regnavano a Puluwat dopo il tramonto. Dovevo per forza usare qualche fonte di luce, che le attirava. Concentrato com'ero sul pile-up, istintivamente continuavo a grattare la pelle morsicata sopra le caviglie finché non si è seriamente infettata. Avevo con me una bottiglietta di cerotto liquido con antisettico topico. Nonostante il lavaggio delle ferite, la rimozione del pus e l'applicazione del liquido germicida e cicatrizzante, il risultato non è stato soddisfacente. L'infezione era già penetrata in profondità sotto la pelle, provocando febbre e una certa sonnolenza. Siccome sull'isola non c'erano servizi igienici, fare i bisogni all'aperto richiedeva molta attenzione durante il giorno e diventava doloroso dopo il tramonto!

Avevo portato con me una quantità sufficiente di carburante per il generatore, pensando di lasciarne in regalo 20 litri a ciascuno dei miei ospiti sulle isole. Così è andata a Satawal, ma Puluwat, a causa del prolungamento del mio soggiorno, ho finito per razionare il carburante negli ultimi due giorni di permanenza, dato che nessuno dei locali ha accettato di vendermi carburante, nonostante fossi disposto a pagarlo il triplo del normale. Questo era motivo di apprensione, che

tuttavia ha compensato lo stato letargico in cui mi trovavo a causa dell'infezione alla gamba e della mancanza di cibo.

Le operazioni radio

La propagazione verso il Giappone, il sud-est asiatico e l'area del Pacifico era aperta tutti i giorni, su varie bande e per molte ore. Si registravano anche diverse ore di propagazione verso l'Europa, ma le finestre temporali per banda variavano molto da un giorno all'altro e non sempre si estendevano fino a raggiungere l'Europa occidentale. Copiavo le stazioni nordamericane ogni giorno in un arco di tempo compreso tra 40 minuti e 2 ore, con i 12 metri che si aprivano contemporaneamente via corta e via lunga, creando una tipica eco. Di quando in quando facevo chiamate specifiche per Sud America e Africa. A Puluwat i 30 metri si aprivano bene verso il Nord America, ma i segnali distanti erano più deboli, il che spiega la maggiore percentuale di QSO in CW.

Stazioni provenienti da 99 Entità DXCC diverse mi hanno collegato almeno una volta. Fra il 13 e il 22 novembre, V62S ha fatto 6466 QSO (68,7% in CW e 31,3% in SSB) con 4090 stazioni in 94 Entità DXCC. Fra il 24 e il 30 novembre, V62P ha fatto 2618 QSO (76,6% in CW e 23,4% in SSB) con 1974 stazioni in 79 Entità DXCC.

Le tabelle mostrano la distribuzione dei QSO per continente e per banda. Il Giappone si è classificato al primo posto con il 24,7% di tutti i QSO, seguito da USA (21,6%), Italia (6,9%), Russia (6,7%) e Germania (6,0%). Da notare che il sostegno complessivo ricevuto dagli italiani è stato pari solo al 3,5% del totale ricevuto, la metà rispetto alla loro presenza nei log.

	V62S		V62P	
	QSO	%	QSO	%
AF	13	0,2	2	0,1
AS	1952	30,2	761	29,1
EU	2803	43,3	1010	38,6
NA	1438	22,2	761	29,1
OC	197	3,0	67	2,6
SA	63	1,0	17	0,6

	V62S		V62P	
	QSO	%	QSO	%
10m	179	2,8	17	0,6
12m	1265	19,6	798	30,5
15m	2104	32,5	596	22,8
17m	1459	22,6	122	4,7
20m	1440	22,3	658	25,1
30m	19	0,3	427	16,3

Ringraziamenti

Ringrazio Patricia Jack-Jossien, Mark Marar, il capitano Mariano e l'equipaggio della *North Star* per il loro impegno nell'organizzare logistica e trasporti. A Satawal sono in debito con il capo Robert, Francis e Lorida Seremalipiy, e desidero ringraziare Gary, Tito e Wino per il loro aiuto. A Puluwat, il sostegno ricevuto da Hernit e Lisa Ikea è stato essenziale. Ringrazio anche Marwan, Sammy e Gus per la loro assistenza.

Il sostegno finanziario è stato fornito da IOTA Ltd, German DX Foundation, Radio Society of Great Britain (RSGB), International DX Association (INDEXA), Chiltern DX Club - The UK Foundation, Swiss DX Foundation, European DX Foundation (EUDXF), Clipperton DX Club, Twin City DX Association (TCDXA), South-eastern DX Club (SEDXC), Lone Star DX Association (LSDXA), Tennessee Valley DX Association (TVDXA), Far East DX Ploitiers (FEDXP), LA DX Group, The Daily DX, Danish DX Group, Northern Ohio DX Association (NODXA), North Alabama DX Club (NADXC).

Sono estremamente grato a KD1CT, HB9DKZ, AB6QM, I2YDX e ZS1FJ per i loro generosissimi finanziamenti; ai *top donors* AD1C, DL8FL, DS5ACV, HS0ZIV, JF4VZT, JJ8DEN, JR0DLU, K0DEQ, K1HT, K9RR, N4II, N4WW, N6VR, N9EAJ, OE3EVA, OE3RPB, OE3SGA, OE3WWB, OZ1HPS, SM3DMP, SM3EVR, SM3NXS, VE7DP, VE7QCR, VK5MAV, VK8NSB, W1CU, W1JR, W1NG, W4DKS, WB2YQH, WC6DX, WT4DX, e a molti altri.

Come epilogo al racconto di Cezar, è d'uopo un'osservazione a proposito delle donazioni. È noto che noi italiani siamo generalmente restii a mettere mano al portafoglio (leggi: PayPal) prima che una spedizione abbia luogo: un po' per scaramanzia, e un po' perché intendiamo la donazione più come manifestazione di riconoscenza per grazia ricevuta (leggi: essere a log) che come aiuto preliminare finalizzato alla realizzazione del progetto. Detto ciò, certo fa specie che al 5 marzo gl'italiani nell'elenco dei donors - quanti cioè hanno offerto un contributo prima o dopo la

spedizione - erano solo 25 su 395. A chi voglia controllare se predico bene ma razzolo male, dico subito che sì, sono anch'io fra quelli (e aggiungo che mi sono astenuto dal chiamare V62P, visto che per OC-155 avevo già V6O). Fermo restando che il nostro atteggiamento verso le donazioni non ha alcunché di illegittimo, forse dovremmo tutti meditare su quanto Harald, LB2HG ha scritto a Cezar: «aggiungo una donazione alle spedizioni DX, perché so che andare in luoghi remoti e privi di elettricità è molto costoso. Quando posso cerco di dare qualcosa in più, soprattutto se qualcuno si è impegnato a fondo o ha ottenuto risultati superiori alle aspettative. Il tuo curriculum comprovato, il tuo impegno, il tempo che hai dedicato per dare un QSO a noi a casa, le difficoltà che hai incontrato lungo il percorso e il risultato finale valgono bene una donazione».

¹ Il caso più eclatante e drammatico fu, nel 2010, la spedizione di VY0V: inopinatamente piantato in asso dalle guide locali, dopo 38 ore di solitudine sotto una fragile tenda piazzata su una lingua di terra (East Pen Island, NA-231) battuta dalla pioggia e dal vento, esaurito il carburante per il generatore e con la batteria in via di esaurimento, lo sventurato lanciò un SOS che, raccolto negli Stati Uniti, mise in moto la cosiddetta macchina dei soccorsi. La quale però si è inceppò, giacché le squadre di salvataggio impiegarono 27 ore (il triplo del previsto) per raggiungere l'infelice.

² Il che tuttavia non ha impedito a Cezar di cadere vittima di un qualche «stomach bug», gastroenterite virale o intossicazione alimentare che fosse, con intuibili annessi e connessi.

³ La situazione, così come descritta «dal vivo» sul sito della spedizione, era in verità piuttosto deprimente: «la gente del posto non si prende cura del mio fabbisogno alimentare», scriveva Cezar il 27 novembre, «perché in genere ho meno del 10% di quello che mi sembrava ragionevole aspettarmi come cibo. Per due giorni ho ricevuto solo un piccolo pacchetto di cracker. Ho acqua in bottiglia per oggi e domani, dopodiché dovrò usare acqua bollita. Ci sono tre lavoratori a contratto impegnati nella costruzione delle nuove abitazioni. A uno di loro era stata rubata metà delle scorte alimentari durante il suo ultimo soggiorno qui, e questa volta hanno portato riserve aggiuntive. Sono loro grato per avermene date alcune».



In caso di pioggia o vento, la capanna che ospitava V62S veniva chiusa mediante pannelli di foglie di palma intrecciate



La North Star, la nave della National Fisheries Corporation che ha portato Cezar a Satawal e Puluwat. Partito da Weno il 9 novembre, vi ha fatto ritorno il 2 dicembre

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



Aux armes, citoyens Le jour de FT4GL est arrivé!

A DICEMBRE 2009, nel commentare le operazioni di FT5GA, avevo scritto che «alla fine della fiera, *le jour de gloire* non è del tutto arrivato. *Ma les jours de Glorieuse sont arrivées* eccome, dopo anni di tentativi, negoziati, rinvii, intralci burocratici, battute d'arresto, difficoltà assortite». Le Isole Gloriose (AF-011) tacciono da allora, e nel frattempo hanno scalato la classifica dei Most Wanted DXCC fino a occupare l'ottava posizione. Stanno per fare nuovamente capolino sulle nostre bande, e, come già nel 2009, non si tratterà di una vera e propria DXpedition. Anzi, rispetto a FT5GA le aspettative potrebbero essere ancor più ridimensionate. Dobbiamo esserne pienamente consapevoli, per non replicare il triste spettacolo cui assistemmo quindici anni fa: non solo le masnade di psicopatici, pirati e disturbatori intenzionali impegnati a esercitare il loro turpe mestiere, ma anche - e soprattutto - commenti inclementi (*rectius*: insulti) sul DX Cluster, azioni di QRM a fini diciamo così di rappresaglia, intolleranze di varia natura che oggi risulterebbero amplificate grazie (?) alle varie piattaforme social. Prendiamo dunque nota di quanto segue.

Marek Lamachou, FH4VVK sarà attivo come **FT4GL dal 24 maggio al 19 giugno**. La sua non sarà una DXpedition *comme il faut*, ma un compromesso fra l'attività radio e i doveri professionali che è tenuto ad adempiere. Marek è di stanza presso il DLEM, il distaccamento della Legione straniera di Mayotte dal quale proviene anche il personale militare dislocato sull'île Grande Glorieuse. Nonostante la sua condizione "privilegiata", gli ci



La Grande Glorieuse ha forma piatta e tondeggianta, un diametro di circa 3 chilometri e una folta vegetazione interrotta solo dalla pista d'atterraggio sterrata e dalle poche altre installazioni del distaccamento militare. Situate fra la punta settentrionale del Madagascar e le Isole Comore, le îles Glorieuses sono un piccolo arcipelago formato da due isole di sabbia calcarea circondate da una barriera corallina dalla quale emergono anche tre isolotti rocciosi. Fanno parte delle Isole Sparse dell'Oceano Indiano, che dal 2007 costituiscono uno dei cinque distretti delle Terre Australi e Antartiche Francesi (TAAF).

sono voluti mesi e mesi per ottenere i permessi necessari. E ovviamente sarà costretto a sottostare a tutte le imposizioni derivanti dai ferrei vincoli di protezione ambientale vigenti sull'isola, classificata come *réserve naturelle nationale*. Perciò potrà operare non dalla spiaggia con una sfilza di verticali sulla battigia, bensì dall'entroterra, entro i confini della base militare e con al massimo due antenne

alte non più di 6 metri. Il tutto per non recare danno o disturbo alle tartarughe e alla fauna avicola. Prendere o lasciare.

Anche i cinque operatori di FT5GA non potevano stare in radio a ciclo continuo. Avevano due-tre stazioni e fecero poco più di 50.400 QSO in tre settimane. Marek sarà da solo e dovrà pur sbrigare pratiche irrinunciabili quali mangiare e dormire. Cosa riuscirà a

fare sulle bande in poco meno di un mese, lo scopriremo solo vivendo. Ha espresso la ferma intenzione di essere QRV tutti i giorni, nella migliore delle ipotesi operando due stazioni contemporaneamente: una destinata a FT8 (Fox & Hound) e FT4, e l'altra dedicata a SSB e RTTY. **Non sarà attivo in CW**, perché è consapevole che la sua scarsa esperienza non gli permetterebbe di gestire un pile-up che si preannuncia mostruoso, né sono previste operazioni via EME o via satellite. Di conseguenza, sarà più che mai inutile lamentarsi e/o dare in escandescenze su Facebook, nonché inondare il DX Cluster di spot e/o commenti astiosi o supplichevoli. Possiamo altresì sperare che Marek si astenga dall'adottare la pratica particolarmente fastidiosa d'interrompere il pile-up internazionale per rivolgersi solo alle *stations françaises*, ma se ciò dovesse accadere - come in effetti capitò con FT5GA - manteniamo la calma. Espettorare o mettere per iscritto espressioni poco amichevoli verso i cugini d'Oltralpe non solo non aiuta ad allentare la pressione, ma potrebbe essere controproducente. DXer avvisato con quel che segue.

Marek avrà accesso a Internet per sole due ore al giorno, fra le 18 e le 20 ora locale. Userà il poco tempo a sua disposizione per caricare i QSO su Club Log e comunicare con i "piloti" (per noi europei sarà Manu, F8FKI: ft4gl.f8fki@orange.fr). Le stazioni pilota non potranno consultare il log di FT4GL, perciò asteniamoci dall'inviare messaggi relativi ai temuti "not in log" (NIL) e "busted call" (nominativo non copiato correttamente durante il QSO, o messo a log con una lettera o cifra sbagliata). L'unico interlocutore al quale inoltrare le segnalazioni sarà il QSL manager Fabrice, F4FTV (f4ftv@orange.fr).

Per quanto riguarda le QSL, nel momento in cui scrivo (24 marzo)



La stazione di FT4GL sarà situata in questa struttura, non lontana dalla pista d'atterraggio. La fotografia risale al 2009, quando il medesimo fabbricato e i suoi immediati dintorni ospitarono gli operatori e le antenne di FT5GA.



non è ancora stato detto se - come sarebbe auspicabile - sarà abilitato l'OQRS di Club Log. Ora come ora, le strade per ottenere la QSL di FT4GL sono le due classiche: via diretta a **Fabrice Brassier, 10 rue de Chanlat, 63190 Moissat, Francia** (allegando una SAE + 5 dollari), oppure via **F4FTV** attraverso il bureau della nostra

consorella IARU. Il log completo sarà caricato su LoTW sei mesi dopo la fine delle operazioni.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti consultate <https://ft4gl.blogspot.com/> <https://www.facebook.com/61557262192352>

Bonne chance à tous et bon courage!

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



Le Classifiche IOTA 2024

RIPORTIAMO gli estratti delle classifiche IOTA 2024 comprendenti i radioamatori italiani. La colonna di sinistra indica la posizione nella graduatoria generale, seguita dal nominativo e dal punteggio.

In base al Regolamento IOTA, sono stati inclusi in classifica solamente i nominativi di quanti hanno aggiornato il proprio punteggio almeno una volta negli ultimi cinque anni, cioè dall'1 febbraio 2019 al 31 gennaio scorso. I dati degli esclusi dalla classifica 2024 sono tuttora nel sistema, ed è pertanto possibile riprendere la partecipazione allo IOTA se lo si desidera.

Inoltre, per figurare in graduatoria è necessario dare il proprio consenso, perché così impone la legge sulla privacy in vigore nel Regno Unito; in caso contrario il punteggio rimane debitamente registrato, ma non viene reso pubblico. È possibile dare o negare il consenso a nostro piacimento, durante la procedura di registrazione sul sito IOTA (<https://iota-world.org/>) o in un secondo momento: basta fare il login, cliccare su **PROFILE**, selezionare **PRIVACY** e scegliere **YES** o **NO** in corrispondenza della scritta «I want to be listed in the annual Honor Roll or other performance tables».

Le classifiche complete sono liberamente consultabili sul sito IOTA: bisogna cliccare su **PROGRAMME INFORMATION** e quindi selezionare **PERFORMANCE LISTINGS** nel menu a tendina.

L'**Honour Roll** comprende i 745 nominativi (94 italiani) delle stazioni il cui punteggio accreditato è pari o superiore al 50% del totale dei gruppi IOTA in possesso di un numero di riferimento confermato al momento della sua compilazione (sono pertanto esclusi dal computo gli eventuali gruppi con un numero di riferimento provvisorio). L'**Annual Listing** comprende i 795 nominativi (98 italiani) delle stazioni il cui punteggio accreditato è pari a 100 o più gruppi IOTA, ma è inferiore alla soglia necessaria per entrare nell'**Honour Roll**. Dopo i deprimenti anni della pandemia, già nel 2022 l'attività IOTA aveva mostrato segni di ripresa, e nel 2023 è ritornata a livelli quasi normali. Tuttavia molti habitués, in Italia e altrove, hanno di nuovo saltato l'aggiornamento annuale, nella speranza di raggranellare qualche QSO in più nei mesi a venire.

La **Classifica VHF/UHF** vede ancora IW9HII in testa alla graduatoria (236), seguito da IK4WMA (174) e IT9RZR (163) rispettivamente in quinta e settima posizione. Al 18mo posto si attesta IK1UWL (135), mentre al 40mo

posto troviamo I5KG (100). La rappresentanza italiana nella **Classifica per Club** vede la Sezione ARI di Busto Arsizio (IQ2VA) in settima posizione (686), e la Sezione ARI di Peschiera Borromeo (IQ2PB) piazzata al 16mo posto (144). Infine I1-21171 (1132) conserva il primo posto nella **Classifica SWL**.

La data ultima per spedire l'aggiornamento del punteggio in vista dell'**Honour Roll** e delle altre classifiche del prossimo anno è il 31 gennaio 2025. Nelle classifiche 2025 saranno inclusi solamente i nominativi di chi ha aggiornato il proprio punteggio almeno una volta a partire dall'1 febbraio 2020.

IOTA HONOUR ROLL 2024

2	I2YDX	1132	242	I4GAD	993
3	I1JQJ	1131	242	IK5PWQ	993
8	I1SNW	1127	244	I8DVJ	992
8	I4LCK	1127	244	IZ4CZE	992
15	I2YBC	1124	256	IZ8EFB	985
22	I8XTX	1122	269	I5YDO	977
22	IK8FIQ	1122	273	IK4HPU	972
33	IK1ADH	1117	286	I5OYY	965
43	IK4WMA	1112	294	I0SYQ	960
45	I4GAS	1111	302	I5ZGQ	953
49	IK1JJB	1110	329	IK4DRR	931
50	IK8DDN	1109	329	IK8CVZ	931
54	IK5IWU	1104	336	IK2ZJN	928
60	IT9DAA	1100	355	I4KMN	917
71	I4MKN	1092	362	I2ZBX	912
80	IK8PGC	1085	365	I2PQW	908
116	IT9EJW	1068	368	IK2OVC	906
119	IK1AIG	1067	375	IK8BQE	897
123	IK4HLU	1064	390	I0MOM	878
159	IK5ACO	1045	397	IK2ILH	873
166	IT9FXV	1040	397	IK2VUC	873
171	IK8TWV	1038	403	I2VGW	869
180	IK2QPR	1032	426	IK7NXM	849
184	I5HOR	1029	431	IZ2AMW	844
192	IZ7DOO	1024	444	IT9JNR	833
193	IZ8DBJ	1022	449	I2AOX	828
203	IK6DLK	1017	452	IK8VRH	826
220	IT9YRE	1008	476	IZ5JMZ	806
225	I1FY	1005	483	IZ1ANU	803
231	IN3ASW	1001	489	IW9HII	800

494	IK2RPE	795	897	IK2YGFZ	415
497	I5KG	791	901	IZ0RVI	413
508	I5JRR	780	939	IZ5FSA	387
516	IK1WGX	776	940	IZ2IPF	385
526	IZ8FFA	766	944	IK7EOT	382
533	IN3NJB	761	948	IZ2KPE	380
537	IK8TMI	760	954	IT9VDQ	374
539	I2BUH	756	956	IK0HFO	370
542	IV3RAV	755	956	IK8GYS	370
542	IZ1BII	755	958	IK4AUU	365
546	IK8CNT	754	964	I4IKW	360
546	IK8YTA	754	964	IK0PEA	360
554	IK3OYU	749	974	I3VJW	353
575	IK4MSV	729	984	IZ7ECL	339
604	I2OGV	702	992	IC8TEM	334
605	IW2FND	701	998	IU8FRF	332
618	IT9RZR	686	1007	IW1ARB	327
630	IZ2DVI	676	1011	I2KBD	326
641	IZ8DFO	664	1018	IT9BLB	321
644	IK1RAE	661	1019	IZ1LBG	320
655	IT9RTA	654	1025	IW7DOL	317
658	I5HLK	649	1032	I4JED	313
664	I8LWL	641	1054	IZ5MKA	306
675	IK4DRY	632	1060	IZ8GCP	303
679	IK0CNA	630	1080	IK5BSC	300
689	IK2GPQ	623	1099	I4FYV	285
695	IW3SSA	615	1107	IK1DFH	280
711	IK2PZC	595	1115	IU8HEP	270
712	IZ8FQI	594	1127	IZ1XEE	259
713	I4YCE	593	1130	IZ2TBP	257
716	IZ8XQC	592	1133	IK2GAJ	255
717	IZ3ETU	591	1151	IK5AEQ	246
733	IK2DOT	577	1155	IZ1QLT	245
739	IZ4MJP	572	1167	IK5SRF	240
			1170	IZ0FVD	239
			1176	IW0HQE	238
			1186	IZ2USP	235
			1187	IK3DVY	234
			1187	IK6XEJ	234
			1197	I8KRC	229
			1207	IZ1MHY	225
			1213	IK3GIG	223
			1213	IZ2ESV	223
			1219	IK2YJD	221
			1229	IV3IXN	216
			1234	IK8DNJ	215
			1237	IW3GJF	214
			1238	IW2CAM	213
			1238	IZ8FTW	213
			1244	IW2ENA	211
			1245	IZ2MHT	210
			1245	IZ4IRO	210
			1253	IK7FPV	207

IOTA ANNUAL LISTING 2024

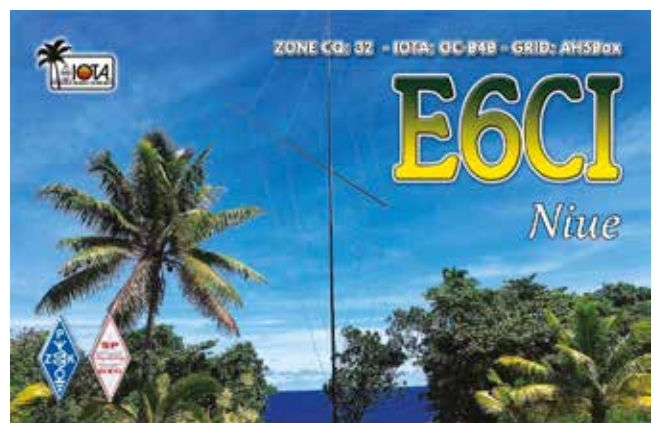
748	IK1NLZ	565	1187	IK6XEJ	234
774	I1YDT	540	1197	I8KRC	229
803	IK2RLS	507	1207	IZ1MHY	225
810	IV3ARJ	501	1213	IK3GIG	223
815	IK5HHA	498	1213	IZ2ESV	223
832	IU7QBB	480	1219	IK2YJD	221
842	I4KDJ	474	1229	IV3IXN	216
857	IW5AOT	457	1234	IK8DNJ	215
860	IZ8CCW	452	1237	IW3GJF	214
865	IV3VBM	443	1238	IW2CAM	213
867	IK6ZDF	440	1238	IZ8FTW	213
872	IZ8QPA	437	1244	IW2ENA	211
877	IK4YCC	431	1245	IZ2MHT	210
884	IK6HRB	423	1245	IZ4IRO	210
893	IK2CMN	417	1253	IK7FPV	207

1257	IZ0DIB	206	1377	IK3MLF	136
1266	IK1TTD	204	1404	I2OLV	123
1268	IZ7KHR	203	1404	IT9FUN	123
1272	IU8DKG	202	1413	IZ8FGO	115
1301	IT9IDR	189	1428	I1RJP	110
1313	IU8IYE	180	1428	I6COJ	110
1328	IZ5ILC	168	1428	IK2UVR	110
1332	IW3QRM	163	1428	IK2WSO	110
1332	IZ3AYS	163	1428	IK4MGP	110
1347	IZ2ABZ	156	1428	IU6PPX	110
1350	IC8WIC	154	1428	IW5BMS	110
1353	IZ3QFG	153	1428	IZ8GEL	110
1364	IZ1JIZ	143	1513	IC8AJU	103
1368	I3MDU	142	1526	IU0LFQ	100
1373	IZ0INX	138	1526	IZ1XBB	100

Fra Honour Roll e Annual Listing, gli italiani in classifica sono dunque 192 (nel 2023 erano 181 e nel 2022 erano 177), cosa che ci permette di mantenere la terza posizione a livello internazionale davanti alla solita Germania (183). Al vertice troviamo praticamente alla pari l'altrettanto solito tandem formato da Stati Uniti (258) e Giappone (257).



QSL via l'OQRS di M00XO



QSL via l'OQRS di Club Log, o via SP6CIK

Per quanto si registrino ancora inspiegabili sacche di resistenza da parte di persone che pur caricano con regolarità il proprio log su Club Log e LoTW, l'uso delle conferme "smaterializzate" ha preso piede anche in Italia. Tuttavia, a causa di alcuni fra gli irriducibili di cui sopra, nel periodo compreso fra l'1 febbraio 2023 e il 31 gennaio 2024 la percentuale di conferme elettroniche si è fermata all'86,83%, un calo di tre punti rispetto al 2022-23.

La procedura tradizionale per far accreditare le QSL cartacee è lunga e laboriosa, mentre con le QSL elettroniche - derivanti dall'incrocio con Club Log e/o LoTW e/o il dBase dei Contest IOTA - si risolve tutto in pochi minuti e qualche click del mouse. Ed è un sistema che produce ottimi raccolti: per esempio, Gianfranco De Ascaniis (I6COJ) ha fatto accreditare 110 QSO, ma ha già "in caldo" altre 519 conferme elettroniche per eventuali prossimi aggiornamenti del punteggio. Portabandiera italiano nel settore "paperless" rimane Luca Zanelli (IK1WGX), arrivato a quota 776 senza aver mai ricorrere alla sua pregevole collezione di QSL cartacee. Fra i nuovi arrivati si è messo in evidenza Marco Venturi (I4IKW), entrato in classifica con 360 punti ottenuti tramite l'incrocio con LoTW (342), Club Log (16) e il dBase del Contest IOTA (2). A questo proposito, uno dei pochissimi ad aver sfruttato a fondo le conferme smaterializzate dei contest di fine luglio è stato Carlo Galbiati (IZ2ABZ), che ne ha messe assieme ben 105. Resta da capire come mai questo sistema, che in altri Paesi riscuote molto successo, in Italia venga preso sottogamba.

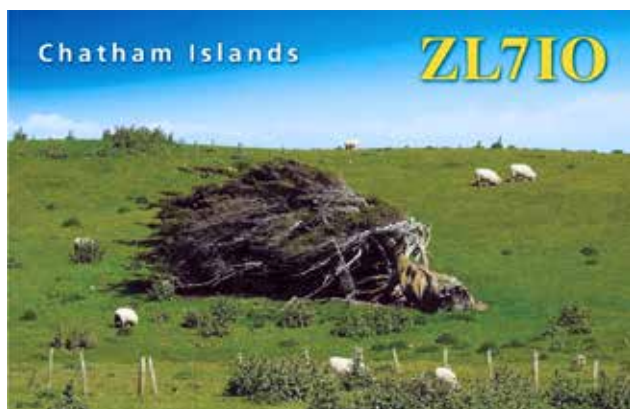
Lo ribadisco per l'ennesima volta: collezionare le QSL è una cosa, usarle per i diplomi è un altro paio di maniche. In ambito IOTA la cartolina tradizionale non è più lo strumento principe per far accreditare i QSO, bensì l'ultima risorsa cui appellarsi in mancanza di meglio. Gli incroci con Club Log, LoTW e/o il dBase dei contest non sono un'opzione secondaria, ma devono rappresentare il punto di partenza, sempre e comunque. Le istruzioni dettagliate su come usare questi strumenti si trovano rispettivamente su *RadioRivista* 05/2019 (pagine 70-71), *RadioRivista* 09/2020 (pagine 34-35) e *RadioRivista* 05/2022 (pagina 38).



QSL via l'OQRS di Club Log, o via SP9FIH



QSL via l'OQRS di Club Log, o via DL2AWG



QSL via l'OQRS di Club Log, o via DK7AO



QSL via l'OQRS di Club Log

Mauro Pregliasco • I1JQJ
E-mail: i1jqj@ari.it

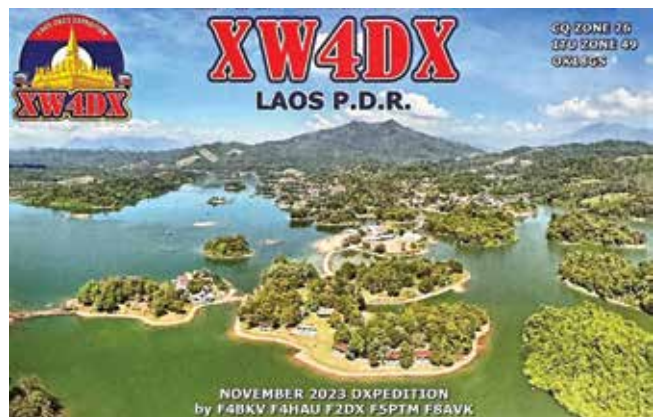


QSL via... Ecco il QSL Manager che cerchiamo

3B8CW	N4GNR	DM88YLF	DJ5YL	I14SUCC	IQ4FE	PJ7AA	AA9A	VI2024PRIDE	VK4XSS	YR95IN	YO2KBQ
3D2RC	RC9O	DR44WCA	DF6EX	I15IDK	IQ5LI	PJ7PF	DM2PF	VK0AI	VK5MQ	YR95LI	YO2KBQ
4J0SFR	4K4K	E2M	E21LLR	I17ICE	IZ7WEM	PJ7PH	DM7HB	VP2ERK	DK7PE	YR95PE	YO2KBQ
4K6FO	DC9RI	E51ANQ	DJ5NQ	I18ICN	IQ8XS	PT5J	PP5JR	XU7GNY	DL4WK	YR95SE	YO2KBQ
4KT4AZE	4K4AZE	ED3X	EA3QP	I19ICF	IT9MRM	PV2G	PT2IC	XW0LP	M00XO	ZF1A	K7ZO
4O7CC	UA4CC	ED5R	EA5SR	I19IGJ	IT9MRM	R108M	RK3LC	YQ75MSCCYO2MKI	ZF1BB	W9KKN	
4X03I	4X6ZM	ED8W	EA5GL	I05O	IK5RLP	R165AP	R4WD	YR95AR	YO2KBQ	ZF2ZO	K7ZO
4X04I	4X6ZM	EE5FALLASEA	EA5URV	IP0A	OM2FY	R35AFZ	RM9RZ	YR95CC	YO2KBQ	ZL7DX	M00XO
5H3VJG	M00XO	EG2CAI	EA2RCA	IP4X	I4VEQ	R35DRA	UA4AJD	YR95CH	YO2KBQ	ZW2WSP	PU2TWZ
5H4AYL	OM4AYL	EH5VEF	EA5URV	IR1ANT	I1HYW	R11ANE	RN3RQ				
5Q3W	E73Y	EL2DT	N20O	IY4INT	IQ4FE	S21RC	EB7DX				
6Y5HM	EA5GL	EY8MM	W0VTT	J38R	M0URX	S570CST	S59CST	5R8BV	Borut Vrviscar, Zapuze 6, 4275		
6Y6YI	G3VYI	FG4KH	F1DUZ	J645DS	EB7DX	SJ8R	SM5AQD	5W0RS	Antonello Scauso, Via Tenente		
7Z1WRD	HZ1SAR	FK/LZ5QZ	LZ1GC	KP4JA	EB7DX	SK50B	SK0HB	AZ6H	Minniti 105, 98057 Milazzo ME		
8P2K	KU9C	FK8GU	EA5GL	LQ4D	LU4DQ	SN160SP	SP9KUP		Cesar Astiz, Calle Valerio Beta		
8Z1WRD	HS1SAR	FM5KC	F5VHJ	LY11LY	LY2QT	SN80ULMASP9KKA			7570, X5022BDF, Cordoba,		
8Z3FD	HZ1SAR	FW1JG	F4FTV	LY34A	LY5A	SP0ANT	SP3TYJ		Argentina		
A35RC	RC9O	FW8GC	LZ1GC	LZ543BN	LZ1KCP	SP0DIG	SP1EG				
A42K	EA5GL	G4SGX/6Y	M00XO	LZ5R	LZ1JZ	T32EU	DL2AWG	CB6CPC	Radio Club Traiguen, Casilla 150,		
A60SHD	EA7FTR	GB8FT	MM0DFV	LZ74IPA	LZ3HI	T45FM	RW6HS		4730000 Traiguen, Chile		
A73A	M00XO	GM5X	N3SL	MD2C	MD0CCE	T88UW	JH7IPR	CB6I	Radio Club Traiguen, Casilla 150,		
A91KWT	EC6DX	H40WA	M0URX	NP2V	EB7DX	TF3XO	EA5GL		4730000 Traiguen, Chile		
AN100R	EA3EYO	HB9W	HB9DKZ	NP4Z	N4AO	TI1K	EA5GL	DL2AWG	Guenter Gassler, Eichertstr. 8,		
AO5IWD	EA5URV	HF40RVG	SPIEG	OA4SS	KB6J	TI1T	EA7FTR		07589 Muenchenbernsdorf,		
AU2RS	M00XO	HI3K	EB7DX	OE6Z	OE6CLD	TM0FEC	F5KMB		Germania		
C91CCY	K3IRV	HP3AK	K4PWS	OK5Z	OK2ZI	TM1K	F8KGM	E7DX	Boris Knezovic, P.O. Box 59,		
CN2GBY	F4GBY	HZ1KWT	HZ1SAR	OK7O	OK1DOL	TM20VM	F6KSM		71000 Sarajevo, Bosnia Herze-		
CN2JA	DL2EAD	HZ1WRD	HZ1SAR	OV5YL	DJ5YL	TM6P	F4DVX		govina		
CQ8M	EA5GL	HZ3FD	HZ1SAR	OZ0ROM	DK1VK	TM88YL	F4IFD	EG6DIB	Pau Balaguer Juaneda, Carre-		
CR2E	VE3MA	IB1D	IK1TAZ	PB3IEASTIERPC1K		TM9C	F5OHM		tera d'Esporles 65, 07010 Pal-		
CR2N	EA7HBC	IB9T	IT9TQH	PH75PH	PA7HPH	TO3Z	F6HMQ		ma (Illes Balears), Spagna		
CR2X	OH2BH	I12S	IZ2FOS	PJ2/W4IPC	EB7DX	TU5NE	F4VUK				
CU2KG	OH2BH	I14CPC	IQ4DJ	PJ4G	K4BAI	TX8GC	LZ1GC				



QSL via l'OQRS di Club Log, o via DJ4MX



QSL via l'OQRS di Club Log, o via F4BKV



QSL via l'OQRS di M0URX
(<https://www.m0urx.com/oqrs/>)



QSL via l'OQRS di Club Log, o via DL2AWG

I10IGU Gianni Messori, Via Rotabile 64, 04023 Formia LT
I13ICZ Gianpiero Loconsole, Via Pasqualigo 6/E Int. 8, 30174 Mestre (VE)
I19IGA Serafino De Filippi, Via Capitano Fiscale 7, 91100 Trapani TP
IY9MM Alberto Mattei, Via Enrico Millo 20, 96010 Augusta SR
J62K William J. Schmidt II, 27427 Myrtle Lake Lane, Katy TX 77494, USA
KH0W Thomas M. Callas, P.O. Box 1058, Minnetonka MN 55345, USA
LA400KBG Trond Nerlie, Braataberga 41, 3614 Kongsberg, Norvegia
LZ1GC Stanislav Vatev, ul. Gen. Karcov 6A, 4300 Karlovo, Bulgaria
M0OXO Charles Wilmott, 60 Church Hill, Royston, Barnsley, S71 4NG, Regno Unito
M0URX Tim Beaumont, 83 Limbrick Avenue, Coventry, CV4 9EX, Regno Unito

MP7DX Ron Bennett, 17 Truro Close, St. Helens, WA11 9EL, Regno Unito
NP2R Liam McGovern, 137 Pine St, Nanticoke PA 18634, USA
OG1F Timo Klimoff, Yrjonkatu 4 A 15, FI-28100 Pori, Finlandia
OG66X Jouni Mehtomaa, Kylmalantie 1, FI-92140 Pattijoki, Finlandia
OH8L Jari Ojala, Latvalammentie 32, FI-92260 Kopsa, Finlandia
OM4AYL Sylvia Ondruskova, Hradiste 360, 958 54 Hradiste, Slovacchia
PR5K Fernando Augusto Cavalli, Rua Nelson Antonio Farias 31, Curitiba - PR, 81030-350, Brasile
PU0FDN Renner Pedroza, Rua Waldemar Nery Carneiro Monteiro 475 Apt 602, Boa Viagem, Recife - PE, 51030-140, Brasile
PX2A Carlos Adalberto Carareto, Estrada de Santo Amaro 201, Sao Paulo - SP, 05544-000, Brasile
SJ2W Per Eklund, Teaterallen 12-0102 lgh 1102, SE-903 64 Umea, Svezia

T42T Jim Millner, 7010 Gullotti Pl, Port St. Lucie FL 34952, USA
T88GF Hirohisa Yukawa, 187-3 Shimakeya, Itoshima-shi, Fukuoka, 819-1335, Giappone
TM6M Stephane Van Langenhoven, 24 bis rue de Anter Hent, 29830 Ploudalmezeau, Francia
TM72FDL Guillaume Francoise, 7 impasse Jacques Danton, 72470 Champagne, Francia
TY5C Luc Thibaudat, 15 rue de Moiscourt, 27140 Gisors, Francia
V31XX Bill Kollenbaum, 2446 Belleair Rd, Clearwater FL 33764, USA
VC3I Lajos Laki, 16 Pickerel Ridge, Brampton ON L6S 5E3, Canada
VP5M James F. Jordan, 11013 Farmwood Dr, Raleigh NC 27613, USA
YJ0CA Chris Ayres, 3/19-21 Eastern Rd, Turrumurra NSW 2074, Australia
Z36T Ace Jevremov, Postfach 14, 82378 Peissenberg, Germania

info:0776.566655



Qslitaly

stampa qsl: www.qslitaly.it by iz0nni

73 COM 73 RADIOCOMUNICAZIONI
 di Giuseppe Rossetto
 Via G. Zanella 1
 36065 Casoni di Mussolente (VI)
 Tel. 0424.858467 - E-Mail: info@73.com

WWW.73COM.IT

Seguici su  facebook

Trasmittiamo Emozioni...

Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di maggio 2024

- 4 e 5 ARI International DX Contest
<http://www.ari.it/contest-hf/ari-international.html>
- 11 e 12 Alessandro Volta RTTY DX Contest
<http://www.contestvolta.com/rules.pdf>
- 25 e 26 CQ WW WPX Contest, CW
<http://www.cqwpw.com/rules.htm>

Mese di giugno 2024

- 1 e 2 Field Day CW
<https://www.fieldday.it/>
- 8 e 9 Contest delle Sezioni ARI
<https://www.ari.it/contest-hf/contest-sezioni.html>
- 15 e 16 All Asian DX Contest, CW
https://www.jarl.org/English/4_Library/A-4-3_Contests/2024AA_rule.htm
- 22 e 23 His Majesty The King of Spain Contest, SSB
<https://concursos.ure.es/en/s-m-el-rey-de-espana-ssb/bases/>

Coppa ARI Regolamento 2024

LA COPPA ARI viene messa in palio tra i radioamatori e gli SWL italiani, Soci ARI, che abbiano conseguito risultati di rilievo durante i contest HF organizzati dall'ARI.

Contest validi • Sono validi i risultati conseguiti nell'ARI International DX Contest e nel Contest delle Sezioni ARI.

Categorie • Chi è interessato a concorrere all'assegnazione della Coppa ARI deve prendere parte a entrambi i contest nella stessa categoria, scelta tra le seguenti:

- A. Singolo Operatore CW
HIGH/LOW POWER;
- B. Singolo Operatore SSB
HIGH/LOW POWER;
- C. Singolo Operatore RTTY
HIGH/LOW POWER;
- D. Singolo Operatore Misto
HIGH/LOW POWER;
- E. Multi Operatore (Singolo TX)
Misto (solo HIGH POWER);
- F. Multi Operatore (Multi TX) Misto
(solo HIGH POWER);
- G. SWL Singolo Operatore Misto.
Per i partecipanti alle categorie A, B, C e D sono previste due sottocategorie ("Overlay"): a) Rookie: riservata ai partecipanti che abbia-

no ottenuto la licenza da meno di 3 anni alla data del contest (licenze successive al 4 maggio 2021); b) Youth: riservata ai partecipanti sotto i 25 anni di età alla data del contest (data di nascita successiva al 4 maggio 1999); per i partecipanti alla categoria E è prevista una sottocategoria ("Overlay"); c) Sezione ARI: riservata alle sole Sezioni ARI che partecipano con il nominativo di sezione IQ.

Partecipazione • Per concorrere all'assegnazione della Coppa ARI non bisogna far altro che prendere parte a entrambi i contest nella medesima categoria per l'anno 2024. La semplice partecipazione ai contest dà diritto a essere messi in concorso per l'assegnazione della Coppa.

Nota importante

• Le stazioni Singolo Operatore che dovessero partecipare ai contest in concorso con nominativi diversi da quello assegnato nella propria licenza, sono pregati di riportare il nominativo della propria licenza nell'apposito campo OPERATORS: all'atto dell'invio del proprio log. Solo questo atto consentirà al Committee di assegnare il corretto punteggio ai fini della classifica finale della Coppa ARI.

• Le stazioni Multi Operatore che dovessero partecipare ai contest in concorso dalla stessa stazione, ma con nominativi diversi, sono pregati di inserire nella testata del file Ca-

brillo del Contest Sezioni una nota come di seguito: X-COPPA-ARI: Nominativo-1, Nominativo-2

Punteggio • Al termine di ciascun contest saranno stilate classifiche separate e, indipendentemente dai premi assegnati in ognuno dei due contest, saranno assegnati punti alle stazioni classificate in ciascuna categoria secondo il seguente criterio: a ogni partecipante classificato sarà assegnato un punteggio pari alla posizione di classifica ottenuta (esempio: 1 punto al primo, 2 punti al secondo, 3 punti al terzo, 4 punti al quarto e così via). I punteggi saranno assegnati dal Contest Committee in base ai risultati ottenuti nei due Contest ARI. Faranno fede le classifiche ufficiali pubblicate su RadioRivista.

Classifica finale • La classifica finale sarà data dalla somma dei punti ottenuti nei due contest. Vincerà la stazione che avrà ottenuto il punteggio più basso. In caso di parità di punteggio, il premio andrà alla stazione che avrà realizzato il maggior numero totale di QSO (somma dei QSO fatti nei due contest previsti).

Premi • I vincitori di ciascuna categoria saranno premiati con la Targa della Coppa ARI.

Filippo Vairo, IZ1LBG
ARI HF Contest Manager
per conto di ARI HF
Contest Committee



spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

Mast in fibra di vetro ed accessori

4m, 7m, 10m
12m, 18m, 22m
fino a 26m

Mast in alluminio
10m - 18m



cavi ed
accessori per la
controventatura ottimale
di tutti i nostri mast

antenne **Yagi**
per le bande 10m - 40m
Verticali dal 6m al 160m



le antenne **OCFD**
ultraleggere

807-HD 6m - 80m 600w
404-UL 10m - 40m 200w

senza accordatore!
ideali per Field Days
+ attivita /P

info: www.aerial-51.com

Qualità Tedesca - servizio clienti in Italiano - shop.spiderbeam.com

*Una selezione di prodotti è disponibile direttamente in Italia dal rivenditore autorizzato



Alla carica con ARI!

TESTER CONTROLLO CARICA BATTERIA PILA, PILE STILO E MINI STILO DA 1.5 A 9 V



€ 6,50

escluse spese spedizione

-10%
ai Soci ARI



Indicato per batterie stilo, ministilo, 9V e pile a bottone

- AAA, HP16, MN2400, R03 AA, HP7, MN1500, UM3
- C, HP11, MN1400, SP11, LR14, UM2 D, HP2, MN1300, SP2, R20, UM1
- 9V: PP3, MN1604, 6F22, 006P

Non necessita di alimentazione

Dimensione: 17 x 3 x 10 cm; 60 grammi

Ordini a: Ediradio s.r.l - E-mail: ordini.ediradio@gmail.com

11 numeri direttamente
a casa tua con spedizione
celere garantita
in tutta Italia

Offerta Invito

Abbonamento
Radiokit elettronica
+ HAM RADIO GUIDE
2023



Una raccolta molto utile e accuratamente compilata di informazioni indispensabili per gli SWL e i radioamatori. Il libro in formato A4 contiene mappe a colori con i prefissi di tutti i paesi del mondo, alcune delle quali in formato grande da piegare. Inoltre, ci sono liste aggiornate di paesi, elenchi di prefissi, band plan delle regioni IARU 1, 2 e 3, una panoramica delle organizzazioni nazionali di radioamatori e molte altre informazioni che possono essere utilizzate su base giornaliera. La guida è stampata a colori su cartone resistente e laminato: in questo modo diventa il compagno ideale per i viaggi, in grado di sopravvivere all'uso quotidiano senza mostrare segni di usura. Ham Radio Guide 2023 è un must per ogni radioamatore attivo!
Prezzo del volume € 39,50.

Abbonamento annuo CARTACEO a RADIOKIT ELETTRONICA
+ Volume **HAM RADIO GUIDE 2023 € 85.00**
www.radiokitelettronica.it

DAL LUGLIO 2023 WIMO HA I PRODOTTI DELLA PNI



L'azienda esiste dal 2004, offre un'ampia gamma di dispositivi elettronici. Inizialmente specializzata in elettronica di consumo, la gamma è stata ampliata per includere la tecnologia radio senza licenza, soprattutto radio CB e PMR. In un mercato così altamente competitivo, non contano i buoni prodotti ma anche un servizio eccezionalmente buono. Questo è garantito con la WIMO come partner! La crescita di PNI dimostra chiaramente che la strada scelta è quella giusta e porterà al successo. WIMO ha così ampliato la sua gamma di prodotti nell'area delle radio per tutti e adesso offre i modelli più popolari che sono immediatamente disponibili a magazzino.



PNI Escort HP 62 Multinorm CB-Mobil-/ Palmare

- LC-Display con S-Meter
- 4 Watt in uscita
- accessori opzionali
- Radio completa incorporata nella unità di controllo



Link sul
apparato



Altri Prodotti
PNI

da **85,90€**
IVA Inclusa

WIMO Antennen und Elektronik GmbH
Am Gäxwald 14 | 76863 Herxheim | Germany
www.wimo.com | info@wimo.com



Salvo Salanito
+49-7276-96680

Raccoglitori RadioRivista

€ 15,50 cad.
(escluse spese spedizione)

SOCI ARI
-10%



Raccoglitori
con astine
per avere le riviste
sempre in ordine!

Ogni raccoglitore
può contenere 12 numeri.



Ordini a: Ediradio s.r.l. - E-mail: ordini.ediradio@gmail.com

Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Calendario Contest

Manager	Banda	Data	Maggio
IW3HCE	144 & up	04-05	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Città di Rovigo"
IK3ERQ	432-1296	11	Contest Veneto 432-1296 MHz
IK3ERQ	144 - 2,3 GHz & Up	12	Contest Veneto V-U-SHF Memorial Silvio Mazzon I3ZHN
ARI Perugia	50 & Up	18-19	Convegno ARI VHF & Up - Perugia
IV3KKW	70*	18-19	Contest IARU Reg. 1 - 70 MHz MGM
IK7BPC	50	26	28° Contest Gargano 50 MHz

Orario

Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
 Dalle ore 12:00 UTC - alle ore 16:00 UTC
 Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 11:00 UTC

Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
 Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 14:00 UTC

Manager	Banda	Data	Giugno
IZ1GCV	432 & Up	01-02	Trofeo ARI UHF-SHF "Contest del Canavese"
IW6ATU	MW	08-09	Contest IARU Reg. 1 ATV
IV3KKW	50	15-16	Contest IARU Reg. 1 - 50 MHz CW/SSB
IV3HWT	432 & Up	16	Contest Alpe Adria 432 & MW
IW9CTJ	50	30	Trofeo ARI 50 MHz - "Contest del Sud 50 MHz"

Orario

Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
 Dalle ore 12:00 UTC - alle ore 18:00 UTC
 Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
 Dalle ore 07:00 UTC - alle ore 14:59 UTC
 Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 14:00 UTC

* L'uso dei 70 MHz è subordinato all'autorizzazione di utilizzo della banda nel periodo del contest

Contest Alpe Adria UHF-SHF ARI - HRS - ÖVSV - ZRS 16 giugno 2024

Data e orario • Ogni anno la domenica del terzo weekend completo del mese di giugno, dalle ore 07:00 alle 14:59 UTC. Per il 2024, domenica 16 giugno.

Bande e modi • Bande UHF/SHF (banda dei 70 cm e tutte le bande superiori).

Modi • CW (A1), SSB (J3E) e FM (F3E) solo oltre 1 GHz.

Categorie • Da indicare chiaramente nel log:

- A 70 cm (432 MHz)
- B 23 cm (1,2 GHz)
- C 13 cm (2,3 GHz)
- D 9cm(3,4GHz) non ammessa in Italia
- E 6 cm (5,7 GHz)
- F 3 cm (10 GHz)
- G 1.2 cm (24 GHz)
- H 6 mm (47 GHz)
- I 4 mm (76 GHz)
- J 3 mm (120 GHz)

K 2 mm (136 GHz)

L 1 mm (248 GHz)

Inoltre vi saranno altre due classifiche:

• **General Ranking** (classifica generale intercategorie) - Categoria istituita per incentivare l'operatività di stazioni su più bande, è interamente redatta a cura dell'organizzazione del Contest e la condizione per essere inseriti è che una stazione operi in almeno due bande. Viene calcolata assegnando 100 punti al vincitore di ogni singola categoria, e alle altre stazioni a seguire un punteggio in percentuale rispetto al vincitore. Seguirà la somma dei punteggi ottenuti nelle singole categorie che determinerà il punteggio finale. N.B. La categoria D (9 cm 3,4 GHz), essendo una banda non consentita in diverse nazioni europee, viene esclusa da questa classifica.

• **Categoria Young** - Giovani al di sotto dei 25 anni di età (da indicare nel log) operanti in 70 cm (432 MHz). In tutte le categorie non vi sarà suddivisione fra singolo e multi operatore e fra stazioni fisse e portatili. Una stazione può partecipare a più di una categoria (con classifica separata) e gli eventuali premi sono cumulabili.

Moltiplicatori • x 1 (1 punto/km).

Rapporti • RS(T) + numero progressivo del QSO + QTH Locator.

Nominativi • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, utilizzare il nominativo/call area (es. IU0XYZ/1), indipendentemente dal fatto che siano dentro o fuori della call area di appartenenza. Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in alcun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del Contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il

nominativo seguito dalla call area, questa formula deve essere mantenuta per tutto il Contest. Non sono validi QSO con nominativi italiani /p o /m, che al momento del controllo saranno considerati errori.

Log • Devono essere in formato standard EDI della IARU RI e caricati sull'apposita pagina Log Upload del sito www.ariudine.it entro 8 giorni dalla data del Contest (24 giugno). I file EDI sono generati con i più comuni programmi quali Contest Assist, QARTest, ContestLogHQB, Tucnak, Taclog, ecc. Chi partecipa alla **Categoria Young** dovrà inserire nel campo <CLUB> la scritta <YOUNG>, che nel file EDI apparirà così: PClub=YOUNG.

Squalifiche e penalità • Qualunque errore riportato nei dati di un QSO

ne determina l'annullamento. Se ci sono QSO doppi, il cui numero sia maggiore del 3% del numero totale, sarà squalificato l'intero log. Saranno considerati Control Log i log in ritardo e tutti quelli non correttamente compilati.

Premi • Saranno premiate le prime 5 stazioni di ogni categoria del Contest (1-3 trofeo, 4-5 diploma). Se in una categoria figureranno meno di 10 partecipanti, verrà premiato solo il primo con un trofeo, e al secondo e terzo classificato verrà dato un diploma. Sarà premiato con un trofeo anche il vincitore della categoria Young.

La redazione della classifica generale e le premiazioni sono a cura delle Associazioni (ARI, HRS, ÖVSV e ZRS) che a turno curano il Contest

- per il 2024 è l'austriaca Österreichische Versuchssenderverband (ÖVSV). A prescindere da ciò, la Sezione ARI di Udine premierà le stazioni italiane prime classificate per ogni categoria. I premi saranno consegnati durante il Meeting Alpe Adria che si svolge annualmente in autunno nei pressi di Udine. I premi non ritirati verranno inviati solo su esplicita richiesta dell'interessato e con addebito delle spese di spedizione. Classifiche e informazioni su www.ari.it, e programma dettagliato sul sito della Sezione di Udine (www.ariudine.it).

Note • Per quanto non espressamente citato, vale quanto dichiarato nel regolamento dei Contest VHF/UHF/SHF della IARU Regione 1.

Contest del Sud - Trofeo ARI 50 MHz Sezione ARI di Catania (IQ9DE)

Data e orario • Domenica 30 giugno 2024, dalle 08:00 alle 14:00 UTC (10:00-16:00 ora locale).

Banda e modi • Il Contest si svolge nella banda dei 50 MHz secondo il Band Plan IARU, che è obbligatorio rispettare: 50.030-50.100 CW, 50.100-50.130 CW e SSB (solo per QSO intercontinentali), 50.130-50.300 CW e SSB.

I QSO possono essere effettuati solamente in CW e SSB. Non sono ammessi QSO via alcun tipo di ripetitore, trasponder, satelliti, EME. Non sono ammessi QSO effettuati in qualsiasi modo digitale (FT8, JT6M, JT44, FSK441, PSK31, ecc.).

Rapporti • RS(T) + numero progressivo + QTH Locator a 6 caratteri.

Categorie • Come definite nel regolamento del Trofeo ARI 50 MHz edizione 2024:

6F - Stazione Fissa

6P - Stazione Portatile

Una Stazione Portatile deve rispettare le seguenti caratteristiche: alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, ecc.); non può essere installata e operata in alcun immobile o prefabbricato; è consentito l'uso di roulotte, tenda, auto, camper, ecc.; è altresì vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente. Tutte le stazioni portatili non operanti nella modalità predetta saranno inserite in classifica come Stazioni Fisse (6F).

Punteggio • 1 punto a Km.

Log • I log devono essere in formato standard EDI della IARU RI. Si consiglia, in relazione al software impiegato, di rinominare il file con la propria categoria e nominativo della stazione partecipante al Contest, per esempio 6F-IQ9DE.EDI ovvero 6P-IQ9DE.EDI. I log dovranno essere inviati tramite il sito [https://](https://contest.ari.it/)

contest.ari.it/ entro le ore 23:59 del 3 luglio. Alla scadenza del termine ultimo di invio log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per il Contest.

Penalità • Il punteggio per un QSO dichiarato sarà annullato nel caso in cui siano riscontrabili:

- errore sul nominativo,
- errore sul locatore,
- errore sul rapporto,
- errore sul progressivo ricevuto,
- errore sull'orario maggiore di 10 minuti,
- QSO doppio non dichiarato.

Squalifiche • Saranno squalificate le stazioni che durante lo svolgimento del Contest con qualsiasi comportamento scorretto impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione alla gara, e/o avranno inviato un log con QSO palesemente inventati.

Premi • Targa al primo classificato delle categorie 6F e 6P; tutti i

partecipanti potranno scaricare un diploma di partecipazione dal sito <https://contest.ari.it/>.

I premi potranno essere ritirati dall'interessato o da un suo delegato in occasione del consueto Convegno Romagna VHF-UHF-SHF, che si tiene a novembre di ogni anno. La segreteria della Sezione ARI di Catania contatterà con congruo anticipo gli aventi diritto alla targa, al fine di avere conferma della presenza (loro o di delegati) al convegno, ovvero concordare la spedizione del premio con spese a carico degli interessati.

Note • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, utilizzare il nominativo/call area (es. IU0XYZ/1). Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in alcun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del Contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call area, questa formula deve essere mantenuta per tutto il Contest.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante **accetta** che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Per ogni ulteriore info e modalità, ci si atterrà pedissequamente a quanto contenuto nel Regolamento del Trofeo ARI 50 MHz, che si considera parte integrante al presente.

Il Contest Manager
Concetto Caruso, IW9CTJ

Contest IARU Region 1 50 MHz (CW/SSB) 15-16 giugno 2024

Partecipanti • Tutti i radioamatori con regolare licenza nella Regione I possono partecipare al concorso nei Paesi ove è consentito il traffico in 50 MHz. Una stazione operata da più di un operatore sarà sempre considerata nella categoria **MULTI Operatore**. Tutte le stazioni dovranno operare dalla stessa posizione per tutta la durata del Contest.

I partecipanti devono rispettare le regole e lo spirito del concorso.

Stazioni che operano al di fuori del regolamento saranno escluse dalla gara. Stazioni che operano temporaneamente fuori della loro QTH di residenza, se operanti all'estero, dovranno attenersi alle regole del paese ospitante.

Data • Il terzo week end del mese di giugno; per il 2024 sarà il 15 e 16 giugno.

Orario • Dalle 14:00 UTC del sabato alle 14:00 UTC della domenica.

Categorie • **Singolo Operatore**: la stazione sarà operata da un solo operatore nei modi SSB e CW. **Multimediale Operatore**: la stazione sarà operata da più di un operatore nei modi SSB e CW. **6 ORE**: la stazione sarà operata da uno o più operatori nei modi SSB e CW.

La scelta dell'orario è a discrezione dell'operatore e il computo delle sei ore parte dal primo QSO messo a log. Il segmento di 6 ore può essere suddiviso al massimo in due periodi: l'orario del primo QSO imposta l'ora di inizio del primo periodo; la pausa tra i due periodi deve essere di almeno 2 ore; la differenza di tempo di 2 ore o più tra due QSO consecutivi segna il segmento di pausa, quindi solo i QSO che rientreranno nel segmento di tempo combinato di 6 ore saranno conteggiati per il punteggio finale.

Chi sceglie di partecipare alla categoria 6 ORE non può partecipare ad altra categoria. È comunque possibile continuare il Contest anche dopo il periodo di 6 ore, in tal caso è importante inviare il log completo, purché si indichi chiaramente la categoria 6 ORE nel log.

QSO • Ogni stazione può essere lavorata una sola volta, sia essa fissa, portatile o mobile, CW o SSB. Eventuali QSO doppi dovranno essere indicati nel log e il punteggio azzerato. Contatti effettuati tramite ripetitori o EME o cross-band non sono validi ai fini del Contest.

Tipo di emissione • I QSO possono essere effettuati in CW ed SSB, altri modi di emissione non sono validi. Si raccomanda il rispetto del Band Plan IARU Regione 1.

Rapporti • Un contatto è valido solo quando i due operatori avranno scambiato tutti i dati relativi al QSO: RS(T) + progressivo partendo da 001 e incrementando di uno al successivo QSO + QTH Locator a 6 caratteri. Esempio: 59 013 JN71QQ, 599 013 JN71QQ.

Per i QSO con le stazioni al di fuori della IARU Regione 1 è ammessa la possibilità di scambio del Locator con i soli primi 4 caratteri: in questo caso, nel log il Locator sarà completato con i caratteri MM (per esempio, FN21 sarà messo a log come FN21MM, e PM84 sarà messo a log come PM84MM).

Punteggio • I punti saranno calcolati sulla base di un punto per ogni chilometro.

Log • I log dovranno essere inviati tramite il sito <https://iaru.oevsv.at> entro le ore 23:59 del 19 giugno.

Controllo dei log • Per la classifica il giudizio finale è di competenza dello IARU Region 1 Contest Committee,

la cui decisione è inappellabile. Partecipanti che deliberatamente violano una qualsiasi di queste regole o palesemente non tengono conto del Band Plan della IARU Regione 1 verranno squalificati.

Note • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, utilizzare il nominativo/call area (es. IU0XYZ/1), indipendentemente dal fatto che siano dentro o fuori della call area di appartenenza. Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in alcun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del Contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call area, questa formula deve essere mantenuta per tutto il Contest.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante **accetta** che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Enrico Baldacci • I5WBE

L'odissea di un quarto di secolo di un Beacon ARI a 24 GHz

IN OCCASIONE del XL Symposium VUSHF tenutosi a Modena il 14 marzo 1998, i cultori delle microonde stilarono un documento dove si richiedeva un contributo al Consiglio Direttivo Nazionale dell'ARI per la realizzazione e l'installazione di tre beacon sperimentali in gamma 24 GHz. Detta richiesta si rendeva necessaria per soddisfare i seguenti punti:

- 1) incrementare l'attività e gli studi delle microonde oltre i 10 GHz
- 2) studi sulla propagazione relativamente agli aspetti atmosferici su tale gamma.

La richiesta, sottoscritta dai microondisti presenti al Symposium, fu presentata al Coordinatore Beacon e da questi trasmessa al CDN il 18 marzo 1998; nella riunione del CDN fu deliberato di assegnare un contributo per un solo beacon, riservandosi per il futuro un riesame della richiesta in funzione dei risultati ottenuti e delle attività che ne sarebbero derivate (Del 98.D.3).

In data 5 marzo 2000 il beacon fu messo in aria e ubicato provvisoriamente presso Ancona. Nel 2008 fu effettuata una revisione e grazie a Cesare, I6XCK

la frequenza fu spostata da 24.192 GHz a 24.048 GHz secondo le nuove direttive della IARU Regione 1. La nuova frequenza è quindi 24.048,260 GHz.

Questo beacon di proprietà ARI venne spento e dimenticato. Nel 2018, in occasione del Congressino MW di Modena, chiesi informazioni a Fabio, I6CXB. Mi disse che il beacon non era più in funzione e che avrebbe avuto bisogno di una revisione totale da parte del suo costruttore. Fu così deciso di inviarlo a Silvano, I0LVA. Purtroppo Fabio venne a mancare dopo pochi mesi; mi rivolsi quindi a Silvano per avere informazioni sull'andamento dello stato dei lavori. Mi scrisse che il beacon era in condizioni pessime e che non avrebbe avuto il tempo di revisionarlo.

Concordammo d'inviarlo a me, in attesa di trovare una soluzione. Ne parlai con Marcello, IK1YWB e - d'accordo con Mauro, IZ1OTT - decisi d'inviarlo a Torino. Dopo averlo revisionato, fu deciso di collocarlo in una nuova postazione con un orizzonte radio libero verso tutta la pianura padana. Fu quindi installato con una nuova antenna più idonea alle sue funzioni (antenna a fessura 12+12 slots) sul Monte Cimone (MO).



RadioCenter
tutto per le comunicazioni

IK4LFI  Cell. 379.1179775

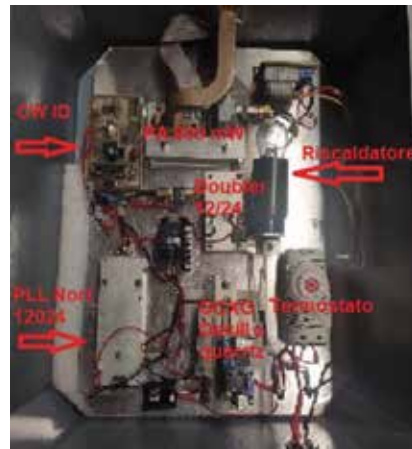
Antenne, apparati e accessori

 Visitate il nostro sito

www.radiocenter.it



Da sinistra a destra: il beacon versione 2000 e i componenti recuperati nell'ottobre 2020



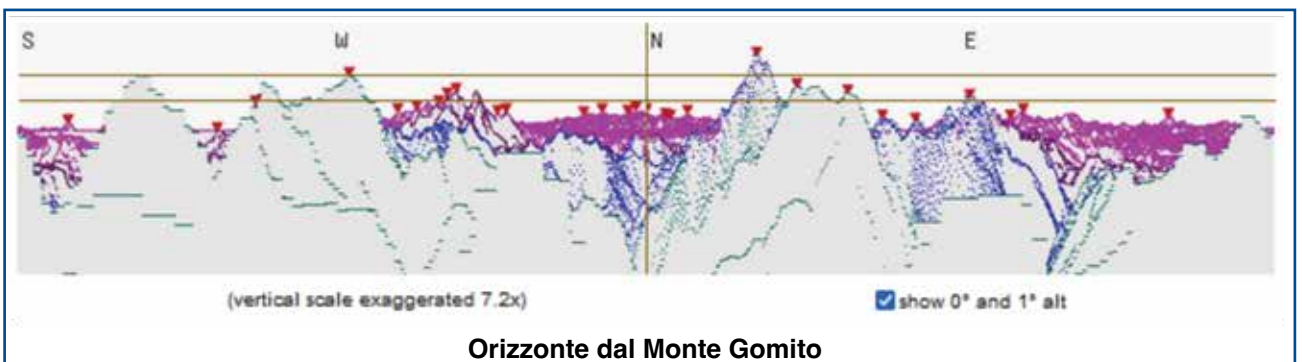
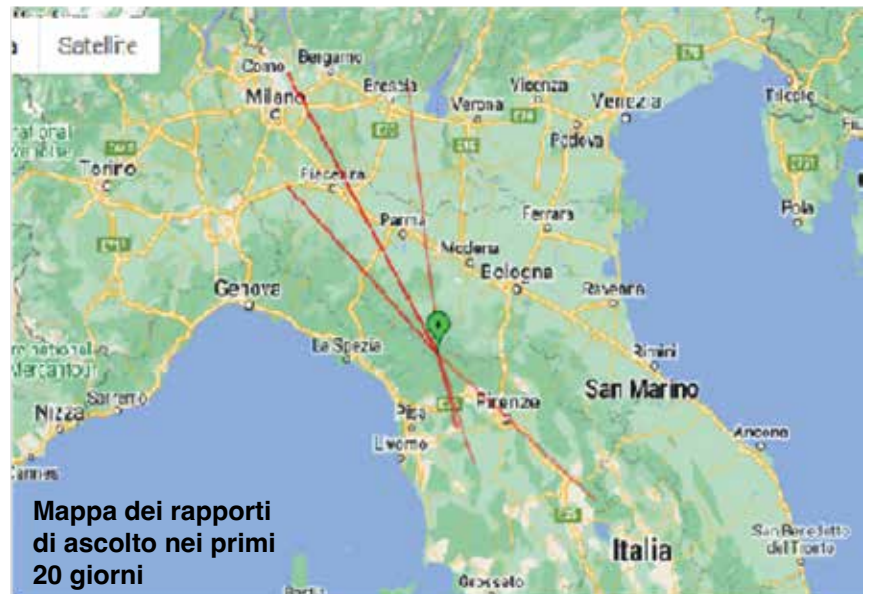
Da sx a dx: la fase 1 della ricostruzione, il beacon attuale (interno ed esterno), l'antenna by PE1RKI

Per il nominativo da usare mi rivolsi inizialmente alla Sezione di Modena, ricevendone parere negativo. Trovandosi il Cimone a pochi chilometri dalla Toscana, chiesi alla Sezione della Montagna Pistoiese se fosse possibile assegnare al beacon il nominativo di Sezione **IQ5AE/B**, e così fu. Il beacon fu subito ascoltato in zona 2 e 5, ma sfortunatamente cessò di trasmettere dopo circa una settimana. Rispedito in laboratorio e revisionato completamente, sostituiti alcuni componenti con altri più moderni e portato alla frequenza stabilita dall'attuale Band Plan IARU Regione 1, il beacon era nuovamente funzionante a **24.048,856 GHz** con una potenza di circa 900mW. A distanza di circa un anno e mezzo, a fine gennaio 2024, il beacon è stato installato sul **Monte Gomito (PT)** a oltre 1900 metri s.l.m., in un luogo quasi sempre raggiungibile per la manutenzione. Anche

da questa postazione è stato già ricevuto via tropo in zona 2 e 5, rispettivamente ad oltre 150 e 200 chilometri, una buona distanza per questa frequenza.

Sono graditi rapporti di ascolto soprattutto tramite spot sul DX Cluster.

TNX de Enrico Baldacci, ISWBE
Coordinatore Beacon ARI



Pier Luigi Anzini • IK2UVR

E-mail: ik2uvr@ari.it



Navigando on air per il Certificato del Mediterraneo

OGGI lasciamo la tastiera a Luciano Lucini, IK2QPO. Ingegnere e docente universitario presso il Politecnico di Milano fino al 2016 e radioamatore dal 1986, attualmente vive in Austria, da dove trasmette con il nominativo OE3LLQ. Inoltre, avendo cittadinanza italiana e svizzera, ha un anche un nominativo elvetico (HB9FBI). Luciano è l'Award Manager del CDM, e farà il punto su questo storico Diploma dell'ARI dedicato al *Mare Nostrum*.

A presto,

73 de Pier Luigi, IK2UVR



Sto scrivendo queste righe a inizio anno, ed è il momento di voltarsi indietro e guardare come è andato l'anno passato. **CDM**, cosa vuol dire? È l'abbreviazione di **Certificato del Mediterraneo**, un diploma storico dell'ARI.

All'inizio fu gestito da Mario Ambrosi (I2MQP), insigne figura dell'ARI e grande DXer. Nel 1991 era stato coinvolto nella prima attivazione dall'Albania, Entità allora fra i Most Wanted DXCC (e i pochi che avevano avuto il permesso di trasmettere dovevano privilegiare i paesi dell'area comunista, mi disse un OM cecoslovacco che ci era stato).

Nel 2005 l'ARI decise di sostituire il Manager e i diplomi da lui gestiti vennero assegnati a diversi radioamatori dell'area milanese. Allora le e-mail erano poco diffuse, e le richieste di diploma arrivavano per posta in via Scarlatti a Milano. Almeno una volta al mese passavo in ARI a vedere se c'era posta per me. Ero stato contattato da Mauro Pregliasco (I1JQJ), che mi domandò quale diploma volessi gestire tra il CDM, l'IIA (Italian Islands Award), il WAIP (Worked All Italian Provinces) e il Diploma delle Sezioni; in più c'era il diploma Top List gestito da Erminio Pandocchi (I2EOW). Scelsi il CDM, secondo me il più europeo fra i diplomi, e siccome colleziono francobolli, mi aspettavo montagne di lettere con belle affrancature: non è andata proprio così, ma quasi. Gli altri diplomi furono assegnati a Pier Luigi Anzini (IK2UVR) e a Saverio Amore (IK2RLS); la Top List continuò a essere gestita da Erminio, che quando si stufo di fare il radioamatore me la passò.

Con gli anni al CDM sono stati introdotti alcuni aggiornamenti fra i quali (1) la richiesta del diploma fatta direttamente all'Award Manager, per sgravare la Segreteria ARI di un inutile impegno,

e (2) la creazione del diploma in formato elettronico, da spedire gratuitamente come file in formato PDF o JPG.

La mia formazione tecnica, non per niente ho fatto l'ingegnere per cinquant'anni, suggerisce di basarmi sui numeri per parlare del diploma, e poi usando questi numeri iniziare a tirare delle conclusioni. Nei primi 7 anni furono emessi 30 diplomi, circa 4 all'anno. Nel 2012 l'Award Manager ARI (IK2UVR) introdusse una rivoluzione epocale: la possibilità di richiedere ed emettere i diplomi in via informatica. In parole povere,

- il richiedente manda al Manager una mail con allegato un estratto log e la dimostrazione degli avvenuti QSO (scansione delle QSL o scansione del report LoTW);
- se tutto è in ordine, il Manager compila il diploma e lo spedisce per posta elettronica, in formato JPG o PDF a costo zero.

Il risultato è presto detto: 250 diplomi in 12 anni, una media di più di 20 diplomi all'anno e un rapporto di 5:1 rispetto agli anni precedenti. I diplomi cartacei hanno comunque proseguito con il loro trend di circa quattro all'anno: come dice un mio collega dell'Università dell'Insubria (Varese), la nostra generazione di 70enni è ancora legata alla carta, una busta con un diploma mi dà molte più emozioni di un file, sicuramente un fatto legato all'età.

Volendo fare un'analisi, l'emissione dei diplomi rilasciati in base al QTH dei richiedenti per il 2023 vede 12 italiani, uno spagnolo e uno del Regno Unito. Gli stranieri sono decisamente calati rispetto al passato, quando erano circa il 50%. Per quanto riguarda il modo: 2 in CW, 4 in Fonia, 2 in Digitale e 6 Misto. Per le bande, uno solo in 160 metri con tutte le Entità. Bisogna vedere le sue antenne per capire come



ha fatto. Se avete tempo e voglia, rileggetevi quanto avevo scritto su *RadioRivista* 3/2023, o consultate il sito ARI (<https://www.ari.it/diplomi-hf/diplomiari/1726-cdm-certificato-del-mediterraneo.html>), le regole sono sempre le stesse.

Parliamo di contatti: c'è stato qualche problema con la mail ik2qpo@ari.it, in alternativa potete usare luciano.lucini@hotmail.com oppure luciano.lucini@bluewin.ch. Di solito rispondo in giornata. L'emissione del diploma richiede qualche giorno per fare i controlli del caso. Siccome sono in pensione, ho deciso che quando vado in vacanza ci vanno anche i diplomi; quindi in quei giorni bisogna aspettare un poco, ma normalmente le mie vacanze non eccedono i dieci giorni.

Il diploma prevede il modo Misto (almeno 24 Entità sulle 32 valide, usando Fonia, CW e modi digitali), ma è possibile avere il diploma per singolo modo, sempre con almeno 24 Entità. Se inviate una richiesta con un numero maggiore di Entità e volete un diploma Misto + singolo modo, accertatevi che in quel modo siano presenti almeno 24 Entità.

Sul diploma cartaceo i modi digitali sono identificati come RTTY, perché quando nacque il Diploma quello era il solo modo digitale esistente. Ora rientrano in questa famiglia tutti i modi digitali permessi (compresi FT8, FT4, PSK e così via), che possono essere "mescolati": cioè non è necessario fare tutti i QSO nel medesimo modo. È possibile avere anche diplomi per singole bande, ma attenzione! Il CDM è diploma per le bande HF, i collegamenti in 6 metri e superiori non valgono.

Per quanto vi è possibile, non limitatevi a 24 Entità, ma aggiungetene una o due in più. *Melius est abundare quam deficere*, dicevano i Romani, e avevano ragione. Le 32 Entità valide per il Certificato del Mediterraneo, a partire dall'Italia e procedendo in senso orario, sono:

Ci vogliono le QSL? Non più, possono essere sostituite dalle tabelle degli Award contenute sul sito LoTW. Se non si usa LoTW, le QSL devono essere in possesso del richiedente e l'Award Manager si riserva la facoltà di prendere in visione la scansione di alcune.

Un'ultima considerazione: possiamo domandarci se sia un diploma facile. Direi di no. Forse è possibile farlo in un sol giorno durante i principali contest internazionali, quali i CQ WW WPX o i CQ WW DX. Se però ci si pone l'obiettivo di collegare tutte le 32 Entità, diventa molto difficile: al giorno d'oggi YK (Siria) o E4 (Palestina) sono "impossibili", e altre Entità escono molto di rado – per esempio SV/A (Monte Athos), ZC4 (Basi a sovranità britannica a Cipro), 5A (Libia). Quindi arrivare a 24 Entità è fattibile, poi diventa più dura: ma, come si diceva a tempi del liceo, quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare.

Se desiderate, è sempre possibile avere la versione cartacea del diploma. In tal caso bisognerà provvedere al pagamento delle spese postali: sono circa 5 euro dall'Italia e circa 10 euro dall'Austria, se mi contattate vi dirò le date in cui sono in Italia. Si può pagare via PayPal o bonifico bancario, a scelta.

Per me è un bel diploma, in modo particolare se stampato su cartoncino (concedetemi la licenza poetica), e sono orgoglioso di poterlo gestire per conto dell'ARI. Aspetto le vostre richieste, soprattutto se compilate in maniera corretta.

73 de Luciano, IK2QPO

I	Italy	S5	Slovenia	9A	Croatia	E7	Bosnia Herzegovina
4O	Montenegro	ZA	Albania	SV	Greece	SV2/A	Mount Athos
SV5	Dodecanese	SV9	Crete	TA	Turkey	YK	Syria
OD	Lebanon	5B	Cyprus	ZC4	UK Bases on Cyprus	4X	Israel
E4	Palestine	SU	Egypt	5A	Libya	3V	Tunisia
9H	Malta	7X	Algeria	EA9	Ceuta & Melilla	CN	Morocco
ZB	Gibraltar	EA1-5,7	Spain	EA6	Balearic Islands	3A	Monaco
F	France	TK	Corsica	IS0	Sardinia	IT9	Sicily

Centenario della vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France Sezione di San Daniele del Friuli (ASC-V07)

LA SEZIONE ARI di San Daniele del Friuli, al fine di ricordare e celebrare i 100 anni dalla vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France (https://it.wikipedia.org/wiki/Ottavio_Bottecchia) e di incoraggiare le comunicazioni radio nelle varie forme con tutte le stazioni di radioamatore del mondo, organizza

un Diploma denominato "Centenario della vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France", con il patrocinio e il contributo del Comune di Trasaghis (UD) e la collaborazione del Comitato Regionale ARI Friuli-Venezia Giulia, delle Sezioni ARI del Friuli-Venezia Giulia e dei loro Soci.

Il Diploma è aperto alla partecipazione di tutti i radioamatori e SWL del mondo.

Periodo • Dalle 00:00 UTC del 24 maggio alle 24:00 UTC del 21 luglio 2024.

Cacciatori • Radioamatori italiani, stranieri e SWL.

Operatori • Nominativo speciale **II-3BOT**, Sezione ARI di San Daniele del Friuli **IQ3FX** e Soci ARI residenti nel Friuli Venezia Giulia con il **proprio nominativo**. Tutti gli operatori potranno trasmettere sia dal proprio QTH che in portatile con l'estensione /p.

Modi • CW, SSB, Digitale (PSK31, RTTY e FT8/FT4).

Bande • Tutte le bande HF, WARC incluse, secondo il Band Plan IARU.

Punteggi • Per i **QSO con II3BOT**: CW 10 punti, SSB 8 punti, DIGI 4 punti; per i **QSO con IQ3FX**: CW 6 punti, SSB 4 punti, DIGI 2 punti; per i **QSO con Soci ARI FVG**: CW 4 punti, SSB 2 punti, DIGI 1 punto (solo PSK31 e RTTY). È ammesso un solo collegamento al giorno con un singolo operatore sulla stessa banda e nello stesso modo.

Chiamate • «CQ de <call> Diploma Bottecchia» (CW, PSK31 e RTTY), «CQ de <call> Diploma Ottavio Bottecchia» (SSB).

Categorie • Radioamatori italiani, Radioamatori stranieri, SWL.

Diploma • Per ottenere il diploma, i Radioamatori italiani dovranno totalizzare 60 punti, quelli stranieri 40 punti e gli SWL 20 punti. Il diploma sarà emesso in formato PDF e inviato tramite e-mail.

Premi • I primi classificati in ogni categoria riceveranno una targa, il secondo e il terzo un diploma su pergamena.

Richieste • Le richieste dovranno essere inviate all'Award Manager (diplomai3bot@gmail.com), allegando il log in formato ADIF contenente nominativo dell'operatore, data, ora, frequenza e modo.

Mensilmente e alla fine del Diploma i log degli operatori saranno caricati su eQSL e LoTW.

Alla fine del Diploma per ogni QSO verrà inviata una QSL cartacea tramite bureau.

Termine per le richieste • Le richieste di diploma dovranno essere inviate entro il 15 agosto 2024.

L'Award Manager
Loris Menegazzi, IV3ABA

Diploma II3GM Sezione ARI Monte Grappa (ASC-W15)

Scopo • Promuovere lo scambio di contatti tra radioamatori, celebrando l'attività di Guglielmo Marconi nel Monte Grappa e in occasione del 150° anniversario della sua nascita, coinvolgendo quanti più Paesi possibile in un evento speciale.

Periodo • Dalle 00.00 UTC del 15 aprile alle 23.59 UTC del 15 maggio 2024.

QSO • Il diploma viene rilasciato a seguito di QSO bilaterali con la stazione speciale dell'evento **II3GM**, nel periodo indicato come sopra. Lo scambio dei rapporti sarà RS in SSB, RST in CW, RST o dB nei modi digitali.

Bande • HF (80, 40, 30, 20, 17, 15, 12, 10 metri) e VHF (solo 6 metri).

Modi • CW, SSB, DIGI (FT8, FT4, RTTY).

Punteggi/QSO • Per ottenere il Diploma Marconi sul Grappa 2024 è richiesto un minimo di 100 punti. Il punteggio verrà calcolato sulla somma totale dei punti come segue: 10 punti per ogni QSO in CW su ciascuna banda, 5 punti per ogni QSO in SSB su ciascuna banda, 5

punti per ogni QSO in RTTY su ciascuna banda, 2 punti per ogni QSO in FT8 e FT4 su ciascuna banda.

Accredito dei QSO • Il nominativo II3GM può essere collegato più volte al giorno su bande e in modi diversi. Un QSO "doppio" non sarà considerato. È **assolutamente vietato chiedere QSY per modo e/o banda**.

Attestati • Verranno rilasciati attestati di partecipazione per gli attivatori e per i cacciatori per aver lavorato almeno 3 QSO nel periodo del Diploma.

Elenchi dei punteggi complessivi • I punti vengono assegnati per i QSO di ogni giorno su qualsiasi banda e in qualsiasi modo. La classifica è calcolata da (1) punteggio più alto, (2) maggior numero di QSO, (3) più bande, (4) più modi.

Rilascio del Diploma e QSL • Per ottenere il Diploma Marconi sul Grappa 2024 è richiesto un minimo di 100 punti, nei tempi e nelle modalità indicate nel presente regolamento. Il rilascio del diploma è gratuito e non richiede QSL cartacee o conferme di QSO. Nel caso in cui



non venga raggiunto il minimo richiesto di 100 punti per l'assegnazione del diploma, ogni operatore messo a log con almeno 3 QSO potrà comunque ricevere l'attestato di partecipazione. Al termine del periodo l'attestato di partecipazione sarà rilasciato in formato digitale (A4 ad alta risoluzione) attraverso la piattaforma HamAward (<https://hamaward.cloud>, senza registrazione). Il download di eQSL sarà disponibile sulla medesima piatta-

forma. Non è richiesto l'invio del log e della QSL.

Premi speciali per Cacciatori e Attivatori • ARI Monte Grappa premierà con una targa i **Cacciatori** (prime tre posizioni di chi ha raggiunto il maggior punteggio utilizzando tutti i modi su tutte le bande, prima posizione di chi ha effettuato più QSO su tutte le bande SSB, prima posizione di chi ha effettuato più QSO su tutte le bande CW, prima posizione di chi ha effettuato più

QSO su tutte le bande DIGI) e gli **Attivatori** (prime tre posizioni di chi ha raggiunto il maggior punteggio utilizzando tutti i modi su tutte le bande, prima posizione di chi ha effettuato più QSO su tutte le bande SSB, prima posizione di chi ha effettuato più QSO su tutte le bande CW, prima posizione di chi ha effettuato più QSO su tutte le bande DIGI).

Richieste ed eventuali via mail a info@arimontegrappa.it

Diploma 30° Anniversario Sezione ARI di Cecina (ASC-F04)

IL DIPLOMA è aperto alla partecipazione di tutti i radioamatori e SWL del mondo.

Periodo • Dall'1 al 31 maggio 2024.

Bande • Dagli 80 ai 10 metri.

Modi • SSB, CW e modi digitali (FT8 e FT4).

Stazioni attivatrici • **I15CECI** (nominativo speciale) e **IQ5AAR** (nominativo di Sezione) chiameranno «CQ CQ 30° ARI Cecina», e passeranno il nominativo del corrispondente e il rapporto RS o RST.

Punteggi • Un QSO in SSB vale 5 punti (cinque punti), un QSO in CW vale 10 punti (dieci punti), un QSO in modo digitale vale 2 punti (due punti). I punti sono raddoppiati per i collegamenti con la stazione IQ5AAR. Le stazioni attivatrici I15CECI e IQ5AAR possono essere collegate lo stesso giorno in modi e bande diverse, oppure stesso modo e stessa banda in giorni diversi.

Classifiche • Le classifiche saranno gestite in tempo reale sulla piattaforma **Diplomi Radio** (<https://www.diplomiradio.it>), con link diretto dalle pagine qrz.com di IQ5AAR e I15CECI.

Diploma • Il diploma verrà rilasciato a tutte le stazioni che otterranno almeno 50 punti. Per gli SWL saranno sufficienti almeno 3 ascolti in modi e bande diverse lo stesso giorno, oppure stessa modo e stessa banda in giorni diversi. Il diploma sarà inviato gratuitamente in formato PDF via e-mail. Chi desidera il diploma stampato su carta dovrà inviare la richiesta a info@aricecina.it. È previsto un minimo contributo per le spese di stampa e spedizione

(per l'Italia 15 euro, per l'Europa 20 euro, per i Paesi extraeuropei da stabilire nazione per nazione). I pagamenti vanno inviati via PayPal all'indirizzo info@aricecina.it riportando i dati del richiedente.

Al radioamatore primo classificato verrà rilasciato gratuitamente il diploma su carta pergamena.

QSL • La eQSL verrà spedita via e-mail a tutti i corrispondenti. Le QSL cartacee potranno essere richieste via bureau, o via diretta con busta preindirizzata e preaffrancata (per le stazioni al di fuori dell'Italia si richiede un contributo di 4 euro). L'indirizzo della Sezione è su qrz.com. Per ulteriori informazioni: info@aricecina.it.



Memorial Marco Monti, I0MNPQ Sezione ARI di Latina (ASC-R13)

Partecipazione • È aperta a tutti i radioamatori italiani e stranieri, con esclusione dei residenti in provincia di Latina.

Periodo • Dalle 06:00 UTC del 16 maggio alle 24:00 UTC del 19 maggio 2024.

Bande • 80, 40 e 20 metri.

Modi • SSB e CW.

Chiamata • La chiamata in fonia sarà «CQ CQ Memorial Marco Monti»; in CW sarà «CQ Monti».

Collegamenti • Per ottenere il diploma sarà necessario collegare le stazioni della provincia di Latina alle operazioni. L'elenco completo delle stazioni accreditate sarà pubblicato sul sito <https://www.arilatina.it> e sul profilo di IQ0LT su [qrz.com](https://www.qrz.com).

La stessa stazione potrà essere collegata più volte nell'arco delle 24 ore dal primo collegamento, purché su bande diverse e a distanza di almeno 15 minuti tra un QSO e l'altro.

Per la Categoria SSB dovranno essere effettuati almeno 10 QSO, per la Categoria CW saranno sufficienti 3 QSO.

Rapporti • Le stazioni passeranno nominativo, RS (SSB) o RST (CW), ora UTC.

Punteggio • Ogni QSO vale 1 punto; 3 punti se effettuato con la Stazione Jolly.

Stazione Jolly • Sarà situata presso la stazione radio della Sezione ARI di Latina e opererà con il nominativo IQ0LT. Potrà essere collegata più volte nell'arco delle 24 ore UTC, purché su bande diverse e comunque a distanza di almeno 15 minuti tra un QSO e l'altro.

Diploma • Il diploma di partecipazione alla prima edizione del Memorial Marco Monti, I0MNPQ sarà attribui-

to a tutti i radioamatori che avranno totalizzato almeno 10 punti in SSB o 3 punti in CW.

Log • Il log in formato ADIF dovrà contenere: nominativo collegato, data, ora, frequenza o banda, modo, rapporto RS(T), e dovrà pervenire **entro il 30 giugno 2024** alla casella di posta elettronica info@arilatina.it. Il diploma sarà inviato tramite posta elettronica in formato PDF; sarà possibile richiedere la stampa tipografica con un contributo spese di 15 euro, indicando a parte l'indirizzo di spedizione. Qualsiasi chiarimento potrà essere richiesto a info@arilatina.it.



Diploma 50° Anniversario Sezione ARI di Lecce (ASC-J12)

IL DIPLOMA ARI Lecce 50° Anniversario della fondazione, descritto nel presente regolamento, è un diploma internazionale esteso a tutti i Paesi del mondo, organizzato dalla Sezione ARI di Lecce con la collaborazione del Comitato Regionale della Puglia per dare giusto risalto alla costituzione della Sezione ARI di Lecce in occasione del suo cinquantesimo anniversario.

Partecipanti • Il Diploma è aperto a tutti i radioamatori del mondo.

Periodo • Il Diploma avrà inizio alle 00:00 UTC del 10 giugno e si concluderà alle 23:59 UTC del 20 giugno 2024.

Stazioni attivatrici • IQ7AF (nominativo di Sezione), radioamatori della Sezione di Lecce, radioamatori della Regione Puglia. L'elenco delle

stazioni attivatrici verrà pubblicato sul sito della Sezione: <http://www.arilecce.it>.

Obiettivo • Effettuare il maggior numero possibile di collegamenti con il nominativo di Sezione IQ7AF, con i radioamatori della Sezione ARI di Lecce e in generale con quelli della Regione Puglia.

Bande • 80, 40, 30, 20, 17, 15, 12, 10, 6 e 2 metri, più Satelliti, nel rispetto dei relativi Band Plan IARU.

Modi • CW, SSB e tutti i modi digitali.

Chiamata • «CQ Diploma 50 Anni ARI Lecce» (SSB) e «CQ 50 LE» (CW e modi digitali).

Rapporti • Solo il rapporto RS(T).

Limitazioni • Ogni stazione attivatrice di ARI Lecce o Puglia potrà essere collegata nella stessa giornata al massimo tre volte per ogni banda,

ma in modi diversi (SSB, CW, digitale e Satellite). Eventuali QSO effettuati nella stessa giornata, sulla stessa banda e nello stesso modo di emissione saranno considerati "doppi", e il loro punteggio verrà posto uguale a zero.

Punteggi per singolo QSO • A ogni collegamento valido verrà assegnato un punteggio come segue: 10 punti per ciascun QSO con la stazione IQ7AF; 5 punti per ciascun QSO via Satellite; 3 punti per ciascun QSO con i radioamatori della Sezione ARI di Lecce; 1 punto per ciascun QSO con i radioamatori della Regione Puglia. Durante la manifestazione il nominativo IQ7AF potrà essere impegnato anche in attività portatile e potrà essere abbinato anche ad altri Diplomi.

Punteggio totale • Somma generale dei singoli punteggi QSO.

Categorie di classifica •

Categoria A): OM/YL/SWL e Sezioni ITA che abbiano raggiunto almeno 50 punti;

Categoria B): OM/YL/SWL e club europei che abbiano raggiunto almeno 25 punti;

Categoria C): OM/YL/SWL e club extraeuropei che abbiano raggiunto almeno 15 punti;

Categoria D): attivatori della Sezione ARI di Lecce;

Categoria E): attivatori della Regione Puglia.

Premi •

1° classificato: soggiorno per 2 persone in B&B + targa;

1° classificato attivatori Sezione ARI Lecce: targa commemorativa speciale;

1° classificato attivatori Regione Puglia: targa commemorativa speciale.

È previsto un diploma in formato PDF scaricabile dalla piattaforma HamAward (<https://hamaward.cloud>). Le stazioni che non raggiungeranno il punteggio minimo, potranno scaricare un attestato di partecipazione dal sito HamAward.

La Sezione di Lecce, su richiesta, metterà a disposizione una speciale targa commemorativa al costo di 25,00 euro.

L'Award Manager responsabile del Diploma è IZ7DOK (iz7dok@libero.it).

QSL • Per l'occasione verrà emessa una QSL commemorativa speciale per i collegamenti effettuati con la stazione IQ7AF. La QSL verrà inviata in risposta ai radioamatori che abbiano a loro volta inviato la propria QSL

Durante e dopo la manifestazione sarà possibile scaricare le eQSL di

ogni QSO effettuato attraverso la piattaforma HamAward.

Il QSL Manager è IK2WAD (ik2wad@ik2wad.it), QSL via bureau o diretta.

Log e punteggi • Tutti i log delle stazioni partecipanti saranno caricati sul sito HamAward, dove i punteggi raggiunti saranno visibili in tempo reale.

Premiazione • La premiazione si terrà il 30 Giugno 2024 a Lecce. Maggiori informazioni saranno disponibili sul sito <http://www.arilecce.it>.

Dichiarazione • Il Comitato di ARI Lecce è responsabile dei controlli pertinenti, dell'assegnazione e convalida dei punteggi e dell'attribuzione della classifica. A tutti i partecipanti viene richiesto di seguire le regolamentazioni ufficiali in vigore in materia di traffico radioamatoriale e le regole di buon comportamento dettate dall'Ham Spirit. La violazione delle regole del presente regolamento, come pure eventuali comportamenti giudicati antisportivi dal Comitato ARI Lecce, potranno comportare l'applicazione di penalità, inclusa la squalifica. Ogni decisione del Comitato di ARI Lecce sarà finale e inappellabile.

Il Comitato Promotore di ARI Lecce

Diploma 80° Anniversario della Liberazione di Roma Sezione ARI Colli Albani (ASC-R10)

IL 4 e il 5 giugno 1944 le truppe americane del generale Mark Wayne Clark riuscirono a superare le ultime linee difensive dell'esercito tedesco ed entrarono in Roma senza incontrare resistenza e ricevendo l'entusiastica accoglienza della popolazione romana. In occasione dell'ottantesima ricorrenza di questo importante evento, il network storico *Freedom for Italy* organizza una Conferenza internazionale sulla Liberazione di Roma (31 maggio-1 giugno) che si terrà ad Anzio, ove avvenne il celebre sbarco degli Alleati. Alla conferenza prenderanno parte rappresentanti dei governi di

gran parte delle potenze alleate presenti in Italia durante il periodo 1943-45. La Sezione ARI Colli Albani istituisce in questa occasione il diploma *Liberation of Rome, 80th Anniversary*. Una stazione commemorativa speciale sarà attivata sul sito dell'evento.

Partecipanti • Il Diploma è aperto a tutti i radioamatori del mondo.

Obiettivi • Effettuare il maggior numero possibile di collegamenti con la stazione commemorativa speciale **IIOLOR**,

Diplomi

con la stazione della Sezione ARI Colli Albani **IQ0HV** e con i radioamatori della Sezione ARI Colli Albani.

Periodo • Dalle ore 00:01 UTC del 31 maggio alle ore 23:59 UTC del 30 giugno 2024.

Bande • Sono ammessi collegamenti su tutte le bande HF, nel rispetto dei relativi Band Plan.

Modi • CW, SSB e modi digitali.

Chiamata • «CQ 80th Anniversary Liberation of Rome» (SSB e modi digitali), «CQ librm» (CW).

Rapporti • Si dovrà passare solo il rapporto RS(T).

Limitazioni • Ciascuna delle stazioni soprammenzionate potrà essere collegata una sola volta nella stessa giornata, sulla stessa banda e nel medesimo modo di emissione. Più QSO con la stessa stazione sono possibili nello stesso giorno variando banda e modo di emissione. Eventuali QSO nella stessa giornata, sulla stessa banda e nello stesso modo di emissione saranno considerati “doppi”, e il loro punteggio verrà posto uguale a zero.

Punteggi • Per il conseguimento del diploma sarà necessario totalizzare 45 punti (stazioni italiane), 30 punti (stazioni europee), 20 punti (stazioni extraeuropee). Il punteggio di ciascun QSO verrà calcolato come segue: 3 punti per i QSO con la stazione **I10LOR**, 2 punti per i QSO con la stazione **IQ0HV**, 1 punto per i QSO con i radioamatori della Sezione ARI Colli Albani.

Punteggio totale • Il punteggio totale verrà calcolato sommando il valore dei punti attribuiti ai singoli QSO effettuati.

Log • I partecipanti non sono tenuti all'invio di alcun log. I punteggi verranno calcolati in base ai log tenuti dalle stazioni attivatrici.

Categorie di partecipazione • È definita un'unica categoria di partecipazione, con stesura della classifica in base al punteggio totale conseguito.

Diploma • Il diploma sarà reso disponibile gratuitamente in formato elettronico ai radioamatori che, ottenuto il



punteggio specificato, ne faranno richiesta all'indirizzo e-mail aricollialbani@gmail.com. Una QSL speciale commemorativa sarà inviata a ogni radioamatore che avrà collegato almeno una delle stazioni soprammenzionate.

L'Award Manager
Paolo Rossetti, I0KNQ
aricollialbani@gmail.com

I nuovi vertici della Sezione ARI di Barletta

Presidente • Geremia Russo, IZ7NQR
Vice Presidente • Michele Campese, IZ7NLL
Segretario • Oronzo Capacchione, IZ7DOR

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
ARI - SEZ. DI TERNI
ORGANIZZA

3[^] MOSTRA SCAMBIO

SABATO 18 MAGGIO 2024

La manifestazione non ha alcuna caratteristica commerciale. Il solo scopo è quello di creare una occasione di incontro tra gli appassionati di radio: Radioamatori, CB, SWL, nelle quale possano scambiarsi informazioni, esperienze e perché no anche apparecchiature, antenne e quanto altro utile alla nostra attività.

Possibilità di pranzo SU PRENOTAZIONE

INGRESSO LIBERO ORARIO:
9.00 - 17.00

INFO E CONTATTI
ariterni@gmail.com
Stefano +39 338 8163422
Roberto +39 345 6016944

VI INVITIAMO A PARTECIPARE PORTANDO TUTTO QUELLO CHE VORRESTE SCAMBIARE PRENOTANDOVICI SUL SITO WWW.ARI.TERNI.IT

Str. di San Lorenzo, 30/A - 05035 Ponte San Lorenzo - NARNI (TR)
Presso IMPIANTI SPORTIVI PONTE SAN LORENZO

Alfredo Gallerati • IK7JGI
E-mail: a.gallerati@radioascolto.it



Ultralight RX per inseguire uno “scoppiettante” DX

ANTENNE autoconstruite, dedicate a ricevitori ultralight. Come sappiamo, diversi fedeli lettori della nostra rubrica dimostrano che è in crescendo il livello di attenzione sulle sperimentazioni di antenne di classe FSL (Ferrite Sleeve Antenna), che abbiamo già precedentemente presentato. Nel numero di febbraio abbiamo riportato l'interessante esperienza dell'amico Leandro Giovannini (I5961-FI), che sta sviluppando la sua sperimentazione su antenne ultralight. Passando per le ultime notizie dal fronte ricevitori e antenne ultralight, faremo una sintetica presentazione sul work in progress della loopstick che alcuni DXer stanno testando per il nuovo Qodosen SR-286. Arriva quindi dall'Umbria, grazie a Marco Eleuteri (IK0VSV), la nuova sperimentazione di antenne che possiamo classificare a tipologia FSL. Quella che Marco presenta è l'antenna MWL (Medium Wave Loop), un primo prototipo per la ricezione in onde medie. Tra poco ci aggiornerà sugli sviluppi di altre antenne su altre bande.

In questo numero il Taccuino dal mondo si apre in Antartide e si chiude in Uruguay. Torniamo quindi a dare spazio all'Agenda SWL, che ci presenta alcune attività attualmente in corso, e ci affacciamo sulle DX News per tenere informati su alcune novità, curiosità ed altre utili indicazioni sulle principali stazioni BC del mondo. In questo spazio abbiamo inserito le ultime notizie su alcuni cambiamenti di orari e frequenze pervenuti prima della chiusura di questo numero.

A tutti, grazie e buoni DX!

ULTIME notizie dal pianeta Ultralight DX. È questa la classe di ricevitori ultraleggeri con prestazioni adeguate per dare la caccia al DX, con risorse minimali in fatto sia di apparati che di antenne. A sfidare l'ultralight e ben noto XHDATA D-808, in gennaio - sempre dal Paese del Dragone - è arrivato sul mercato un altro modello. Si tratta del portatile ultralight Qodosen SR-286, venduto a un prezzo iniziale di circa 300 euro e attualmente sceso a 150 euro. Ma, al di là del prezzo, quello che stuzzica una certa curiosità sono alcune sue prestazioni, che lo rendono particolarmente interessante tanto per i neofiti di radioascolto e attività SWL, quanto per i più incalliti cacciatori di DX, segnatamente in condizioni di mobilità. Il nuovo SR-286 è dotato di tecnologia digitale basata su chip piuttosto unico, il TEF6686, che in presenza anche di antenne loopstick, secondo recenti test effettuati da DXer come Gary DeBock (N7EKX), Jay Allen e Michael Schuster, produce risultati



interessanti. Il TEF6686 è stato progettato per utilizzo in autoradio, perciò offre livelli di prestazioni e regolabilità superiori rispetto ai normali ricevitori portatili di così ridotte dimensioni.

Attualmente il Qodosen SR-286 è ai primi livelli tra i ricevitori della classe Ultralight DX, anzitutto per la sua sensibilità in AM ($\leq 10 \mu V$) e FM ($\leq 0.5 \mu V$): una sensibilità che con lo stilo in dotazione sembra essere più alta di qualsiasi altro ricevitore ultralight, compreso il noto XHDATA D-808. La performance in termini di sensibilità migliora quando il loopstick in dotazione è sostituito con un loopstick da 7,5 pollici (circa 19 cm). Proviamo a sintetizzare alcuni aspetti positivi e critici del Qodosen SR-286, secondo i più recenti test. Il loopstick di serie dà ottimi risultati per quanto riguarda la sensibilità in MW, la fedeltà audio e la potenza dell'amplificatore audio. L'applicazione di un'antenna loopstick esterna aumenta la capacità di “nulling” e migliora anche la ricezione sulle onde lunghe. Dimensioni e peso ridotti rendono agevole l'utilizzo di questa radio ultralight soprattutto in mobile; la resa audio è eccellente, anche in presenza di ambienti rumorosi. In zone isolate, il modello SR-286 modificato con antenna loopstick esterna può dare interessanti risultati sulle MW (530-1710 kHz). Sorprendenti anche i DX in FM, con prestazioni che superando quelle di altri ricevitori ultralight. Un DXer può davvero farsi coinvolgere da questo ricevitore.

Eccoci ad alcuni aspetti negativi. Il Qodosen SR-286 non è dotato di ricezione in SSB, né di copertura della banda



Vista interna del Qodosen SR-286



Il Qodosen SR-286 con loopstick esterno

aeronautica. Il filtro più stretto è di 3 kHz, e questo non agevola la ricerca di segnali DX transoceanici. Visto il prezzo attuale di circa 150 euro, non lo si può definire economico; il prezzo di listino può lievitare fino a 180 euro se si aggiungono le modifiche previste da alcuni progetti. Il loopstick è stato realizzato in modo insolito, con un'induttanza di 638 uH per la bobina principale, e di 4 uH per la bobina di reazione. L'SR-286 è estremamente compatto, ma sarà necessario praticare un foro di 2 centimetri per far passare le connessioni del loopstick esterno di "aggiornamento". Questo foro deve essere praticato in posizione idonea, ovvero compatibile con le posizioni della presa per l'antenna esterna e dell'altoparlante. Purtroppo il ricevitore non è stato progettato per essere smontato facilmente, e i cavi del connettore della batteria tendono a spezzarsi anche dopo una minima sollecitazione. Insomma non è un ricevitore pensato per essere modificato, ma chiunque abbia esperienze pregresse non dovrebbe avere difficoltà.

Come abbiamo già ricordato, per elaborare l'antenna loopstick esterna si fa riferimento alla bobina principale da 638 uH e alla bobina di reazione de 4 uH. Per duplicare i 638 uH, Gary DeBock ha usato una barra in ferrite Amidon di tipo 61, avvolgendovi 93 spire di filo Litz 175/46 acquistato da Mkmak222 su eBay. Su di essa è stata avvolta una seconda bobina di reazione con 2 spire in filo da 20 mm. Orientamento e connessioni sono stati duplicati rispetto agli originali dell'antenna di serie. Pur se impegnativa, la realizzazione della loopstick esterna ha dato risultati più che

gratificanti anche a chi ha una modesta esperienza tecnica. Con quest'antenna aumenta la ricezione dei segnali DX, il che, in combinazione con la capacità di "nulling", rende il Qodosen SR-286 molto interessante rispetto ad altri ricevitori della classe Ultralight.

Secondo recenti specifici test su sensibilità e selettività in FM, installando filtri a 87 MHz o 114 MHz sembra che questo ricevitore abbia superato le prestazioni di altri portatili quali l'XHDATA D-808 e i Tecsun PL-330 e S-2000. Gary DeBock ha recentemente verificato che con la loopstick esterna arrivavano ottimi segnali in onde medie. Paragonando le prestazioni della medesima antenna alla medesima ora (8 UTC) con l'XHDATA D-808 e il Qodosen SR-286, Gary ha riscontrato che il D-808 riceveva interessanti segnali DX ma con un alto livello di rumore, mentre l'SR-286 riceveva segnali DX in assenza di rumore.

In attesa di nuovi aggiornamenti sulla sperimentazione di ricevitori e antenne di classe Ultralight, passiamo ad ospitare il contributo di **Marco Eleuteri (IK0VSV)** da Narni. Si tratta di un'antenna ideata sulla falsariga della FSL per gestire ricevitori ultralight. È una loop progettata per le onde medie, ma Marco la sta sviluppando per un utilizzo esteso anche alle onde lunghe. I primi test sono stati effettuati con il ben noto ricevitore Sangean ATS-909. Lasciamo dunque la parola a Marco.

Considerato il costo piuttosto sostenuto del numero di almeno 40 ferriti, ho progettato e realizzato questo prototipo mantenendo una regolare dimensione della bobina, realizzata su un tubo idraulico di diametro 10 cm con 75 spire di filo elettrico da 0,5 mm, serrate tra loro. Il variabile di sintonia è il solito recupero dal cassetto dei miracoli; un bel variabile di 3 sezioni da 250 pF ciascuna le quali, con opportuni microinterruttori, vengono inserite per coprire l'intera gamma in onde medie da 450 a circa 1700 kHz.



La scatola della MWL costruita da Marco Eleuteri, IK0VSV



La MWL di IK0VSV accoppiata al ricevitore Sangean ATS-909

È previsto sia l'accoppiamento induttivo, collocando il ricevitore in prossimità dell'antenna; sia una uscita con due morsetti (uscita bilanciata) e con una presa SO239 da pannello (uscita sbilanciata) anche se nelle foto non è ancora visibile il previsto balun, inserito in un secondo momento. Il tutto è stato realizzato con materiali per impianti elettrici, scatola in plastica e raccordi, in modo da poter orientare la loop, anche se non sarebbe proprio necessario.

La costruzione è semplice, ma i risultati sono ottimi, nel punto di sintonia il picco è notevole. Questo tipo di realizzazione si presta a diverse modifiche, che ciascuno potrà apportare secondo le proprie esigenze. Un dato da osservare: non avevo a disposizione un variabile di piccola capacità da mettere in parallelo al principale per avere una sintonia fine; visto il picco stretto, sarebbe utilissimo in fase di sintonia.

I test sul campo sono stati interessanti, con ascolti di segnali deboli, ma ben amplificati da questa loop che si è comportata bene anche al chiuso (dispositivi cinesi permettendo...). L'idea di questo progetto si presta a ogni sperimentazione possibile. Per esempio, se non si dispone di un variabile del tipo utilizzato, si possono usare tanti condensatori fissi e selezionabili da porre in parallelo al condensatore principale, così come un ulteriore variabile di bassa capacità per la sintonia fine. Per questo tipo di antenna, potrebbe essere utile testare un preamplificatore, ma al momento non l'ho ritenuto opportuno. Va bene così, però ci penserò in futuro. Ecco i primi ascolti effettuati con la loop:

576 kHz	Radio Nacional de España
603 kHz	Radio Bucarest
711 kHz	Radio Romania
1152 kHz	Radio Romania
1485 kHz	Regional Radio (Terni)

Dagli ultimi test ho rilevato che, una volta sintonizzato un segnale, è necessario settare il condensatore variabile per il massimo segnale in ingresso, cercando d'individuare la miglior capacità utile, con microinterruttori. Dopo averla ripetuta più volte, questa operazione risulterà più agevole. Non ho fatto vera caccia al DX, perché ho incrociato alcune delle potenti stazioni europee e una stazione locale, ma sono stati segnali comunque sufficienti per testare la funzionalità di quest'antenna. Intanto, procedo nella sperimentazione e ci aggiorniamo presto!

Marco Eleuteri, IK0VSV (ik0vsv@gmail.com)

A tutti gl'interessati alla sperimentazione di questo tipo di loop, rivolgo l'invito a contattarci all'indirizzo della nostra rubrica, per fare il punto sui criteri di progettazione e realizzazione, e arrivare ai risultati dei test da effettuare.

Taccuino dal mondo

È questo l'angolo dedicato alle ultime informazioni e notizie dal mondo del radioascolto internazionale.

Antartide. All'eccezionale e ormai storica LRA36 Radio Nacional Arcángel San Gabriel è accaduto un incidente

mentre si scaricavano dall'elicottero le attrezzature per aggiornare la stazione, compreso un nuovo trasmettitore. Fino al 13 marzo scorso, LRA36 ha trasmesso sul vecchio canale (15476 kHz). In attesa di aggiornamenti.

Stati Uniti d'America. È in arrivo una legge (la cosiddetta *AM Radio for Every Vehicle Act*) che valorizza l'uso delle onde medie per la sicurezza pubblica. Se adottata, la legge richiederebbe al Segretario ai Trasporti di emanare una norma che imponga ai veicoli prodotti o importati negli Stati Uniti di continuare a installare dispositivi che consentano l'ascolto delle stazioni che trasmettono sulle onde medie. Negli USA esistono circa 4500 stazioni in onde medie; a gennaio la National Association of Broadcasters ha pubblicato il report *AM Radio is Vital to Ensuring Public Safety*, che sottolinea l'importanza delle trasmissioni in AM in situazioni critiche: la telefonia mobile può collassare, la corrente può andare via e l'accesso a Internet è spesso compromesso durante le emergenze, mentre la radio AM rimane uno strumento prezioso per diffondere informazioni vitali alle comunità locali.

Brasile. Cominciò esattamente 50 anni fa la storia del più grande, storico centro trasmissioni dell'America Latina: il Parque do Rodeador, conosciuto soprattutto per l'offerta di trasmissioni in onde corte della famosa Rádio Nacional da Amazônia (6180 e 11780 kHz). Questo centro ospitava sei trasmettitori in onde corte della Brown, Boveri & Cie (potenza massima 300 kW) accoppiati a tre schiere di antenne a cortina. In onde medie erano in dotazione un trasmettitore da 230 kW sui 980 kHz di Rádio Nacional AM Brasília con il suo traliccio di 120 metri, oltre a un trasmettitore per Rádio Nacional FM Brasília. Da tempo sono stati anche eseguiti test con il sistema DRM; malgrado i positivi risultati, le autorità brasiliane non hanno ancora assunto decisioni, anche questo tipo di trasmissione garantisce totale copertura di ottima qualità in tutto il Paese con costi di gestione ridotti.

Germania. Il Deutsches Museum di Monaco di Baviera annette particolare importanza a Radio Eule, la stazione ivi installata che trasmette su 1500 kHz. Le si attribuisce un fascino particolare se ricordiamo che questa non è una frequenza scelta a caso, ma è un valore esattamente doppio della prima, storica stazione radio installata nel 1923 alla Vox-Haus di Berlino. Con i suoi 10 watt Radio Eule si ascolta nella città di Monaco; con l'ausilio di una buona antenna e in presenza di favorevoli condizioni di propagazione, è possibile ricevere il suo segnale anche all'estero.

Uruguay. I militari dell'esercito uruguayano si occupavano della manutenzione all'antenna di CX6 650 AM, ora Radio Clásica, installata su una delle più alte torri del Sud America.

Per sostenere questa manutenzione è stato sottoscritto un accordo tra Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione e della Cultura, Servizio Nazionale di Comunicazione Audiovisiva e l'Esercito. Radio Clásica trasmette su 650 kHz con 100 kW ed è operata dalla RNU (Radiodifusión Nacional del Uruguay), così come Radio Uruguay attiva su 1050 kHz e Radio Cultura (un tempo nota come Emisora del Sur) attiva su 1290 kHz.

AGENDA SWL (aggiornamento 30/04/2024)		
Data	Dettagli	Note
Fino al 31 maggio	I nominativi speciali DB100FK, DC100FK, DD100FK, DF100FK, DL100FK, DM100FK, DQ100FK e DR100FK, oltre a DM100MW e DR100PE, celebrano il 100° anniversario della costituzione del Deutsche Funk-Kartell, una federazione di club di radioamatori agli albori dell'Amateur Radio in Germania.	QSL "solo digitale" (via LoTW, eQSL, ecc.); è disponibile un diploma, vedi https://100fk.de/ per i dettagli
Fino al 31 maggio	Il nominativo speciale EI80MB commemora l'80° anniversario del salvataggio di 168 marinai tedeschi dalle acque del Golfo di Biscaglia ad opera del piccolo battello irlandese <i>Kerlogue</i> (nominativo EI8MB).	QSL via IOTA di Club Log, o via EI8AL
Fino al 31 maggio	I nominativi speciali YR95AR, YR95CC, YR95CH, YR95IN, YR95LI, YR95PE e YR95SE celebrano il 95° anniversario della prima associazione di radioamatori nella contea romena di Arad. L'evento è organizzato dal C.S. Radioclub Admira (YO2KBO).	Vedi https://www.grz.com/db/YR95AR per informazioni

Fonte: 425 DX News

Chiedo scusa ai lettori di questa rubrica se, per alcuni numeri, problemi di limiti di spazio non ci hanno consentito di dare informazioni sulle attività che ci possono interessare come SWL. Attività che nei prossimi mesi ci riserveranno qualche bella notizia!

DX News

L'angolo delle notizie DX, si apre con il Brasile e vi proporrà una serie di ultime informazioni che si concluderanno con gli ultimi cambiamenti di orari e frequenze, con l'arrivo dell'ora legale.

Brasile. Un ascolto consigliato è quello di Rádio Voz Missionária, alle 05:30 sul canale 9665 kHz in portoghese.

Cuba. La cubana Radio Rebelde può essere ascoltata dalle 05:40 alle 07:10 su 5025 kHz, in lingua spagnola.

Nuova Zelanda. Un valido tentativo di ascolto in DRM: Radio New Zealand, alle 18:00 sul canale 11690 kHz.

Ecuador. Notizie da una delle stazioni che hanno fatto la storia del radioascolto mondiale: HCJB, "La Voz de los Andes". Sul solito canale 6050 kHz non la si ascoltava da dicembre 2023, e il DXer colombiano Rafael Rodriguez aveva già espresso la convinzione secondo cui HCJB sarebbe passata in switch off sulle onde corte da febbraio 2024. Tuttavia anche dati come EiBi segnalano che HCJB è attiva sulla consueta frequenza.

Danimarca. Dal 19 febbraio continuano i test in AM di WMR, World Music Radio sul canale 25800 kHz con un trasmettitore da 300 watt che sostituirà il vecchio impianto di soli 60 watt. Si stanno però verificando interferenze sulla rete Ethernet locale. Le aree con possibilità di miglior cattura

del segnale sono Europa meridionale, Africa settentrionale, Russia e Nord America.

Kuwait. Interessante l'ascolto di Radio Farda, alle 20:15 su 5860 kHz in persiano.

Etiopia. Se possiamo concederci una levataccia, tentiamo l'ascolto di Radio Amhara alle 03:55 su su 6090 kHz. Trasmette con 100 kW in amarico.

Vanuatu. È sempre stato un Paese ambito nella caccia al DX: Radio Vanuatu (Port Vila), dalle 06:00 alle 07:30 su 7260 kHz in inglese.

Algeria. Ifrikya FM, "La voix africaine" è una stazione radiofonica nata il 3 maggio 2023 ad Algeri. Obiettivo fondamentale è offrire il proprio contributo allo sviluppo del continente africano attraverso programmi educativi, culturali e informativi. Oggi trasmette in cinque lingue: bambara, hausa, arabo, targui e francese. È presente in FM, online, via satellite e in onde corte come segue:

Loc. TX: Ouargla		Loc. TX: Béchar	
UTC	kHz	UTC	kHz
00:00-03:00	9700	04:00-07:00	9500
03:00-07:00	6040	07:00-20:00	17600
07:00-10:00	15160	20:00-23:00	15110
18:00-21:00	15160	23:00-03:00	13590
21:00-00:00	13790		

Guinea Equatoriale. Radio Nacional de Guinea Ecuatorial è l'emittente pubblica di questo Paese. Radio Bata è la stazione di RNGE situata sulla terraferma, nella regione del Rio Muni. Si può tentare l'ascolto sulla frequenza di 6250 kHz (l'impianto su 5005 kHz non è più stato segnalato dal 2021).

Andorra. Le trasmissioni "dagli archivi di Radio Andorra", che celebrano la storia dell'emittente scomparsa nel 1981, vanno in onda da un trasmettitore dello Shortwaveservice (Germania), di solito la prima domenica del mese: alle 17:00-19:00 su 6005 kHz, e alle 20:00-22:00 su 3985 kHz.

Belgio. Radio Onda è una stazione belga autorizzata, che trasmette in DAB+ da Bruxelles e in onde corte dai Paesi Bassi. Le frequenze registrate presso l'HFCC sono 6140, 9530 e 17820 kHz.

È appena il caso di ricordare, cari amici, che da domenica 31 marzo, con il ritorno dell'ora legale, alcune stazioni internazionali hanno modificato frequenze, orari e qualche

volta anche programmi. Ecco una sintesi dei principali cambiamenti:

- Radio Vaticana in italiano, da lunedì a sabato, esclusi i festivi, dalle 06.00 alle 06:10 UTC, sul canale 15595 kHz (19 m).
- Voce della Turchia, dalle 08:30 alle 09:00, sul canale 13655 kHz.
- AWR: il programma domenicale dalle 09:00 UTC rimane sul canale 9610 kHz.
- Radio Cina Internazionale: dalle 18:00 alle 19:00 UTC su 7340 kHz; dalle 20:30 alle 21:30 sui canali 7345 e 7265 kHz; dalle 06:00 alle 07:00 su 17520 kHz.
- Finlandia. In questo Paese scandinavo è di recente nata la stazione Real Mix, in onda alle 6:00 UTC su 6185 kHz con trasmettitore di 15 watt. L'iniziativa è di Joachim Weckström, un appassionato di radioascolto che, dopo appena cinque anni, si è munito di una stazione in onde corte. Contiamo di averlo ospite della nostra rubrica per farci conoscere meglio questa nuova realtà radiofonica.
- Dal 31 marzo la coreana KBS World Radio si sposta da 9870 kHz a 13610 kHz (dalle 16:00 alle 17:00 UTC), e l'English Service sostituisce 9630 kHz con il nuovo canale di 9785 kHz.
- Radio Cairo dalle 18:00 alle 19:00 UTC su 9440 kHz.
- Dal 31 marzo Radio Romania Internazionale trasmette alle 14:00-14:30 UTC su 9520 kHz; alle 16:00-16:30 UTC su 5910 kHz e alle 18:00-18:30 UTC ancora su 5910 kHz.

Nel rinnovare il nostro appuntamento al prossimo numero, vi invito a consultare il log degli ultimi ascolti del nostro Giulio Ferrara di Quarto (NA).

Grazie a quanti ci seguono, e buon ascolto a tutti!

ULTIMI ASCOLTI (aprile 2024)					
UTC	kHz	STAZIONE/dettagli	Loc. (TX)	SINPO	LINGUA
04:00	9775	VOA (relay)	Mopeng Hill	45534	In.
04:45	11510	Denge Gel	Tashkent	45534	Curdo
05:00	9410	BBC (relay)	English Bay	44534	In.
05:30	9500	Ifrikya FM	Béchar	45534	Fr.
06:00	15620	Radio Cina Internazionale	Kashi	45534	It.
12:00	15825	WWCR 1 (Tennessee)	Nashville	35433	In.
12:30	15430	KSDA (Guam)	Agat	35333	Meitei
13:00	9975	KTWR (Guam)	Agana	45534	Mandarino
13:30	15320	R. Beyond Australia	Kununurra	45534	In.
14:00	9950	All India Radio External Service	Bangalore	45534	Dari
14:30	9795	IRIB Voice of I.R. Iran	Sirjan	45534	In.
15:30	9990	Radio Free Asia	Saipan	45534	Coreano
16:00	9515	KBS World Radio	Kimjae	45534	In.
16:30	9415	Voice of Korea	Kujang	45434	Tedesco
17:00	5955	Radio Romania Internazionale	Saftica	45534	It.
18:30	7475	Radio Thailand	Udon Thani	45333	In.
19:00	11725	Radio New Zealand	Rangitaiki	45434	In.
19:30	12050	Radio Ndarason International	English Bay	45434	Kanuri
20:00	11900	VOA (relay)	Pinheira	45434	Fr.
20:30	7265	Radio Cina Internazionale	Urumqi	45534	It.
21:00	4885	Echo of Hope VOH	Nowon	45434	Coreano
21:30	9730	Voice of Vietnam	Hanoi Sontay	45434	In.

Ricevitori XHDATA D-808 e Kenwood TS-850

Giancarlo Saiu • IS0ESG - I QRP Club #823

E-mail: saiu giancarlo@gmail.com



Con le antenne full size si riducono le perdite Evoluzione della ESG288 per il QRP portatile

Come ti trasformo la “verticalina” in una GP dalla resa sicura

GIUSTO il mese scorso abbiamo parlato di radiali, con riferimento al possibile miglioramento della “resa” della nostra verticale montata in auto e usata in modalità “portatile” (visto che non si opera con il veicolo in movimento non la posso definire “mobile”), magari con la base magnetica sulla capote, come fa ormai da tanti anni il sottoscritto. Questo nuovo articolo è la logica conseguenza della precedente descrizione del Kit Radiali proposto in *RadioRivista* 4/2024, che raccomando caldamente di adottare come “ground plane” per quest’ultima realizzazione che vi vado a illustrare. Parlavamo di “resa”, in altre parole l’efficienza dell’antenna, che tradotto in soldoni rappresenta le effettive possibilità che possiamo offrire alla nostra striminzita potenza di arrivare a destinazione, soprattutto quando c’è in ballo sua maestà il DX!

Quando ho pensato di modificare la mia verticalina ESG288 - lo stilo di poco meno di tre metri accordabile con l’ATU della radio, da me usato a lungo per l’attività in portatile (pure con grandi soddisfazioni, tenendo conto della sua lunghezza e della potenza in gioco che, a volte, è stata QRPP, cioè al disotto del watt) - ho preso in considerazione, in pieno spirito QRP, anche la spesa. Come già detto in diverse precedenti occasioni, la mia filosofia del QRP mi spinge a servirmi dei più disparati materiali reperibili in ogni soffitta e/o “cassetto degli orrori” (immancabile dotazione di ogni radioamatore che si rispetti), e qualunque cianfrusaglia, che solitamente per la XYL è solo ciarpame da gettare via, diventa per me un componente indispensabile per la realizzazione di un nuovo progetto. D’altra parte ho sempre sottolineato che le mie creature sono sperimentali e pertanto non rifinite come una produzione industriale, o comunque non sarebbero con una lavorazione seria e certosina con tornio e attrezzature di un certo tipo. Naturalmente ognuno è poi libero di migliorarle, soprattutto dal punto di vista dei materiali a volte “precarì”. Le cose più importanti in questo caso sono l’idea, i calcoli, la logica pianificazione della costruzione e il fatto che alla fine i progetti funzionino e ci possano far divertire durante la realizzazione (spesso a costo zero), oltre a gratificarci durante l’uso nelle nostre avventure radiantistiche.

Fatta questa doverosa premessa, se facciamo un giro esplorativo sul web e prendiamo in considerazione le diverse proposte delle varie aziende che affollano il mercato della radio con antenne multibanda dedicate all’attività portatile/QRP, possiamo notare che ci sono prezzi effettivamente

impegnativi, soprattutto se optiamo per una multibanda, ad esempio per una telescopica non caricata che ci consenta di lavorare in portatile dai 14 fino ai 28 MHz. Senza fare nomi, una nota casa chiede ben oltre 100 euro, mentre con questa soluzione artigianale, alla portata di chiunque e la cui efficacia ho potuto verificare di persona, nella peggiore delle ipotesi non si arriva a spendere neppure 20 euro.

Le giuste lunghezze per ogni banda si raggiungono con diverse combinazioni di tubetti d’alluminio che si incastrano l’uno con l’altro in perfetto “stile matrioska”, realizzando di volta in volta uno stilo monobanda per ogni frequenza. In passato avevo accennato a una trasformazione in corso d’opera per arrivare a usare il mio stilo ESG288 non più raccorciato e accordato col tuner interno dell’Elecraft KX3, ma normalmente risonante. In quella occasione il collaudo del nuovo progetto era avvenuto su un prototipo $\frac{1}{4} \lambda$ per i 21 MHz approntato per una delle solite uscite domenicali, e lo stilo, opportunamente ribattezzato per l’occasione **ESG 2024 Full**, a sottolineare la sua piena lunghezza fisica, aveva funzionato a dovere. I risultati rassicuranti di quella sperimentazione mi hanno indotto a realizzare un sistema di tubetti d’alluminio a incastro che mi permettono di raggiungere la giusta lunghezza fisica corrispondente al quarto d’onda sulle diverse bande che utilizzo nelle mie uscite in portatile: 10, 12, 15, 17 e 20 metri. Non ho preso in considerazione 30 e 40 metri per motivi di dimensioni, ma direi che ce n’è abbastanza per divertirsi in modalità Open Air HF e, vista la resa verificata in tante occasioni, il termine “divertirsi” non è certamente casuale.

Naturalmente i felici possessori della MFJ-1979 (stavolta i nomi li facciamo) - magnifica antenna telescopica

ESG 2024 FULL - BANDE E MISURE			
BANDA	BASE	SEGMENTI	TOTALE
10m	A B	E (stub)	254 cm
12m	A B	E F	286 cm
15m	A B	D F	328 cm
17m	A B	C D	388 cm
20m	A B	C D + Cap.	399 cm

Tabella delle configurazioni per le varie bande



Analisi dello stilo in configurazione 20 metri con il cappello capacitivo

utilizzabile dai 20 metri in su, regolando opportunamente di volta in volta la sua lunghezza per farla risuonare nelle giuste frequenze - potrebbero storcere il naso. Quindi premetto subito che anch'io sono un felice possessore di quello stilo lungo 5,15 metri tutto esteso e soltanto 70 cm da chiuso. Anzi, udite udite, per una serie di fortunate circostanze io ne possiedo

addirittura tre (!) e li utilizzo nei modi più disparati. Allora, direte voi, cosa ci propini a fare questo nuovo accrocchio? Semplice, la filosofia QRP (che io ho sposato in toto) mi spinge a trovare soluzioni per nulla dispendiose al fine di realizzare tutto ciò che è possibile nell'ambito dell'attività Low Power.

Il cassetto delle meraviglie o il Brico sotto casa la fanno da padrone, e se vi dico che per questa ennesima realizzazione al risparmio, ripeto, ho speso circa 15 euro contro gli oltre 100 della blasonata telescopica su citata? Non tutti abbiamo la possibilità di spendere a destra e a manca per l'attrezzatura necessaria allo svolgimento della nostra comune passione - e poi, vuoi mettere la soddisfazione e, perché no, il divertimento nel realizzare con le nostre mani un'antenna che fundamentalmente ci permette di fare le stesse cose in ambito HF? Per non parlare poi delle gratificazioni quando andiamo a illustrare il nostro "rig" ai corrispondenti (spesso colleghi di QRP) e possiamo orgogliosamente dichiarare "home made antenna" oltre alla nostra risibile potenza. Praticamente lo spirito del QRP prende corpo anche attraverso le nostre realizzazioni al risparmio, in una sorta di full immersion nel fai da te minimale abbinato alla notoria inventiva di noi radioamatori.

Per quanto detto finora ci sono tutte le premesse per intraprendere la semplice costruzione di questo sistema d'antenna portatile, che fa il paio con il Kit Radiali del mese scorso di cui ho accennato all'inizio. Quindi passiamo senza esitare alla sua realizzazione pratica, dando per scontato che ognuno di noi abbia una base magnetica da usare sull'automobile. A questo punto ci occorrono semplicemente una manciata di tubetti d'alluminio, lunghi un metro

Configurazione per i 14 MHz con il cappello capacitivo

ciascuno, reperibili per pochi euro in ogni negozio di ferramenta. Inoltre io, grazie al regalo del mio vicino di casa, ho a disposizione una bella bobina di filo d'alluminio (per saldatrice a filo continuo) di 1,6 mm di diametro, dalla quale ho tagliato, *ad abundantiam*, 8 spezzoni lunghi 35 cm per la realizzazione di un cappello capacitivo che useremo nella banda dei 20 metri; la misura finale dei suoi radialini sarà di 34 cm. È una soluzione adottata per non andare troppo su in altezza (visto il diametro dei tubetti) e avere comunque la piena risonanza dello stilo e la sua completa efficienza anche sui 14 MHz. Questo filo è reperibile con facilità, ma, naturalmente, può andar bene anche analogo materiale conduttore, così rigido e, soprattutto così leggero - controllate bene nel vostro cassetto magico!

Per quanto riguarda i tubetti, nella fattispecie ne ho acquistato dei seguenti diametri: uno da 10 mm, due da 8 mm, due da 6 mm, e in più una "barra tonda" da 4 mm, sempre d'alluminio. Quest'ultima è semplicemente un "tubetto pieno" sottile e leggero, che si incastra perfettamente in quello da 6 mm. Ho sfruttato il primo elemento della mia ESG288, un tubetto d'alluminio acquistato in passato, diametro 10 mm, lungo esattamente 97 cm (per compensare qualche cm in più relativo alla sede dove viene introdotto). Questo tubo, che è il più grosso, ha l'incastro adatto per essere inserito sulla mia base magnetica modificata e d'ora innanzi lo chiameremo tubo **A**. Questo primo segmento di base ha un diametro interno che permette l'inserimento, previa leggera limatura, di uno dei due tubetti da un metro - diametro 8 mm, acquistati al Brico - che chiameremo rispettivamente **B** e **C**. Gli altri tubetti con diametro decrescente da inserire di volta in volta saranno **D** (lungo un metro con diametro 6 mm), **E** (lungo 62 cm con diametro 6 mm), e l'ultimo **F** (barra tonda lunga 42 cm con diametro 4 mm). In aggiunta, per ogni evenienza, ho predisposto un piccolo stub di taratura lungo 5 cm (sempre barra tonda d'alluminio con diametro 4 mm),





Particolare dei diversi colori assegnati agli elementi



La ESG 2024 Full nella sua custodia

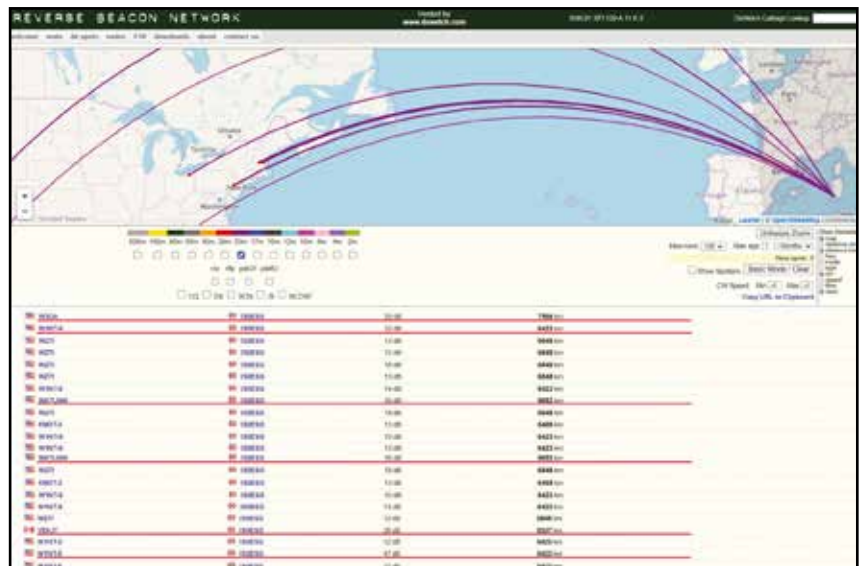
che - se necessario - si potrà inserire nel diametro 6 mm per effettuare una regolazione fine in 10 metri. Per gli incastri ognuno si sbizzarrisca come vuole: io ho realizzato una sorta di innesto a baionetta mediante opportuni tagli e limature strategiche che assicurano un'aderenza fisica solida e una buona connessione elettrica, mettendo a contatto l'alluminio "nudo", senza vernici e trattamenti di protezione che invece nella parte esterna lo rendono isolato.

Le misure dei tubetti su descritte sono comprensive dei 2-3 cm che occorrono per l'inserimento nel tubo successivo. L'importante è che alla fine le misure (per ogni banda) dei vari stili "composti" coincidano con quelle della tabella allegata, ognuno si regolerà secondo le proprie esigenze. Per unire i due tubi da un metro con lo stesso diametro (8 mm) B e C occorre un piccolo spezzone di alluminio pieno (ex antenna TV) lungo 6 cm, con diametro 6 mm, che s'incasterà tra i due tubi, nel mio caso risulta solidale con il tubo C dal quale fuoriesce per 3 cm. Per quanto riguarda il cappello capacitivo, è realizzato con il filo d'alluminio diametro 1,6 mm su descritto (8 radialini

da 34 cm ciascuno e disposti a raggiera), ed è sostenuto da un piccolo e leggero spezzone di barra tonda d'alluminio da 4 mm lungo 13 cm, che s'inserisce per 2 cm sul segmento D alla sommità della configurazione relativa alla banda dei 20 metri, portando così la lunghezza dello stilo a 399 cm e permettendo la perfetta risonanza e la piena resa dello stesso anche sulla frequenza dei 14 MHz. Naturalmente ognuno sceglierà i materiali che ritiene più opportuni o che già possiede con analoghe caratteristiche e, rispettando le misure date, non ci saranno problemi.

L'antenna ESG 2024 Full è composta essenzialmente dal tubetto A inserito nella base magnetica e dal tubetto B inserito in A: questa è la base di partenza comune a tutte le configurazioni, dalla quale iniziare per ottenere, via via, la risonanza nelle bande prescelte con l'aggiunta degli altri segmenti C, D, E, F e dell'eventuale stub. Partendo dalle misure date, troverete la "vostra" misura precisa in maniera sperimentale: come ben sappiamo, troppi fattori concorrono a modificarla, stante il fatto che materiali

e siti dove si effettuano le tarature hanno la loro rilevanza e concorrono, spesso in maniera determinante, alla risonanza o non risonanza dell'aereo. Per questo io vi consiglio d'individuare innanzitutto un luogo lontano da strutture metalliche e/o fili conduttori, altre antenne, oppure ostacoli ingombranti nelle immediate vicinanze, così da trovare la risonanza ottimale e poterla replicare con sicurezza quando necessario. Leggendo la tabella con le "composizioni" relative alle cinque bande prescelte sarà tutto chiaro. Io, per semplificare l'assemblaggio, ho contrassegnato con colori diversi tutti gli elementi che compongono l'antenna in modo che sia più facile trovare i segmenti che ci serviranno per realizzare di volta in volta lo stilo full size della banda che intendiamo lavorare: A nero, B nero, C blu, D giallo, E rosso, F verde.



Reverse Beacon Network in 20 metri: fino a 47 dB negli USA



Bud Trench, AA3B

Ed ecco un velocissimo condensato delle successive prove sul campo. Domenica 21 gennaio ho iniziato la sperimentazione della Full $\frac{1}{4}$ lambda su base magnetica + 4 radiali risonanti banda per banda, no ATU. Praticamente ora riesco a usare un'antenna GP $\frac{1}{4}$ lambda, monobanda e risonante, senza bisogno di usare il tuner, su tutte le cinque bande che uso in portatile, a partire dai 10 metri. Lì, nonostante la propagazione ostica e ostile, ho lavorato un po' di USA con dei buoni rapporti: KG9N, AB4RJ, N1MX, N4ASF, WG3J, WB0POH (POTA), N1W, K7CF e a chiudere Ulis, K3LU, che mi ha riconosciuto («HI Gian gld to meet u agn congrats fer ur QRP»). La soluzione dello stilo full senza ATU e con i 4 radiali sollevati sembra funzionare; come rapporti non sono mai andato oltre il 559, ma neanche loro spaccavano tutto...

Sempre in gennaio ho proseguito le sperimentazioni per ottenere migliori prestazioni dallo stilo verticale che uso in macchina con la base magnetica. Nonostante il poco tempo disponibile, prima che buio e umidità mi facessero sbaraccare, mi sono divertito a chiamare con la certezza di sfruttare appieno tutti i miei 5 watt e ho effettuato diversi QSO con l'Europa, con grande soddisfazione e ricevendo ottimi rapporti. Poi, sentirmi chiamare da Fred, AE2DX (Florida) è stato gratificante, lui mi arrivava 579 e mi ha passato un 549 che mi ha soddisfatto, visto il bel QSO che ne è scaturito con scambi di info e saluti "estesi".

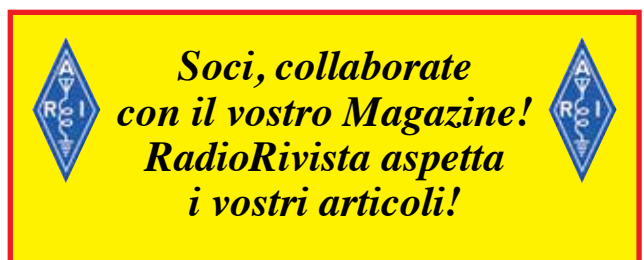
Qualche giorno dopo ho sfruttato un'oretta libera di pomeriggio, ho sistemato i 21 MHz e ho provato al volo la soluzione per i 18 MHz. Solita messa a punto con il MFJ-

259B e poi la prova sul campo con il KX3. Il Reverse Beacon Network sui 20 metri mi restituiva dei rapporti incredibili che evidenziavano una strepitosa apertura con gli USA, e sono pure riuscito a collegarne qualcuno: W1FV, K8GL, W3DF (vecchia conoscenza). Dopo, per provare l'assetto dei 17 metri, ho collegato N1W al primo colpo su un discreto pile-up. Infine ho voluto tastare le condizioni sui 28 MHz in vista dell'imminente ARRL DX CW - perciò GP su base magnetica, 4 radiali sollevati, 5 watt e parametri perfetti con l'analizzatore d'antenna. C'era un contest, con i FOC che impazzivano su e giù con segnali poderosi. Non avevo molto tempo disponibile, e ho deciso d'imbucarmi sfacciatamente. Ho lavorato subito Bud, AA3B (vecchia conoscenza), poi KY3M, W0VTT, VA3DZ, N3RD, N9RV, K2LE, N5AW, W0JX e, *dulcis in fundo*, ho chiuso con un bel QSO: Ron, N0RR (California), a circa 10.204 Km di distanza! Per lui 599, mentre io ho ricevuto un 559 «solid copy» per circa 4 minuti di contatto, senza nessuna difficoltà.

Che dire, in conclusione? La lezione che possiamo imparare da questo progetto "povero" è che la possibilità di divertirsi anche senza antenne professionali e costose è alla portata di tutti. Non arrendetevi mai! Vi auguro buon QRP in portatile, con la speranza che questo nuovo ciclo possa recare tante soddisfazioni a tutti.

72 es GD DX dal vostro

**Gian, IS0ESG
I QRP Club #823**



Alessandro Penazzato • IU3OJA

E-mail: ale.penazzato@gmail.com



Award Day Valichi e Passi l'11 e 12 maggio

DURANTE l'anno il Mountain QRP Club organizza una serie di eventi dedicati ai vari diplomi del Club. Sono occasioni per ritrovarsi in frequenza, sia come attivatori, sia come cacciatori delle varie attività. Il weekend dell'11-12 maggio si terrà l'Award Day Valichi e Passi, il cui scopo è attivare (o collegare) una delle referenze del DVI (Diploma Valichi e Passi). Per il regolamento (molto semplice) si rimanda al sito <https://www.mountainqrp.it/wp/>, sulla cui home page si trova il calendario con riferimento a questo evento e agli altri programmati per il 2024. Sul sito e sull'app Android è possibile reperire l'elenco completo e la mappa delle referenze, con la loro geolocalizzazione.

Colgo l'occasione per condividere con piacere la relazione che Alessandro, IU3EDK ha caricato sul sito del Mountain QRP Club per raccontare come è andata la sua attivazione del Passo Valles, che divide le province di Belluno e Trento.

Attivazione del Passo Valles (DVI-VE056)

Il percorso

Questa mattina il cielo sopra Belluno è plumbeo, anche se avevano previsto sole per tutto il weekend. Ho messo la sveglia presto per evitare i turisti del sabato e ho fatto bene. Tappa colazione e riserva idrica che non si sa mai. Da Belluno mi dirigo verso Agordo, Cencenighe, a sinistra verso il passo San Pellegrino, tre tornanti e a sinistra per il Valles. Arrivo su, quota 2032 metri e fa freschetto, 14 gradi, ma è la mia temperatura ideale! Trovo un angolino dell'ormai affollato parcheggio e mi servo di uno dei pali della cartellonistica stradale per fissare con tre fascette il mio spiderbeam corazzato da 12 metri, usandone solo i primi sei, come al solito. Fisso la end

fed da lassù a un altro palo distante circa 21 metri.

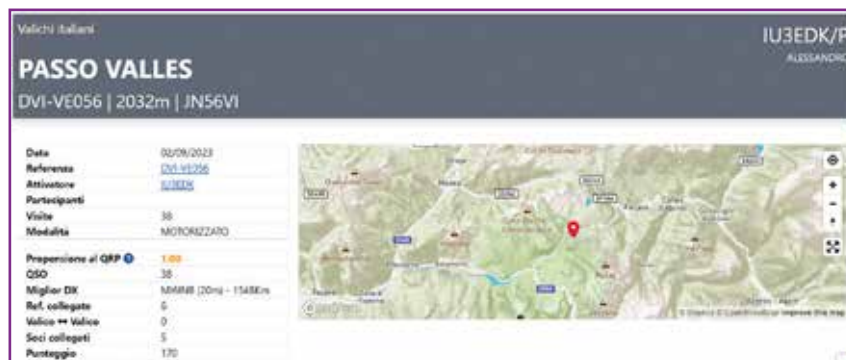
L'attivazione

Accendo la radio e faccio un giro di VFO in 40 metri. Promette bene, ma... come spesso accade, non ho campo e non riesco a mettermi uno spot, quindi per un po' contatto gli OM che mi vengono sotto tiro. Poi trovo una frequenza apparentemente libera; dopo due «frequency in use?» riesco finalmente a spottarmi tramite l'app MQC

(col roaming) e inizio a chiamare. Un piccolo pile-up mi «disseta». Terminati i corrispondenti faccio un giretto in 20 metri, perché in 10 e 15 ci sono solo stazioni che fanno contest. Concludo l'attivazione soddisfatto dei 38 QSO portati a casa, di cui alcuni europei in 20 metri - niente male per quest'attivazione DVI, fatta con 5 watt (radio Yaesu FT-857D, antenna Infinity end fed IW2EN, accordatore LDG YT-100).



Mapa dei QSO realizzati con 5 watt in 40 metri (marrone) e 20 metri (celeste)



Schermata del sito mountainqrp.it, alla pagina dove è presente la relazione di IU3EDK

Christian Diemoz • IX1CKN



Come prepararsi a diventare attivatore POTA

DOPO un periodo da hunter, in cui da casa avete collegato altre stazioni attive da referenze del programma Parks On The Air, vi ronzerà in mente una domanda: «posso diventare attivatore?» La risposta è nelle righe che seguono, ma non può che essere positiva...

Grazie ai precedenti articoli che *RadioRivista* ha dedicato a Parks On The Air, hai capito cosa è questo programma, basato sui collegamenti con radioamatori attivi da aree naturali referenziate in una Directory mondiale. Hai imparato come scoprire chi è attivo e, eventualmente, come cercarlo sulle bande senza l'uso del cluster. Poi, hai pure accumulato QSO, conquistando quindi i tuoi primi award da "cacciatore". Insomma, probabilmente la tua sensazione non è ancora quella di un veterano del POTA, ma - siccome il radiantismo ricorda un po' l'andare in bici - hai fatto qualche chilometro e ora senti le gambe più sicure. Le tue giornate in radio si sono arricchite (in passato abbiamo detto più volte che questo programma offre opportunità di QSO che non si limitano al reciproco 59) e hai apprezzato l'aspetto di community che si sviluppa attorno a quest'attività.

L'inevitabile domanda

Ciò significa che nella tua mente si è fatta strada una inevitabile domanda: «posso provare a fare un'attivazione?» Se non te lo sei già chiesto, accadrà a breve e la risposta è: assolutamente sì. Si tratta infatti di un passo del tutto naturale. POTA è come una medaglia e, in quanto tale, ha due facce: una i cacciatori, l'altra gli attivato-

ri. Senza i primi, non esisterebbero i secondi. Senza entrambe, non esisterebbe il programma.

La scelta della referenza

Come tutte le cose della vita, e della radio, è però bene affrontare anche questa dandole un senso. L'incondizionato "sì" all'ipotesi di una prima attivazione va quindi legato ad alcuni passi preliminari, proprio come nella preparazione di un'escursione.

Il primo, e più importante, è rappresentato dalla scelta della referenza da attivare. È agevole aiutarsi, anche in questo, con il sito <https://pota.app/> (al quale sarete già registrati come hunter), che nel menù sulla sinistra prevede anche l'opzione *Map*. Spostatevi sulla vostra regione, o area di residenza, e noterete alcuni punti gialli. Quelle sono le aree attivabili. Premendo sul punto col mouse appariranno il nome del sito e, dato fondamentale per l'attivazione, la sua



Molte cime montane sono all'interno di referenze POTA e il panorama emozionante ripaga sempre la fatica (foto di Maurizio Dose, IV3GVY)



Antenna end fed multibanda installata a V invertita (foto di Maurizio Dose, IV3GVY). Il progetto per costruirla si trova nella rubrica «Per un pugno di watt» di RR 10/2023

referenza (un codice alfanumerico). Diciamo che un criterio assoluto per la scelta non esiste. Potreste pensare ad attivare il luogo più vicino a dove vivete, oppure fare qualche chilometro di più e recarvi nella referenza che già conoscete per esserci stati in passato. Vi sarete anche resi conto che, se vivete in una regione con aree di montagna, alcune referenze sono in quota (ad esempio gli ambienti glaciali del Monte Bianco), ma altre possono trovarsi nei fondovalle. Anche questo è un fatto di preferenze personali, di abitudini e di confidenza con l'ambiente in cui vi dovrete recare. A questo punto, però, due cose vi saranno chiare. Anzitutto, che la Directory delle referenze è costruita in un'ottica di totale versatilità, per aumentare al massimo le chances di attivazione.

In secondo luogo, che il criterio di base del POTA esclude dal listato il parco giochi sotto casa, per quanto sia un'area verde. La condizione è che l'area debba possedere uno status giuridico che la definisce di protezione, conservazione o valorizzazione ambientale, quantomeno di livello provinciale. Vedrete, al riguardo, che nella Directory italiana ai Parchi nazionali si affiancano delle aree protette regionali, e soprattutto i luoghi della rete Natura 2000, per un totale complessivo di quasi duemila siti: non vi sarà difficile trovare quello da cui iniziare.

Definire il setup

Decisa la meta della vostra attivazione (tenete in considerazione anche aspetti come le previsioni meteo per il giorno scelto, specie se sarete in quota), potrete definire un altro aspetto, tutt'altro che secondario: il setup. C'è un presupposto, nel regolamento POTA, che non va perso di vista e che è condizionante al riguardo: l'attivazione deve avvenire all'interno dei confini dell'area naturale. Attenzione, in alcune aree si può entrare solo a piedi, altre sono attraversate da strade, per cui non è esclusa l'opportunità di



Attivazione POTA con antenna magnetica sul tetto della Cinquecento: molte referenze sono raggiungibili in automobile

attivarle dall'auto. Avere chiaro per quale dei due scenari propendere è importante, perché condizionerà la scelta dell'attrezzatura.

È ovvio che dover camminare, anche per una breve distanza e magari anche in piano, presuppone di portare su di sé tutto l'equipaggiamento. Ergo, sono precluse batterie al piombo a elevato amperaggio, perché di peso rilevante, così come apparati di volume significativo. Tutto ciò è invece possibile se si decidesse, qualora consentito dalla situazione, di fare attività dall'abitacolo dell'auto (magari usando il bagagliaio della vettura a mo' di ripiano, come fanno per esempio negli Stati Uniti).

Le soluzioni più ricorrenti

Anche per questo, indicare un setup "tipo" non è semplice. Diciamo che, immaginando la soluzione "portatile" (che, in fondo, è alla base delle attivazioni più emozionanti), tra le batterie sono molto in voga le LiFePO4 (ce ne sono anche da 6-7 Ah al piombo, dal

peso ancora gestibile). Come apparati, molti si orientano su Xiegu G90 o Yaesu FT-817 FT-818, o soluzioni più recenti in stile Red Corner. Come abbiamo già detto in passato, POTA non è implicitamente sinonimo di QRP. Però, è ovvio che più potenza significa maggior necessità di alimentazione e, quindi, si ricade nelle valutazioni su peso e dimensioni della batteria.

Quanto alle antenne, gli attivatori oscillano tra verticali (sia le soluzioni commerciali tipo la PAC-12, sia quelle homemade con una "canna da pesca" da almeno 7 metri su cui scende il cavo che finisce nel toroide alla base) e le end fed. Anche in questo caso, dipende da quanto potete/riuscite a trasportare in una sola soluzione. Rimane importante tenere a mente un aspetto: il programma presuppone che vi rechiati in un'area naturale.

Una volta nell'area...

Pertanto se ci sono delle regole di fruizione, leggetele. Inoltre, da quando fate il vostro ingresso sul sito, impe-

gnatevi idealmente a lasciarlo meglio di come lo avete trovato. Pertanto, per le installazioni del vostro setup non prevedete assolutamente chiodi, o altri condizionamenti, su alberi o strutture circostanti. Una verticale si può piazzare con un foro nel terreno, una filare si può tendere da un ramo lanciando un sasso legato al fondo del cordino: tutte operazioni reversibili quando deciderete di andarsene (in auto, poi, vi basterà una base magnetica sul tettuccio).

Banda e frequenza: da dove partire?

Ecco, ora siete sul luogo, a stazione installata. Siete pronti a operare. Come scegliere banda e frequenza? Non esistono schemi preordinati, ma per vostro esordio, il consiglio di buon senso è di tenere presente che i 20 metri sono tra i più battuti da chi partecipa al POTA. Quindi, avendo comunque l'obiettivo di rendere valida l'attivazione (bastano, lo ricordiamo, 10 QSO), si tratta della scelta in grado di offrire migliori garanzie di riuscita. Quanto alla frequenza, come primo passo controllate con il POTA cluster (sempre sul sito del programma) dove sono le altre stazioni ed evitate le QRG già occupate. Tale raccomandazione non è casuale. I 14 MHz sono una banda che consente collegamenti in tutta Europa (e anche DX, in alcune ore del giorno), quindi darsi fastidio a vicenda, nello stesso continente, è un attimo.

Ecco che, decisa anche la frequenza, siete pronti. Tuttavia, prima di iniziare, resta un'operazione da compiere. Con uno smartphone, o un altro dispositivo, visitate ancora il sito POTA e segnalate la vostra presenza quale attivatore (con *Add Spot* nel menù). Il sistema vi chiederà referenza, frequenza di inizio ed eventuali note. Verificate che il cluster si aggiorni, includendo anche voi tra le stazioni attive e... non vi resta che chiamare.



Anche in 2 metri è possibile mettere a log bei QSO per il POTA, soprattutto in occasione di contest (dove non è necessario dichiarare che si sta attivando il diploma)

Capire le condizioni propagative

Non esiste un format, se non specificare POTA nella chiamata e, magari, ricordare di tanto in tanto il numero della vostra referenza. Se ai primi CQ non ricevete risposta, non disperate. Potreste voler valutare le condizioni di propagazione. Se siete partiti in CW, il Reverse Beacon Network (<https://www.reversebeacon.net/>) vi dirà dove arrivate. In SSB, invece, non esiste un servizio analogo, ma potete provare ad ascoltare la vostra frequenza su SDR remoti come quello di Twente, in Olanda (<http://websdr.ewi.utwente.nl:8901/>). Se sentirete la vostra voce, il gioco è fatto.

Parola d'ordine: divertirsi (e ascoltare)

Da qui in poi, le raccomandazioni diventano quelle generali del radiatismo (e del DX): ascoltare molto, cercare di "premiare" (in caso di pile-up) le stazioni dal segnale più debole e, so-

prattutto, divertirvi. Vi renderete conto che gli amici del programma quasi faranno a gara per collegarvi, compresi quanti sono in altre aree naturali, che verranno a chiedervi il "Park 2 Park", ovvero il collegamento tra due referenze del programma (in qual caso, oltre al rapporto, dovrete scambiarsi le rispettive referenze). Se ogni tanto direte che è la vostra prima attivazione, non mancherete di ricevere incoraggiamenti e complimenti.

Creatività con le bande: perché no?

Vi accorgete altresì che raggiungere i 10 QSO non è affatto difficile, anche in condizioni propagative non ottimali, tanto che raggiunta quella soglia vorrete andare avanti.

Altri suggerimenti per la banda da cui partire. Considerate l'antenna che avete con voi: se è in grado di coprirli, i 40 metri sono un'ottima fonte di QSO con colleghi italiani. Se avete l'abitudine di portarvi appresso un portatile bibanda V/UHF (molti lo fanno), i col-

legamenti in simplex (ma non quelli su ripetitore) sono validi per il log finale: se alcuni colleghi locali vi vogliono collegare, possono farlo.

Inoltre, valutate il periodo e la stagionalità delle bande. Ci sono momenti dell'anno (l'inverno) in cui i 10 metri, dall'Italia, presentano una dimensione propagativa ottimale verso gli USA, che sono il luogo dove il programma è nato, quindi attivatori e cacciatori non mancano. Credete a chi scrive: un "Park 2 Park" oltreoceano non si dimentica facilmente. Poi, se la primavera significa E sporadico, i 6 metri, ma anche i 144 MHz (se potete usare CW e SSB), possono regalare dei log corposi. Ovviamente, usare più bande nella stessa attivazione, non è vietato. Anzi!

Aggiornare i propri spot!

Se vi spostate, ricordatevi di modificare, aggiornandolo, lo spot inizialmente inserito. Gli hunters vivono davanti al cluster, quindi se vi fermate per una pausa, segnalatelo con uno spot, così come se scegliete di fare

QSY (scrivendolo nelle note). In quel modo, sapranno perché in quel momento non vi sentono sulla frequenza annunciata. Nell'insieme, usate estro (e buon senso), perché POTA è un programma che asseconda naturalmente la creatività.

Caricare il log nel sistema POTA

Mettete a log ogni QSO, come fareste dal vostro QTH abituale. Dopo di che, quando smontate, ricordate di non lasciare tracce del vostro passaggio. Una volta a casa, dovrete concludere la procedura caricando sul sistema l'attivazione appena terminata. Non ci sono tempi predeterminati, ma siate ragionevoli, non aspettate troppo.

Andate sul sito del POTA e, sempre nel menù di sinistra, scegliete *My Log Uploads*. Esistono due percorsi: o caricate un file ADIF (che avrete generato magari dal PC usato per mettere a log i QSO durante l'attivazione), oppure - se, come chi scrive, usate un lo cartaceo - selezionate *Manual Log Entry*. In quest'ultimo caso si aprirà una maschera in cui digitare i dati di ogni collegamento, QSO dopo QSO.

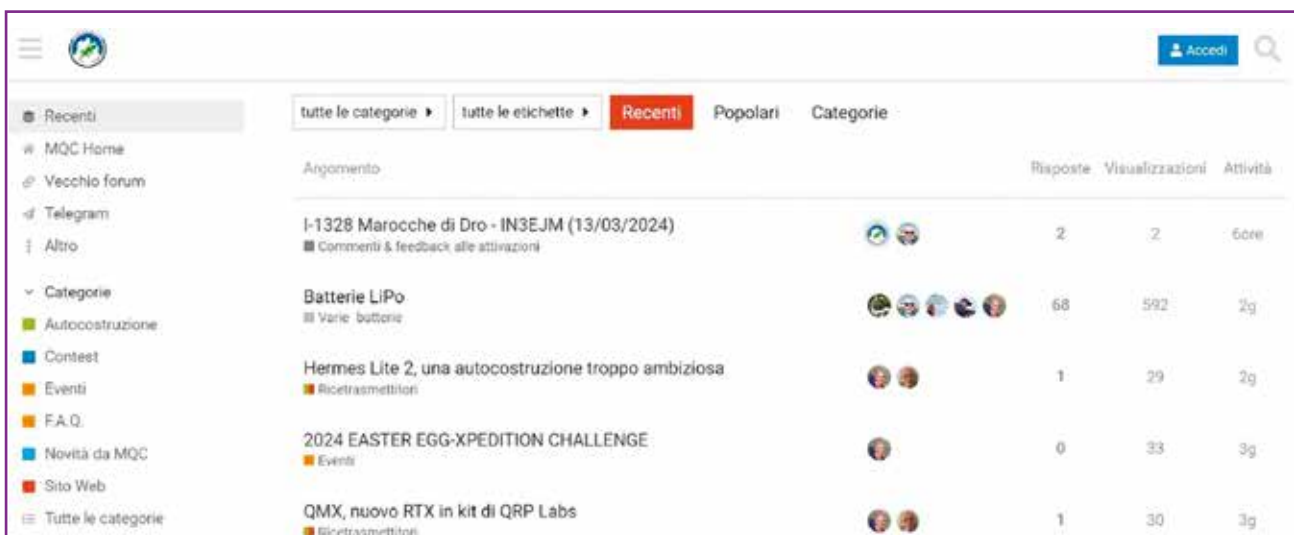
Al termine, mettete il flag su due caselle (certificando che siete coscienti di non poter modificare il log una volta caricato e che vi siete attenuti al regolamento POTA), quindi cliccate su *Submit Log*.

Fatto? Complimenti, siete attivatori!

Complimenti, ora anche per il sistema siete degli attivatori a tutti gli effetti. Il vostro log contribuirà sia alle statistiche dei cacciatori che vi hanno contattato, sia alle vostre (ci sono award specifici per chi si reca nelle aree, ma ne parleremo un'altra volta). Emozionati? È facile immaginare di sì. Sappiate che avete appena mosso i primi passi in un pianeta quasi dopante dal punto di vista delle sensazioni radiantistiche. Probabilmente sarete già pensando a quando fare una nuova attivazione.

MQC per gli attivatori

Nulla di strano. Da qui in poi, siete voi a decidere come camminare, vale



La schermata principale del Forum del Mountain QRP Club, dove scambiare pareri con altri radioamatori in merito ad attivazioni, autocostruzioni, progetti e molto altro

lo stesso percorso che avete fatto da hunter: pedalare rende più sicuri di se stessi.

Prima di concludere, come abbiamo fatto altre volte, vi segnaliamo alcune risorse messe a disposizione dei radioamatori italiani dal Mountain QRP Club (<https://www.mountainqrp.it/>), che tra i suoi diplomi "storici" include anche POTA Experiences, dedicato a chi partecipa al programma americano. Sono risorse particolarmente utili se vi scontrate con la barriera linguistica dell'inglese.

Una interessante è il Forum, raggiungibile dal menù in alto a destra.

Conversare con altri attivatori e cacciatori, oppure proporre le vostre riflessioni sull'attività che avete appena completato (vedendola poi commentare) può rivelarsi arricchente e gratificante. Non dimenticate i canali Telegram del MQC, molto utili quando vi recate in una referenza e avete copertura cellulare, ottimi anche per lo scambio d'informazioni in tempo reale.

Ne abbiamo poi già parlato, ma non può che essere ribadita l'importanza della mappa che sul sito MQC permette di visualizzare le referenze POTA,

georeferenziate con elevata precisione. Esiste inoltre anche una app, solo per Android (la trovate sul relativo store), con cui potrete lanciare degli spot e verificare eventuali comunicazioni da parte del Club. Insomma, strumenti in più per restare "sintonizzati" sul mondo POTA e godere al massimo di un'esperienza radiantistica capace di regalare intensità e di farvi scoprire, specie se fino a oggi avete operato soprattutto da casa, una nuova dimensione dell'essere radioamatori.

Christian Diemoz, IX1CKN

Invito all'evento OL88YL



CARE YL, siamo liete d'informarvi che il prossimo evento YL nella Repubblica Ceca si terrà da domenica 4 agosto (giorno di arrivo) a sabato 10 agosto (giorno di partenza). Potremo utilizzare per sette giorni una stazione contest di prima classe, OK5Z, situata nei pressi di Brno, la seconda città del Paese dopo Praga. Una piccola selezione dello splendido parco antenne di OK5Z comprende 6el per i 15 metri a 22m di altezza, 3el per i 40 metri a 26m di altezza, 5el per i 10 metri a 29m di altezza, Ultrabeam per le bande WARC a 25m di altezza, antenna verticale da 27m per i 160m, half Q per gli 80m + inverted V, otto Beverage per la ricezione sulle bande basse.

L'hotel a tre stelle si trova a Náměšť nad Oslavou e dista solo pochi chilometri in auto dalla stazione radio. I trasferimenti da e per l'albergo dovrebbero avvenire con la vostra auto, o tramite car sharing insieme agli altri partecipanti. Il costo dell'albergo per persona a notte, prima colazione inclusa, è di circa 1200 corone ceche (circa 48 euro). Nelle vicinanze sono disponibili anche altri hotel, se si desidera una categoria diversa. È possibile partecipare all'evento per uno o più giorni, o per l'intera settimana. Gli OM sono ovviamente i benvenuti come accompagnatori.

Oltre alle attività puramente radiofoniche (fino a cinque YL possono operare contemporaneamente su bande/modi diversi), per la prima volta abbiamo previsto anche dei workshop:

- Come s'imposta una stazione per i modi digitali (per esempio RTTY), e come si opera in un contest RTTY?

- Come si opera nella modalità Fox/Hound (FT8) durante una DXpedition?
- Come si salda un connettore N/PL a un cavo coassiale?
- Costruiamo insieme un dipolo per i 20 metri che ogni YL potrà portare a casa.

I padroni di casa ci offriranno anche alcune presentazioni delle loro spedizioni DX in Africa. Il variegato programma sarà completato da attivazioni SOTA e Flora & Fauna (OKFF). Pensiamo che ce ne sarà per tutti i gusti.

Le nostre attività saranno seguite da un cameraman e un fotografo professionisti, e registrate su moderni supporti informatici.

Forniremo aggiornamenti sporadici sull'ulteriore sviluppo dell'evento attraverso mezzi di comunicazione quali il sito web USKA (<https://www.uska.ch/>), Facebook, Instagram e QRZ.

Per iscrivervi all'evento o richiedere maggiori informazioni scrivete a Eva Thiemann, HB9FPM/OK3QE (hb9fpm@uska.ch).



Andrea Baldo • IZ3ZUS

E-mail: iz3zusandrea@gmail.com



II3BTN, a Folgaria per l'attivazione di Base Tuono

BASE Tuono (<https://www.basetuono.it/>) è un allestimento museale unico in Europa, dedicato al sistema missilistico Nike-Hercules, testimone della Guerra Fredda.

Si trova sull'altopiano di Folgaria, a 1543 m di quota (Passo Coe), ed è la riproposizione di una delle tre sezioni di lancio (la sezione Alpha) della ex Base missilistica Malga Zonta - Monte Toraro, facente parte del sistema integrato difensivo della NATO e gestita dall'Aeronautica militare (66° Gruppo Intercettori Teleguidati), operativa dal 1966 al 1977.

Di proprietà del Comune di Folgaria, dal 2018 la gestione dell'allestimento è affidata alla Fondazione Museo storico del Trentino.

L'esposizione

A Base Tuono sono esposti cinque missili Nike-Hercules (tre sulle rampe di lancio) e due missili Ajax, precursori degli Hercules, primi missili intercettori teleguidati della storia. Vi sono inoltre tre carri elettronici e quattro antenne radar ai quali era affidato il controllo dello spazio aereo, l'intercettazione dell'eventuale nemico in avvicinamento e la guida dei missili che avrebbero dovuto raggiungerlo e distruggerlo. L'hangar espone strumentazioni del sistema d'arma, dispositivi multimediali e un percorso didattico-illustrativo dedicato alla Guerra Fredda e al sistema missilistico Nike-Hercules. Nel bunker attiguo, protetto da un ampio terrapieno, è custodito un apparato elettronico adibito al lancio che ripropone la ricostruzione audio delle fasi di allarme e di lancio dei missili. Nei pressi dell'Area

lancio un nuovo hangar è dedicato ai cacciabombardieri della Guerra Fredda: attualmente espone un F-104S, a cui sarà successivamente affiancato un caccia intercettore F-86K.

L'attivazione

L'idea dell'attivazione era partita dal buon Andrea, IW3IAB, ma tra vari impegni del gruppo era stata più volte



Foto di gruppo collega IN3EJM

Da sx: Mery, Guglielmo IZ3QLR, Bruno IK3RIQ, Paolo IK3LGD, Andrea IZ3ZUS, Andrea IW3IAB, Fabio IU3ILO. (fotografa Barbara)

posticipata. Nelle settimane precedenti un fitto scambio di email, telefonate e messaggi con il gestore referente del sito, ci ha permesso di avere l'OK per la nostra iniziativa, accolta con gran piacere. Nel frattempo era stato richiesto il nominativo speciale II3BTN e avevamo predisposto la QSL dedicata all'attività.

Abbiamo anche annunciato la nostra presenza agli amici radioamatori di Trento, che abbiamo invitato a venirci a trovare. Abbiamo così avuto il piacere di conoscere personalmente il collega Carlo Morandi (IN3EJM), che è passato a visitarci per uno scambio di informazioni e qualche foto ricordo. Non contento, una volta rientrato nel proprio QTH ci ha anche contattato via radio, e così è stato ufficialmente inserito a log - e riceverà la nostra QSL speciale spedita via bureau e eQSL da IW3IAB.

Ma torniamo alla nostra radiocronaca. Finalmente abbiamo organizzato l'uscita per il 22 ottobre, confidando nelle condimeteo favorevoli. In pianura fa ancora caldo, ma saremo in quota e il meteo, in montagna, cambia rapidamente. Di buon mattino ci siamo ritrovati per un caffè a metà strada e poi, tornante dopo tornante, abbiamo raggiunto Base Tuono. Ci si presentano il bellissimo laghetto artificiale in prossimità del sito e i Nike-Hercules che guardano il cielo, in una giornata fresca, soleggiata e leggermente velata.

Mentre trasferivamo attrezzature e vettovagliamento dal parcheggio alla piazzola assegnataci, ci siamo resi conto che il meteo ci aveva fatto un gran regalo, perché non erano contemplati né un Piano B né l'annullamento della missione - eravamo GO! (cit. NASA). Il personale di Base Tuono nel frattempo dava vita alla struttura, apriva gli hangar e attivava le antenne radar che cominciavano a ruotare per "controllare lo spazio aereo" come ai tempi della Guerra Fredda. Ci siamo posizionati vicino all'hangar che ospita l'F-104S Starfighter. Un sopralluogo fatto la settimana precedente ci aveva permesso di individuare, grazie alla preziosa

assistenza delle guide, la posizione più idonea per non disturbare le varie comitive che si sarebbero presentate nella base aperta al pubblico.

Come radio abbiamo utilizzato il Kenwood TS-690 della nostra Sezione e l'Icom IC-706 di Bruno (IK3RIQ). Come parco antenne, visto lo spazio a disposizione, abbiamo potuto installare e testare "fishing rod" (Bruno IK3RIQ), dipolo 20 m (Andrea IW3IAB), Butter-nut (Paolo IK3LGB) e dipolo LW8KM 40 m (Andrea IZ3ZUS).



A inizio attività (verso le 11 ora locale), complice anche la posizione, tra QSB e QRM è stata molto dura riuscire a effettuare dei QSO. Per fortuna nel pomeriggio soleggiato si è partiti alla grande con circa un centinaio di collegamenti tra SSB, CW e digitale.

Incuriositi dalla nostra presenza, i gruppi di visitatori della base si sono fermati alla nostra postazione radio. Numerose domande e apprezzamento per l'iniziativa ci sono pervenuti da gran parte del pubblico, sorpreso che

nell'era di Internet e della telefonia cellulare qualcuno riesca anche con mezzi relativamente semplici a comunicare con altri appassionati sparsi nel globo.

Nel pomeriggio abbiamo anche avuto il piacere d'incontrare Maurizio Struffi, responsabile di Base Tuono, entusiasta dell'iniziativa di fare conoscere questo sito d'importanza storica e paesaggistica tramite la radio. A lui va un doveroso ringraziamento per averci permesso di svolgere la nostra attività.

Il giorno dopo, sulla pagina Facebook di Base Tuono (<https://www.facebook.com/basetuono>) ci è stato dedicato un post: «"Attivazione speciale fuori sede", questo il titolo tecnico della giornata trascorsa ieri a Base Tuono dalla sezione Riviera del Brenta-Venezia dell'A.R.I., l'Associazione Radioamatori Italiani. I radio operatori hanno piantato le loro apparecchiature e antenne, ovvero due postazioni radio, e per tutto il giorno hanno parlato con decine di radioamatori di varie regioni italiane e ricevuto chiamate da Olanda, Romania, Portogallo e Germania. A questa giornata hanno dedicato una cartolina speciale che sarà distribuita a livello internazionale. Grazie agli amici radioamatori ieri Base Tuono ha volato nell'etere per mezza Europa, grazie!»

Richieste di QSL sono arrivate anche da SWL. Riporto quanto pervenuto via WhatsApp da un giovanissimo appassionato: «Buongiorno, mi chiamo Lorenzo, ho 12 anni e sono un SWL. Ho ascoltato II3BTN, non ho la QSL via buro ma sono appassionato del missile Nike e dell'am. Vi invio la mia QSL con una busta preaffrancata, me la mandate?»

Ringrazio i colleghi Andrea IW3IAB, Bruno IK3RIQ, Paolo IK3LGB, Guglielmo IZ3QLR, Fabio IU3ILO e YL Mery, nonché la YL Barbara per la disponibilità a partecipare all'evento e soprattutto a trascorrere una domenica in compagnia.

73,

Andrea Baldo, IZ3ZUS

Barbara Galizia • IU1HIF

Sezione ARI di Torino

E-mail: comunicazioni@aritorino.eu



ARI-Torino alla “XXI Festa della Matematica” Una partecipazione insolita quanto interessante

COME da tradizione, il primo venerdì di marzo si svolge a Torino la Festa della Matematica (<https://www.festadellamatematica.it/>), la grande manifestazione dedicata a numeri, formule, equazioni. Per un giorno centinaia di studenti vengono invitati a focalizzarsi sulla loro passione per questa materia. Nell’arco dell’intera giornata dell’1 marzo si sono susseguiti al Palazzetto dello Sport “Gianni Asti” (ex PalaRuffini, Viale Leonardo Bistolfi 10) appuntamenti, presentazioni, conferenze e le gare di matematica, che hanno visto sfidarsi non solo le squadre ufficiali dei vari istituti (266 giovani in 38 squadre), ma anche 16 squadre delle Scuole Medie e un centinaio di squadre cosiddette “del pubblico”. La Festa della Matematica di Torino è un evento che rientra nel programma delle Olimpiadi della Matematica, e i vincitori delle gare torinesi avranno accesso alle finali nazionali che si svolgeranno in maggio a Cesenatico.

Oltre a confrontarsi nelle competizioni, centinaia di ragazzi e ragazze delle scuole del Nordovest hanno avuto la possibilità di essere protagonisti di esperimenti di fisica, di partecipare a dibattiti, conferenze, workshop e dimostrazioni pratiche di utilizzo di apparecchiature frutto di esperimenti fisico-matematici. Agli stand del Mercato delle Idee gli studenti hanno proposto, con il supporto dei docenti, esperimenti scientifici e applicazioni tecnologiche. Gli autori delle migliori “idee” sono stati premiati in presenza delle autorità cittadine; la Sezione ARI di Torino (IQ1TO) ha selezionato il risultato giudicato più in linea con il messaggio scientifico di Marconi e ha conferito un premio speciale al

«progetto che più rappresenta lo spirito del radioamatore dimostrando la propria passione in campo tecnico e comunicativo».

La delegazione della nostra Sezione comprendeva il Presidente Gennaro Chirico (I10OU), il Vicepresidente Salvatore Bonomolo (IZ1BWB), il Vicesegretario e docente presso l’Istituto d’Istruzione Superiore “Giovanni Plana” Riccardo Bertaglia (IU1PZJ), nonché il Consigliere e istruttore dei corsi per la formazione dei nuovi radioamatori Paolo Mondo (IZ1QLT).

In occasione del 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, nell’ambito di questo memorabile appuntamento non poteva mancare l’attività divulgativa. Diversi nostri Soci hanno pertanto allestito e presidiato una postazione dimostrativa dell’utilizzo della radio e del codice Morse per le

comunicazioni a distanza. Dalle 9 alle 13, presso lo stand dell’ARI, alcuni operatori hanno mostrato agli studenti più postazioni radio in funzione, tra cui una dedicata alla trasmissione in CW, riscuotendo notevole attenzione e, probabilmente, interessando alle invenzioni derivate dalla genialità di Marconi nuove generazioni di futuri radioamatori.

L’edizione 2024 della Festa della Matematica è stata organizzata dalla Scuola di Formazione Scientifica “Luigi Lagrange” con il contributo della Fondazione Venesio e il patrocinio della Città di Torino, del Dipartimento di Matematica “Giuseppe Peano” dell’Università di Torino, delle Sezioni torinesi dell’Associazione Radioamatori Italiani e dell’Associazione per l’Insegnamento della Fisica (AIF) e dell’azienda Tesi Square.

Barbara Galizia, IU1HIF



Da sinistra a destra IW1FGN, IU1LSB, I10OU, IU1HIF, IZ1QLT, IZ1CQD e IU1QZZ allo stand della Sezione ARI di Torino

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



Relazione sull'andamento economico dell'anno 2023 (con riferimento al bilancio dell'esercizio)

L BILANCIO consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione evidenzia un avanzo di esercizio pari a € 459,84 rispetto ad un avanzo di esercizio pari a € 11.269,06 dell'esercizio precedente che trova riscontro nelle poste che andremo ora ad esaminare.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di bilancio, ci sembra doveroso richiamare gli schemi di rappresentazione ed i criteri di valutazione adottati per la stesura dello stesso.

Schemi di rappresentazione

Il rendiconto della gestione al 31.12.2023 è strutturato in forma espositiva scalare e mette in evidenza la principale attività associativa contrapponendo il valore della relativa attività ai costi di diretta imputazione. Al complessivo valore della attività associativa si contrappone il costo dell'attività associativa esposto secondo la logica dei costi classificati per natura.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto solo ed esclusivamente dei valori generati dallo scambio con terze economie e pertanto non sono stati presi in considerazione i proventi e gli oneri figurativi.

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità dell'attività associativa.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

• Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni accolgono le attività che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'associazione e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori direttamente attribuibili.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

• Crediti

I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale secondo il loro valore di presumibile realizzo e tenendo conto di tutte le perdite prudentemente stimate.

• Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

• Ratei e risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

• Patrimonio netto

Dato dalla differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati, rappresenta il valore patrimoniale dell'associazione incrementato o decrementato di anno in anno degli avanzi o disavanzi di esercizio.

• Fondi accantonamento

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

• Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti ed è determinato in conformità ai dettami dell'articolo 2120 del codice civile ed a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

• Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per un valore complessivo pari a € 72.160,64 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad € 23.643,31 e riguardano:

- 1) Spese notarili per € 57.229,04 e il relativo fondo di ammortamento è pari a € 22.987,35;
- 2) Software per € 1.220,00 e il relativo fondo di ammortamento è pari a € 488,00;
- 3) Acconto Software per € 12.200,00 trattasi di acconto sul nuovo programma gestionale che non è ancora stato installato.
- 4) Marchio ARI per € 1.511,60, calcolato sulla base della fattura emessa dal consulente che ha curato la registrazione, e il relativo fondo di ammortamento è pari a € 167,96.

L'importo così iscritto è congruo allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari a € 715.217,51.

Il relativo fondo di ammortamento è pari a € 311.999,61:

- 1) Apparecchi e attrezzature per € 29.695,77 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad € 27.412,55; a tale proposito si fa presente che stanno continuando le operazioni ricognitive da parte del Consiglio Direttivo onde accertare – in concreto – l'effettiva consistenza di tutti i beni a suo tempo pervenuti all'Associazione per effetto degli acquisti inerenti al progetto "A.R.I. – RE", onde poter con cognizione di causa procedere all'aggiornamento in via definitiva, documentata e motivata anche del correlativo inventario;
- 2) Mobili, arredi e macchine uffici per € 12.301,14 e il relativo
- 3) Immob. Progetto ARI-RE per € 152.310,00 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad € 101.300,00;
- 4) Computer e stampanti per € 15.874,33 e il relativo fondo di ammortamento è pari ad € 13.498,14;
- 5) Beni c/to Bureau Italia per € 3.825,62 e il relativo fondo di ammortamento di pari importo;
- 6) Immobile Ventimiglia per € 29.632,92 e il relativo fondo di ammortamento per € 27.969,86;
- 7) Immobile Bologna per € 65.665,73 e il relativo fondo di ammortamento per € 7.965,12;
- 8) Immobile ARI e ristrutturazione per € 405.912,00 e il relativo fondo di ammortamento per € 119.439,46;

Per quanto riguarda l'immobile di via Scarlatti 31, l'ammortamento è stato calcolato al netto della quota area

(ipotizzata pari al 20% del costo storico) ed è stato conteggiato anche sugli oneri notarili e le spese di ristrutturazione accessorie all'immobile stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte per un valore complessivo pari a € 254.810,93.

Sono costituite da depositi cauzionali su affitto per € 4.500,00, per € 10.400,00 dalla partecipazione nella controllata Ediradio srl, per € 237.410,93 dal deposito titoli in Unicredit: i titoli sono stati valorizzati al valore di successione e per trasparenza si fa presente che il valore nominale dei titoli iscritti in bilancio al 31.12.2022 è pari a € 209.500,00 mentre il controvalore alla stessa data è pari a € 212.796,40.

Per € 2.500,00 sono costituite da deposito spese spedizione QSL.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo ammontano a € 254.622,82; rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa dell'associazione e sono così suddivisi:

• Verso la controllata Ediradio srl	233.304,54
• Cambiali attive	140,00
• Verso Soci/Sezioni	2.484,58
• Cambiali attive	9.140,00
• Verso Soci/Sezioni	2.484,58
• Note credito da ricevere	6.833,24
• Depositi cauzionali	112,50
• Erario c/to imposta TFR	2.747,96

Le cambiali attive si riferiscono agli importi a scadere relativi all'accordo raggiunto per l'indennità di occupazione dell'immobile di Ventimiglia di importo originario pari a € 29.140,00, di cui € 10.000,00 già incassati nell'esercizio 2022 ed € 10.000,00 incassate nell'esercizio 2023.

Si evidenzia che, come avvenuto per gli anni passati, si è proceduto a rinunciare a parte dei crediti vantati verso la controllata Ediradio srl per € 30.000,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Il totale è pari a € 405.410,13 come da dettaglio presente nel bilancio gestionale e qui di seguito indicato:

• Cassa	135,84
• PayPal	30.674,17
• Unicredit c/c 100071400	299.369,66
• Unicredit c/c 101321663	2.404,46
• Banco Bpm- Agenzia Alassio	188,16
• C/to Corrente postale 899203	71.520,59
• Conto referendum	71,39
• Carta prepagata	45,86

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale per un importo globale di € 26.146,93 come dettagliato nel bilancio a sezioni contrapposte del gestionale sotto la voce ratei e risconti attivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È iscritto al passivo di bilancio per un valore pari a € 231.101,26 e corrisponde all'effettivo debito dell'Associazione verso i dipendenti al 31.12.2023 per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge e delle integrazioni previste dal contratto di lavoro.

Fondi accantonamento

Trattasi di fondi accantonati negli anni per far fronte alle relative spese.

Il totale è pari ad € 97.300,29 come da dettaglio presente nel bilancio gestionale:

• F.do acc. Protezione Civile	22.079,70
• F.do acc. Borse di studio	13.864,00
• F.do Qualificativo ARI	8.208,00
• F.do Rischi su crediti	5.139,00
• F.do Progetti	8.469,06
• F.do acc. Conferenza IARU	17.550,90
• F.do acc. Computer Sede	6.911,63
• F.do acc. Biblioteca	2.078,00
• F.do acc. Mediateca	3.000,00
• F.do acc. Sviluppo internet	10.000,00

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio risulta essere così suddiviso:

- verso fornitori: € 108.552,53 di cui € 57.200,00 verso la controllata Ediradio srl, € 18.228,93 verso altri fornitori ed € 33.123,60 per fatture da ricevere. Si segnala che in questa voce figura un fornitore di connettività per il quale siamo in attesa di ricevere la relativa nota di credito per cui il debito verrà azzerato.
- verso banche per residuo mutuo: € 13.837,60
- tributari: € 11.723,38 così suddivisi:
 - Erario c/imposte € 1.511,00
 - Erario c/IRPEF € 10.032,38
 - Erario c/ritenute acc € 180,00
- verso istituti di previdenza e sicurezza: € 10.654,00 così suddivisi:
 - INAIL € 483,42
 - Fondo Metasalute € 78,00
 - Debito verso sindacati € 26,58
 - INPS € 10.066,00
- Debiti v/sezioni: € 13.172,59
- Debiti v/stato per 5 per mille: € 17.546,00
- Ristorni: € 2.917,00

- Debiti diversi: € 6.218,21 così suddivisi:
 - Depositi cauzionali € 3.262,83
 - Debiti verso terzi € 2.955,38

Si segnala che nella voce depositi cauzionali figurano anche gli importi relativi ai contratti di locazione degli immobili di Bologna e Ventimiglia stipulati nell'esercizio 2022, e precisamente € 1.200,00 per Ventimiglia e € 1.100,00 per Bologna.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale per un importo globale di € 215.474,52 come dettagliato nel bilancio a sezioni contrapposte del gestionale sotto la voce ratei e risconti passivi e sono rappresentate prevalentemente da quote future.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto contabile al 31.12.2023 ammonta a € 664.228,66 e risulta incrementato per l'avanzo di esercizio 2023 pari a € 459,84. La voce risulta così composta:

• Riserva statutaria	70.338,08
• Riserva Lascito Fanti	390.321,00
• Riserva Casa ARI	253.335,00
• Perdite d'esercizio pregresse	50.225,26
Avanzo d'esercizio	459,84

Informazioni sul rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023 è costituito dalle seguenti macroclassificazioni:

A) valore dell'attività associativa	€ 787.794,94
B) costo	€ 787.335,10
TOTALE (A-B)	€ 459,84

Si evidenzia un avanzo dell'area associativa di € 459,84. I suddetti valori sono conformi alle scritture contabili dell'Associazione e in dettaglio nel bilancio gestionale.



Il Segretario Generale
(Mauro Pregliasco, IJQJ)

Bilancio a sezioni contrapposte 2023

**** STATO PATRIMONIALE ****			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
!12009 12009 CASSE	135,84	! 18055 18055 FONDI AMM.TO AMM.IMM.MATERIALI	311.999,61!
!12009 10003 CASSA UNICA	135,84	! 18055 11301 F.DO AMM/TO MOBILI/ARREDI/MACCHIN	10.588,86!
!		! 18055 11303 F.AMM/TO APPARATI E ATTREZZATURE	27.412,55!
!12020 10018 CONTO ON LINE PAYPAL	30.674,17	! 18055 11311 F.AMM/TO ORD. COMPUTER E STAMPANT	13.498,14!
!12020 10046 PAYPAL	30.674,17	! 18055 11313 F.AMM/TO BENI BUREAU ITALIA 1	3.825,62!
!		! 18055 11317 F.DO AMM/TO IMMOBILE VENTIMIGLIA	27.969,86!
!12021 12021 UNICREDIT	301.819,98	! 18055 11318 F.DO AMMT/TO IMMOBILE 2°P. + RIST	119.439,46!
!12021 10020 UNICREDIT C/C 100071400	299.369,66	! 18055 11319 F.DO AMM/TO IMMOBILE BOLOGNA	7.965,12!
!12021 10021 CARTA PREPAGATA	45,86	! 18055 11426 F.DO IMMOB. PROGETTO ARI-RE	101.300,00!
!12021 10025 UNICREDIT C/C 101321663 VOLONTAR	2.404,46	!	!
!		! 18056 18056 FONDI ACCANTONAMENTO	328.401,55!
!12022 12022 BANCO BPM	1.188,16	! 18056 11401 F.DO ACC PROTEZIONE CIVILE	22.079,70!
!12022 10040 BANCO BPM - AG. ALASSIO	1.188,16	! 18056 11407 F.DO ACC BORSE DI STUDIO	13.864,00!
!		! 18056 11409 F.DO LIQUIDAZIONE PERSONALE	231.101,26!
!12024 12024 C/C POSTALE	71.520,59	! 18056 11411 F.DO QUALIFICATIVO ARI	8.208,00!
!12024 10045 C/TO CORRENTE POSTALE 899203	71.520,59	! 18056 11415 F.DO RISCHI SU CREDITI	5.139,00!
!		! 18056 11419 F.DO PROGETTI	8.469,06!
!12025 12025 CONTO REFERENDUM	71,39	! 18056 11421 F.DO ACC CONFERENZA IARU	17.550,90!
!12025 10051 CASELLA POSTALE 10931	71,39	! 18056 11423 F.DO ACC COMPUTER SEDE	6.911,63!
!		! 18056 11427 F.DO ACC. BIBLIOTECA	2.078,00!
!12031 12031 DEPOSITI A GARANZIA	9.140,00	! 18056 11429 F.DO ACC MEDIATECA	3.000,00!
!12031 10200 CAMBIALI ATT. AFFITTO VENTIMIGLIA	9.140,00	! 18056 11431 F.DO ACC SVILUPPO INTERNET	10.000,00!
!		!	!
!12061 12061 RATEI ATTIVI	3.831,20	! 18059 18059 FONDI AMM.TO IMM.IMMATERIALI	23.643,31!
!12061 10300 RATEI ATTIVI	3.831,20	! 18059 11302 F.DO AMM. MARCHI	167,96!
!		! 18059 11304 F.DO AMM/TO SOFTWARE	488,00!
!12065 12065 >RISCONTI ATTIVI	22.315,73	! 18059 11390 F.AMM/TO ONERI NOTARILI/LEGALI	22.987,35!
!12065 10320 RISCONTI ATTIVI	22.315,73	!	!
!		! 22021 22021 DEBITI VS. FORNITORI	75.428,93!
!12077 12077 CREDITI DIVERSI	242.622,36	! 22021 80001 PIZZONI MODERN OFFICE SRL	976,00!
!12077 10421 CREDITI V/CONTROLLATA	233.304,54	! 22021 80002 EDIRADIO SRL A S.U.	57.200,00!
!12077 10427 NOTE CREDITO FORNITORI DA RICEVER	6.833,24	! 22021 80003 GRENKE	799,65!
!12077 10431 SOCI /SEZIONI A DEBITO	2.484,58	! 22021 80004 STUDIO CONSULENTE PAGHE	2.589,62!
!		! 22021 80018 A2A ENERGIA	270,00!
!15039 15039 TOTALE DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	112,50	! 22021 80036 FORNITORE PULIZIE UFFICI	451,40!
!15039 10550 DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	112,50	! 22021 80088 MEGA 4 SRL	5.519,94!
!		! 22021 80113 BRT SPA	319,32!
!18011 18011 >IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.160,64	! 22021 80125 MEDICA SRL	469,76!
!18011 11220 ONERI NOTARILI/LEGALI	57.229,04	! 22021 80138 WIMORE	6.833,24!
!18011 11222 SOFTWARE	1.220,00	!	!
!18011 18012 MARCHIO ARI	1.511,60	! 22028 22028 FORNITORI	33.123,60!
!18011 18013 ACC.FORN. SOFTWARE GESTIONALE SOC	12.200,00	! 22028 20030 FORNITORI C/FATT. DA RICEVERE	33.123,60!
!		!	!
!18019 18019 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	254.810,93	! 22046 22046 DEBITI DIVERSI	76.068,78!
!18019 10042 UNICREDIT C/TO DEPOSITO TITOLI	237.410,93	! 22046 20170 C.TO INAIL	483,42!
!18019 10205 DEPOSITO SPESE SPEDIZIONE QSL	2.500,00	! 22046 20171 FONDO METASALUTE	78,00!
!18019 10423 PARTECIPAZIONI	10.400,00	! 22046 20172 DEBITI V/SINDACATI	26,58!
!18019 12032 DEPOSITO AFFITTO MEGA	4.500,00	! 22046 20173 ERARIO C/TO IMPOSTE	1.511,00!
!		! 22046 20177 ERARIO C/TO IRPEF COLLAB.DIP	10.032,38!
!18051 18051 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	715.217,51	! 22046 20179 ERARIO C/TO RITENUTE ACC.	180,00!
!18051 11000 APPARATI E ATTREZZATURE	29.695,77	! 22046 20187 SOCI / SEZIONI A CREDITO	13.172,59!

**** STATO PATRIMONIALE ****			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
!18051 11201 MOBILI, ARREDI, MACCHINE UFFICIO	12.301,14	! 22046 20189 CR C/TO RISTORNI	2.917,00!
!18051 11203 IMMOB.PROGETTO ARI-RE	152.310,00	! 22046 20191 DEPOSITO CAUZIONALE PASSIVO	962,83!
!18051 11211 COMPUTER E STAMPANTI	15.874,33	! 22046 20192 DEPOSITO CAUZ.PASS.AFFITTO VENTIM	1.200,00!
!18051 11213 BENI C/TO BUREAU ITALIA	3.825,62	! 22046 20193 INPS/CONTR. DIP.+COLLAB	10.066,00!
!18051 11217 IMMOBILE VENTIMIGLIA (DONAZIONE)	29.632,92	! 22046 20194 DEP.CAUZ. PASS. AFFITTO BOLOGNA	1.100,00!
!18051 11218 IMMOBILE BOLOGNA	65.665,73	! 22046 20200 MUTUO PASSIVO 2 PIANO	13.837,60!
!18051 11219 IMMOBILE ARI 2 PIANO	390.000,00	! 22046 20201 CREDITI ISTIT. V/STATO/5 X1000	17.546,00!
!18051 11221 RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE 2P	15.912,00	! 22046 20202 DEBITI VERSO TERZI	2.955,38!
!	!	!	!
!22046 22046 DEBITI DIVERSI	2.747,96	! 22061 22061 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	215.474,52!
!22046 20181 ERARIO C/TO IMP. RIV. TFR	2.747,96	! 22061 20300 RATEI PASSIVI	4.873,47!
!	!	! 22061 20302 QUOTE SOCIALI FUTURE OM/FAM/RC	182.659,80!
!26083 26083 >RISERVE	50.225,26	! 22061 20306 QUOTE QSL FUTURE	2.230,00!
!26083 21100 PERDITA D'ESERCIZIO	50.225,26	! 22061 20308 QUOTE SOCIALI SEZIONI FUTURE	2.583,00!
!	!	! 22061 22307 ABBONAMENTI RR FUTURI	120,00!
!	!	! 22061 22309 QUOTE CASA ARI FUTURE	247,00!
!	!	! 22061 22311 TRASFERIMENTI FUTURI	380,00!
!	!	! 22061 22313 SERVIZI MANAGER FUTURI	325,00!
!	!	! 22061 22315 NOMINATIVI SPECIALI FUTURI	475,00!
!	!	! 22061 22316 CR C.TO RISTORNI FUTURI	21.581,25!
!	!	!	!
!	!	! 26083 26083 >RISERVE	713.994,08!
!	!	! 26083 21041 RISERVA LASCITO FANTI	390.321,00!
!	!	! 26083 21042 RISERVA CASA ARI	253.335,00!
!	!	! 26083 21050 RISERVA STATUTARIA	70.338,08!
!	!	!	!
! TOTALE ATTIVITA'	1.778.594,22	! TOTALE PASSIVITA'	1.778.134,38!
!	!	!	!
!	!	! UTILE DI ESERCIZIO	459,84!
!	!	!	!
! TOTALE A PAREGGIO	1.778.594,22	! TOTALE A PAREGGIO	1.778.594,22!



Richiesta arretrati RadioRivista

Per la richiesta di copie arretrate e/o non ricevute di RadioRivista vi invitiamo cortesemente ad inviare (considerando i cronici ritardi postali) dopo il 30 del mese di cui si intende avere la copia

1 (una) e-mail solo a questo indirizzo:

segreteria.ari@gmail.com

Indicando i numeri (e quindi i mesi) di RadioRivista non ricevuti e specificando l'indirizzo ove reperirle

Le richieste fatte tramite i social network (Facebook e/o Twitter) o presso altri indirizzi e-mail non verranno prese in considerazione.

***** CONTO ECONOMICO *****			
COSTI		RICAVI	
!62011 62011 RISTORNI ALLE SEZIONI	51.472,25	! 42021 42021 QUOTE SOCIALI OM	625.231,02!
!62011 60000 RISTORNO QUOTE ALLE SEZIONI	51.472,25	! 42021 40128 RINN OM ORD 1/2 SEZIONE	389.105,87!
!		! 42021 40129 RINN OM JUN FAM 1/2 SEZIONE	22.161,50!
!62013 62013 RADIORIVISTA	217.428,64	! 42021 40131 RINN OM JUN FAM + RIST SEZ	4.255,75!
!62013 60050 COSTO PRODUZIONE RR	217.428,64	! 42021 40135 RINN OM ORD + RIST	193.656,00!
!		! 42021 40137 NUOVI OM JUN FAM + RIST	222,25!
!62015 62015 SERVIZIO QSL	102.580,68	! 42021 40139 NUOVI OM JUN FAM 1/2 SEZ	378,75!
!62015 60080 CONTRIBUTI INPS INAIL BUREAU	11.541,93	! 42021 40141 NUOVI ORD + RIST + IMM	4.262,00!
!62015 60083 BUREAU ITALIA	49.424,00	! 42021 40143 NUOVI OM ORD 1/2 SEZ	11.188,90!
!62015 60085 BUREU ESTERO	17.964,34	!	!
!62015 60087 VARIE SERVIZIO QSL	23.650,41	! 42023 42023 QUOTE SOCIALI RCLUB	27.949,20!
!		! 42023 40145 RINN RC JUN FAM + RIST	58,25!
!64011 64011 FUNZIONAMENTO SEGRETERIA	292.004,42	! 42023 40149 RINN RC ORD 1/2 SEZ	4.942,50!
!64011 60577 SPESE IMMOBILE FANTI BO(UTENZE-C	2.908,00	! 42023 40151 RINN RC ORD + RIST	2.692,50!
!64011 60580 SPESE TELEFONICHE E CONNETTIVITA'	1.129,93	! 42023 40153 NUOVI RC JUN FAM + RIST	1.026,25!
!64011 60582 CANONE LEASING ACQ.ATTREZZATURE	2.766,60	! 42023 40155 NUOVI RC JUN FAM 1/2 SEZ	790,25!
!64011 60583 SPESE POSTALI	5.704,30	! 42023 40157 NUOVI RC ORD + RIST + IMM	2.019,00!
!64011 60585 CANCELLERIA E STAMPATI	2.883,20	! 42023 40159 NUOVI RC ORD 1/2 SEZ + IMM	15.556,75!
!64011 60589 SISTEMA INFORMATICO	12.245,60	! 42023 40163 RINN RC FAM 1/2 SEZ	863,70!
!64011 60590 SP. CONDOMINIO+UTENZE+VARIE-2° PI	6.276,68	!	!
!64011 60591 CONSULENZE	28.928,47	! 42029 42029 QUOTE	958,50!
!64011 60593 AFFITTO E CONDOMINIO SEDE	25.607,43	! 42029 40161 CONTRIBUTI CASA ARI	958,50!
!64011 60594 SPESE PULIZIA UFFICI	5.191,10	!	!
!64011 60595 A2A LUCE E GAS	1.614,00	! 42069 42069 TOTALE ENTRATE	133.656,22!
!64011 60596 SPESE TRASPORTI E/O SPEDIZIONI	665,48	! 42069 40090 INDENNITA' DI OCCUPAZIONE EDIRADI	18.677,33!
!64011 60597 SPESE LEGALI	3.690,00	! 42069 40091 UTILIZZO FONDO CONFERENZA IARU	2.449,10!
!64011 60599 SPESE TENUTA CCP	550,31	! 42069 40092 DISTACCO DEL PERSONALE	49.536,07!
!64011 60601 SPESE C/C BANCARI	1.577,04	! 42069 40099 RECUPERO BOLLI AUTO ANNI PREC.	1.526,98!
!64011 60603 SPESE VARIE SEGRETERIA	371,70	! 42069 40100 ABBONAMENTI RADIORIVISTA	750,00!
!64011 60609 STIPENDI LORDI	125.469,36	! 42069 40101 SERVIZIO QSL DIRETTE	7.940,00!
!64011 60610 INAIL	429,81	! 42069 40103 NOMINATIVI SPECIALI	1.814,06!
!64011 60611 CONTRIBUTI PERSONALE	34.518,90	! 42069 40104 UTILIZZO F.DO PROGETTI PER REVERS	2.800,00!
!64011 60612 EMOLUMENTO ASSIMILABILE A TFR	8.250,00	! 42069 40105 SERVIZIO MANAGER	1.017,00!
!64011 60617 ADEGUAMENTO DECRETO 81	3.264,56	! 42069 40107 QUOTA SEZIONI	9.247,00!
!64011 60621 VALORI BOLLATI	394,71	! 42069 40109 IMMATRICOLAZIONI	87,50!
!64011 60625 ACCANTONAMENTO TFR	13.531,85	! 42069 40112 TRASFERIMENTI	675,00!
!64011 60628 SPESE IMMOBILE VENTIMIGLIA	3.369,82	! 42069 40121 SCONTI/ARROT. ATTIVI	80,02!
!64011 60691 ASSICURAZIONE UFFIC	665,57	! 42069 40125 RECUPERO CREDITI SOCI/SEZ.ANNI PR	4.274,59!
!		! 42069 40126 RIMBORSI SPESE LEGALI	9.000,00!
!64013 64013 FUNZIONAMENTO ORGANI SOCIALI	6.949,31	! 42069 40127 INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	9.880,19!
!64013 60614 RIMBORSI SPESE CDN-CSN	1.543,42	! 42069 40181 SERVIZIO SEDE	50,00!
!64013 60618 ASSICURAZIONE TUTELA LEGALE AMMIN	3.322,75	! 42069 40182 QUOTE GENERICHE ANNI PRECEDENTI	1.680,75!
!64013 60619 ASSICURAZIONE CDN/CSN	742,05	! 42069 40183 AFFITTO ATTIVO IMMOBILE VENTIMIGL	4.912,40!
!64013 60629 ASSICURAZIONE RESP. CIVILE AMMINI	1.341,09	! 42069 41342 AFFITTO ATTIVO IMMOBILE BOLOGNA	7.230,82!
!		! 42069 42163 INTERESSI ATTIVI C/C BANCA	27,41!
!64015 64015 FUNZIONAMENTO ASSOCIAZIONE	50.918,49	!	!
!64015 60655 SPESE ASSEMBLEE	287,49	!	!
!64015 60660 SPESE PROTEZIONE CIVILE	309,08	!	!
!64015 60662 MANIFESTAZIONI E FIERE	4.673,20	!	!
!64015 60663 RAPPORTI PUBBLICA AMMINISTR.	206,20	!	!
!64015 60665 SPESE CONFERENZA IARU	2.449,10	!	!

**** CONTO ECONOMICO ****			
COSTI		RICAVI	
!64015	60666 SPESE WEB MASTER	5.000,00	!
!64015	60668 SPESE RAPPRESENTANZA	2.594,00	!
!64015	60669 MANAGERIATO HF	3.303,36	!
!64015	60670 MANAGERIATO VHF	3.849,33	!
!64015	60672 ASSICURAZIONE RCT ANTENNE	4.706,63	!
!64015	60673 ASSICURAZIONE ARI-RE	6.799,17	!
!64015	60679 QUOTA IARU	16.740,93	!
!		!	!
!64017	64017 COSTI DIVERSI	35.022,81	!
!64017	60680 SCONTI E ARROTOND. PASSIVI	25,22	!
!64017	60681 IMPOSTE	10.907,00	!
!64017	60682 TASSE COMUNALI	4.841,00	!
!64017	60683 TASSA RIFIUTI	425,40	!
!64017	60685 AMMORTAM. MARCHI	83,98	!
!64017	60686 AMMORTAMENTO COMPUTER+ APPARATI	1.902,99	!
!64017	60687 AMMORTAMENTO IMMOBILI + RISTR.	10.473,68	!
!64017	60692 AMM.TO ONERI NOTARILI/LEGALI	3.600,48	!
!64017	60695 INTERESSI PASSIVI SU MUTUO	1.086,92	!
!64017	60696 TASSE REGISTRO E DEMANIALI	243,00	!
!64017	60700 IRAP ANNI PREC.	1.433,14	!
!		!	!
!64081	64081 PROGETTI VARI	958,50	!
!64081	60690 ACCANTONAMENTO CASA ARI	958,50	!
!		!	!
!69099	69099 >TOTALE COSTI DA CONTR. E COLLEGA	30.000,00	!
!69099	61950 PERDITE SU CREDITI	30.000,00	!
!		!	!
!	TOTALE COSTI	787.335,10	TOTALE RICAVI 787.794,94!
!		!	!
!	UTILE DI ESERCIZIO	459,84	!
!		!	!
!	TOTALE A PAREGGIO	787.794,94	TOTALE A PAREGGIO 787.794,94!



Qualche “dritta” per i collaboratori di RadioRivista



Il compenso percepito per gli articoli che vengono pubblicati su RadioRivista è soggetto al pagamento di ritenuta d’acconto con il conseguente rilascio di certificazione da inserire nella dichiarazione dei redditi. Chi volesse evitare questo iter burocratico dovrà specificare, in maniera preventiva, che la sua prestazione deve ritenersi gratuita.

Solo così Ediradio potrà agire in modo consono alle vigenti disposizioni fiscali. Non dimenticatevelo, per favore. Ricordiamo anche che i resoconti della vita associativa delle sezioni, vengono pubblicati con molto piacere ma non retribuiti.



**BILANCIO A.R.I. CONSUNTIVO 2023 E
PREVENTIVO 2024**

		Consuntivo 2023	Bilancio Preventivo 2024
	Ristorno Quote alle Sezioni	51.472,25	55.000,00
Ristori alle Sezioni		51.472,25	55.000,00
	Costo Radio Rivista da Ediradio 1° semestre	217.428,64	90.000,00
	Spese di produzione materiale ex Ediradio		1.800,00
	Spese di produzione della pubblicità		8.000,00
	Spese di stampa		38.000,00
	Spese di distribuzione		15.000,00
	Altre spese per Radio Rivista		17.000,00
Radorivista		217.428,64	169.800,00
	Contributi INPS INAIL Bureau	11.541,93	12.000,00
	Bureau Italia	49.424,00	53.000,00
	Bureau Estero	17.964,34	22.000,00
	Varie Servizio QSL	23.650,41	24.000,00
Servizio QSL		102.580,68	111.000,00
	Spese Immobile in locazione a Bologna	2.908,00	500,00
	Telefoniche e connettività	1.129,93	3.000,00
	Canone Leasing acq. attrezzature	2.766,60	2.766,60
	Spese postali	5.704,30	6.000,00
	Cancelleria e Stampati	2.883,20	3.000,00
	Sistema Informatico	12.245,60	14.000,00
	Sp.Condominio+Utenze+Varie-Scarlati 31	6.276,68	6.540,00
	Consulenze	28.928,47	29.000,00
	Affitto e condominio	25.607,43	28.000,00
	Pulizia uffici	5.191,10	4.500,00
	A2A luce gas	1.614,00	2.500,00
	Spese trasporti e spedizioni	665,48	1.000,00
	Spese legali	3.690,00	3.000,00
	Spese tenuta c/c postale	550,31	715,00
	Spese tenuta c/c bancari	1.577,04	1.800,00

	Spese varie segreteria	371,70	500,00
	Stipendi lordi	125.469,36	150.000,00
	Inail	429,81	500,00
	Contributi personale	34.518,90	40.000,00
	Emolumento assimilabile a TFR	8.250,00	8.250,00
	Adeguamento decreto 81	3.264,56	3.500,00
	Valori bollati	394,71	450,00
	Accantonamento TFR	13.531,85	15.000,00
	Spese Immobile in locazione a Ventimiglia	3.369,82	500,00
	Assicurazione uffici	665,57	1.000,00
Segreteria		292.004,42	326.021,60

	Rimborsi CDN/CSN	1.543,42	2.775,00
	Assicurazione tutela legale	3.322,75	3.500,00
	Assicurazione CDN/CSN	742,05	742,05
	Assicurazione responsabilità civile	1.341,09	1.500,00
Organi Sociali		6.949,31	8.517,05

	Spese assemblee	287,49	14.000,00
	Spese protezione civile	309,08	1.000,00
	Manifestazioni e fiere	4.673,20	8.000,00
	Rapporti pubblica amministrazione	206,20	2.000,00
	Spese conferenza IARU	2.449,10	-
	Webmaster	5.000,00	5.000,00
	Rappresentanza	2.594,00	2.000,00
	Manageriato HF	3.303,36	5.000,00
	Manageriato VHF	3.849,33	5.000,00
	Assicurazione RCT antenne	4.706,63	8.000,00
	Assicurazione attività di Sezione	6.799,17	7.000,00
	ARI-Radio Club		1.000,00
	Contributi vari		500,00
	Accantonamento spese referendum		7.000,00
	Quota IARU	16.740,93	17.000,00
	Progetto nuovo gestionale		21.200,00
	Progetto nuovo sito ARI ed API		10.000,00
	Progetti Beacon		5.000,00
	Generazione Futuro		5.000,00
Associazione		50.918,49	123.700,00

	Abbuoni/arr. Passivi	25,22	1,38
	Imposte	10.907,00	8.000,00
	Tasse Comunali	4.841,00	6.500,00
	Tasse Rifiuti	425,40	1.000,00

	Ammortamento marchi ARI	83,98	83,98
	Ammortamento computer + apparati	1.902,99	1.443,68
	Ammortamento Immobili e ristruttur.	10.473,68	10.314,95
	Ammortamento oneri notarili	3.600,48	3.664,46
	Interessi Passivi su mutuo	1.086,92	1.000,00
	Tassa registro demaniali	243,00	225,00
	Accantonamento conferenza IARU	0,00	3.000,00
	IRAP	1.433,14	1.200,00
	Costi diversi	35.022,81	36.433,45

	Accantonamento Casa ARI	958,00	1.000,00
	Progetti Vari	958,50	1.000,00

	Perdite su Crediti	30.000,00	15.000,00
	Costi da Controllata	30.000,00	15.000,00

	TOTALE COSTI	787.335,10	846.472,10
--	---------------------	-------------------	-------------------

	Rinnovo OM ord via sezione	389.105,87	405.000,00
	rinnovo OM jun fam via sezione	22.161,50	25.000,00
	rinnovo OM jun fam +ristorno	4.255,75	4.000,00
	rinnovo OM ord + ristorno	193.656,00	205.000,00
	Nuovi OM jun fam +ristorno	222,25	500,00
	Nuovi OM jun fam via sezione	378,75	500,00
	Nuovi OM ord + ristorno	4.262,00	5.500,00
	Nuovi OM ord via sezione	11.188,90	14.000,00
	Quote sociali	625.231,02	659.500,00

	Rinnovo RC jun fam + ristorno	58,25	100,00
	Rinnovo RC ord via sezione	4.942,50	5.000,00
	rinnovo RC +ristorno	2.692,50	2.800,00
	Nuovi RC jun fam + ristorno	1.026,25	900,00
	Nuovi RC jun fam via sezione	790,25	900,00
	Nuovi RC ord +ristorno +immatr.	2.019,00	2.000,00
	Nuovi RC ord +immatr. Via sezione	15.556,75	12.000,00
	Rinnovo RC fam via sezione	863,70	1.000,00
	Prelievo da Fondo Qualificativo ARI 11411 ex delibera H-08-2023		1000,00
	Quote sociali RC	27.949,20	25.700,00

	Contributi casa ARI	958,50	1.000,00
	Contributi casa ARI	958,50	1.000,00

	Indennità di occupazione Ediradio	18.677,33	9.500,00
	Vendite prodotti ex Ediradio		2.500,00
	Entrate da pubblicità su RR		23.200,00
	distacco del personale	49.536,07	25.000,00
	Abbonamenti Radiorivista	750,00	800,00
	Rimborsi da azioni legali	9.000,00	25.000,00
	Servizio QSL dirette/associazioni	7.940,00	8.000,00
	Nominativi speciali	1.814,06	2.000,00
	Servizio Manager	1.017,00	1.000,00
	Quota sezioni	9.247,00	9.300,00
	Immatricolazioni	87,50	90,00
	Trasferimenti	675,00	550,00
	Sconti arrotondamenti attivi	80,02	26,10
	Recupero Crediti Soci/Sez- anni prec.	4.274,59	2.000,00
	Interessi attivi su titoli/depositi	9.880,19	10.000,00
	Servizio Sede	50,00	60,00
	Quote generiche anni precedenti	1.680,75	1.000,00
	Affitto Immobile Ventimiglia	4.912,40	5.200,00
	Affitto Immobile Bologna	7.230,82	7.500,00
	Interessi attivi C/C banca	27,41	-
	Prelievo da fondo 11423 accantonamento computer sede		6911,63
	Prelievo da fondo 11431 accantonamento sviluppo internet		10.000,00
	Utilizzo fondi progetti per Reverse Beacon	2.800,00	-
	Utilizzo fondo Conferenza IARU	2.449,10	-
Totale Entrate		133.656,22	142.726,10
	Proventi 5 per mille anni precedenti	-	17.546,00
Proventi Vari		0,00	17.546,00
TOTALE RICAVI		787.794,94	846.472,10
AVANZO DI ESERCIZIO		459,84	0,00

Verbale della Riunione del CDN del 26 marzo 2024

A LLE ore 21,30 di martedì 26 marzo 2024, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il CDN i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI), Pregliasco Mauro (I1JQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW, ViceSegretario Generale), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista), risulta assente il Consigliere Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni).

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

- 1) **Approvazione aspiranti Soci**
- 2) **Comunicazioni del Presidente**
- 3) **Comunicazioni del Segretario Generale**
 - **Situazione Segreteria**
 - **Dimissioni Dipendente**
 - **Friedrichshafen - Ham Radio 2024**
 - **Honor Roll e Top Honor Roll**
- 4) **Esiti Commissione revisione Regolamento di attuazione**
- 5) **Presidente Onorario**
- 6) **Bilancio Consuntivo 2023**
- 7) **Ipotesi Bilancio Preventivo 2024**
- 8) **Relazione sull'andamento economico 2023**
- 9) **Relazione sull'andamento dell'Associazione 2023**
- 10) **Assemblea Generale 2024**
- 11) **Convention HF & VHF**
- 12) **Comitati Regionali e Sezioni**
 - **Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta**
 - **Sezione Grado**
- 13) **Varie ed eventuali**

Punto 1 all'O.d.G. - Approvazione aspiranti Soci

Il Consiglio approva all'unanimità l'ammissione all'ARI degli aspiranti Soci i cui nomi sono stati riportati nell'elenco J1 pubblicato a pag. 89 di *RadioRivista 2/24*. [Del. C-01-2024 immediatamente esecutiva]

Punto 2 all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente

Sacchi comunica che, come riportato da ANSA, il 20 marzo scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, provvedimenti riguardanti disposizioni correttive al Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, a modifica del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il Codice delle comunicazioni elettroniche, ovvero la legge che contiene gli articoli fondamentali del Servizio di Radioamatore. In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la documentazione presente sui siti istituzionali lascia intendere un forte rinnovamento anche degli articoli di nostro interesse, con corrispondenza con quanto atteso (si veda editoriale *RadioRivista 2/24*) a seguito del lavoro di relazione sulle esigenze della categoria portato avanti nel 2023 dall'Associazione. I presenti accolgono la notizia con soddisfazione, ringraziando gli attori che hanno contribuito a questo lavoro, e rinnovano l'importanza di continuare il lavoro di confronto con l'Amministrazione per dare un seguito a questo importante momento di rinnovamento, al quale dovranno seguire diversi decreti attuativi per entrare nel vivo.

La nostra Associazione sta seguendo con partecipe attenzione la riorganizzazione del Dicastero di nostro riferimento a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nr. 164 del 1° dicembre 2023 del "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy". Sono in atto importanti modifiche all'assetto operativo degli Uffici, con molti nuovi attori e competenze. Questa situazione ha purtroppo rallentato molte delle attività in corso al termine del 2023, una tra tutte la richiesta inoltrata a dicembre del rinnovo dell'autorizzazione alla sperimentazione sui 70 MHz. È nostra intenzione richiedere un incontro con i nuovi vertici del Dicastero entro la prima metà dell'anno per presentare l'Associazione e stilare un programma di lavoro congiunto.

Il Presidente richiama la PEC (prot. 1565) ricevuta l'8 febbraio dal Dipartimento della Protezione Civile con oggetto "Materiale acquistato con il finanziamento del Dipartimento della protezione civile ai sensi dell'Ordinanza 3797/2009" con la quale veniva ricordato «che codesta Organizzazione ha presentato un progetto per un totale di € 430.000,00 ed è risultata beneficiaria di un contributo pari al 90% dell'importo (€ 387.000,00) di cui al Decreto rep. 7131 del 21.10.2010. Agli atti dello scrivente Dipartimento risulta che il contributo è stato interamente versato e che la rendicontazione risulta carente per € 30.690,05. Pertanto, codesta Organizzazione dovrà restituire la somma di € 27.621,05 pari al 90% dell'importo non

ancora rendicontato». In merito, nella precedente riunione (vedi verbale CDN 26.2.24 - *RadioRivista* 4/24, pag. 87), venne dato mandato al «Presidente e il Cassiere, ognuno per quanto di competenza, a verificare con il Legale e la Commercialista di riferimento dell'Associazione la miglior strategia operativa». A seguito di verifiche a cura del Cassiere, l'importo in oggetto risulta ben individuato nelle disponibilità di cassa dell'Associazione. Sacchi comunica di aver contattato il Dipartimento di Protezione Civile per valutare l'ipotesi di reinvestire la somma non rendicontata e non spesa in un nuovo progetto anche in tempi brevi, ma ciò non risulta possibile. I presenti, nel prenderne atto, danno mandato al Cassiere di procedere alla restituzione della somma richiesta. **[Del. C-02-2024 immediatamente esecutiva]**

Il Presidente ricorda che nella riunione di CDN del 18 settembre (vedi verbale *RadioRivista* 11/23, pag. 81) informò che era stato dato mandato al «nostro Legale di chiudere la transazione con il Segretario Amministrativo, in carica con Segretario Generale Soro. L'accordo prevede il riconoscimento ad ARI, a tacitazione di ogni avere e pretesa, la somma complessiva di Euro 24.815,51 con le seguenti modalità: euro 3.000,00 entro la fine del mese di luglio, euro 21.000,00 in 14 rate mensili di euro 1.500 a decorrere dal 20 settembre, ed euro 815,51 come ultima rata in coda alle precedenti». Pur essendo tuttora in attesa della sottoscrizione di questo schema transattivo – non per cause dipendenti dalla nostra volontà – il Cassiere riporta che ad oggi l'ex Segretario Amministrativo ha provveduto a versare le prime tre rate per un totale di 6.000 Euro. Allo stato, nonostante il Legale dell'associazione abbia ripetutamente cercato di sollecitare sia la formalizzazione dell'accordo, sia il pagamento rateale di fatto già in corso, nessun altro pagamento è più pervenuto. Essendo scaduta medio tempore l'efficacia dell'atto di precetto precedentemente notificato al debitore, si delibera di dare mandato, allo stesso Legale che aveva gestito la pratica sin dal precedente Consiglio Direttivo, di iniziare un nuovo procedimento esecutivo per ottenere il pagamento del residuo, ovvero se procedere pro bono. **[Del. C-03-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 3 all'O.d.G.

Comunicazioni del Segretario Generale

- **Situazione Segreteria**
- **Dimissioni Dipendente**
- **Friedrichshafen - Ham Radio 2024**
- **Honor Roll e Top Honor Roll**

Il Segretario Generale informa che alla luce della nota della Prefettura di Milano del 7 luglio 2023 (vedi *RadioRivista* 9/23, pag. 12) con la quale è stato confermato che le nostre realtà locali secondo Statuto sono comunque Associazioni

non riconosciute, sempre più Sezioni, soprattutto fra quelle che non hanno portato avanti la pratica di iscrizione al RUNTS e pertanto non possono vantare la qualifica di ETS, hanno chiesto indicazioni sugli adempimenti fiscali. Le domande pervenute sono state ripartite in tre gruppi di casistiche ed inoltrate alla Commercialista per un parere fiscale. La risposta, molto approfondita, è pervenuta in data 25 marzo con nota prot. 2589. Dopo un'attenta lettura i presenti, nel prenderne atto, stabiliscono di dare mandato al Segretario Generale di inoltrarla, oltre alle Sezioni interessate, ai Presidenti di Comitato Regionale per opportuna informazione. Si vuole, in questo modo, fornire loro un'adeguata informazione così da poter interloquire con le Sezioni di competenza. **[Del. C-04-2024 immediatamente esecutiva]**

Pregliasco informa che in data 27 febbraio è pervenuta tramite PEC, prot. 2155, comunicazione di preavviso delle dimissioni volontarie di una Dipendente con decorrenza 15 maggio. Sull'argomento si apre un'ampia discussione alla quale intervengono tutti i presenti. Nel prendere atto della correttezza con la quale la Dipendente ha presentato le dimissioni, con il giusto preavviso, si esprime rammarico per la decisione giunta inaspettata, ma che sembrerebbe dovuta a un'offerta di lavoro più vicino alla sua abitazione. Con queste premesse, si dà mandato al Segretario Generale – a cui fa capo la gestione del personale - di verificare se esiste la possibilità di un ripensamento, ovvero di far ritrattare la decisione. In tal caso ARI sarebbe disponibile a reintegrare la Dipendente in organico alle stesse condizioni, anche se ben oltre il termine di 7 giorni previsto per la revoca delle dimissioni, considerato il rapporto lavorativo decennale maturato con le nostre aziende (Ediradio prima ARI ora). In tal caso si dà mandato, sin da ora, al Presidente e al Segretario Generale, ognuno per quanto di propria competenza, di definire con il nostro consulente la ricostituzione del rapporto di lavoro. **[Del. C-05-2024 immediatamente esecutiva]** In difetto, sarà cura del Segretario Generale identificare candidati/e con un profilo simile a quello della Dipendente dimissionaria, utilizzando portali di recruiting o agenzie o pubblicando annunci su siti/giornali specializzati. I candidati/e individuati/e verranno invitati/e a un colloquio conoscitivo per verificarne le competenze. Si vorrebbe iniziare il rapporto lavorativo il 2 maggio per un periodo di affiancamento con la Dipendente dimissionaria che ha già assicurato la propria disponibilità a formare la nuova risorsa. **[Del. C-06-2024 immediatamente esecutiva]** Sarà inoltre cura del Presidente, di concerto con il Segretario Generale, proporre una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, così da definire il pagamento delle spettanze di fine rapporto. **[Del. C-07-2024 immediatamente esecutiva]**

Pregliasco informa che è pervenuto l'invito per partecipare alla 47° edizione dell'Ham Radio di Friedrichshafen

(Germania) in programma dal 28 al 30 giugno (<https://www.hamradio-friedrichshafen.com/>). Gli organizzatori desiderano sapere se anche nel 2024 la nostra Associazione sarà presente con un proprio stand. Negli ultimi anni la partecipazione generale, anche a livello di associazioni, è porsa in costante diminuzione, ma il CDN ritiene che ARI non possa non aderire alla più importante manifestazione radioamatoriale europea. In questo modo si vuole anche consentire alla nostra Associazione di consolidare le relazioni con le altre consorelle IARU, così da favorire lo sviluppo di progetti condivisi. Si stabilisce pertanto di deliberare la partecipazione con tre Consiglieri, dando mandato al Segretario Generale di prendere contatti con gli organizzatori per prenotare lo stand e verificare la disponibilità alberghiera. **[Del. C-08-2024 immediatamente esecutiva]**

Il Segretario Generale ricorda che in base ai vigenti regolamenti per il “Ruolo d’Onore ARI” e “Top Honor Roll ARI”, così come deliberato in occasione dei lavori di CDN dell’11 settembre 2009 e pubblicato su *RadioRivista* 11/09 (pag. 28), la Segreteria ha provveduto a effettuare le verifiche del caso e, pertanto, viene ora proposto al Consiglio Direttivo di ammettere al Ruolo d’Onore ARI i seguenti Soci: IK1BBC (1510), IN3ISV (1511), IN3BYV (1512), IN3KLQ (1513), IK0EHZ (1514), IK0JAY (1515), IK4NZD (1516), I2TUP (1517) e IW0BTN (1518). **[Del. C-09-2024 immediatamente esecutiva]** Parimenti viene proposto al Consiglio Direttivo di assegnare il Top Honor Roll ARI ai Soci Alfredo Fila (THR 163) e Adriano Naretto (THR 164). Non essendoci opposizioni, il CDN approva all’unanimità. **[Del. C-10-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 4 all’O.d.G.

Esiti Commissione revisione Regolamento di attuazione

Nella riunione di CDN del 20 dicembre (vedi verbale - *RadioRivista* 2/24, pag. 83), fu nominata una Commissione per la revisione del nostro Regolamento di attuazione. La revisione era finalizzata a offrire il miglior supporto regolamentare e assicurare, tanto agli amministratori quanto agli amministrati, le maggiori garanzie per una conduzione associativa seria e stabile. Le modifiche dovevano avere lo scopo di proporre soluzioni alle varie problematiche connesse alla Riforma del Terzo Settore che stanno interessando le nostre strutture periferiche.

Si ritenne necessario istituire una Commissione ad hoc, anche sentito in merito l’Assemblea Generale, per allineare il nostro Regolamento al disposto della nota della Prefettura di Milano del 7 luglio 2023 (con la quale è stato confermato che le nostre realtà locali secondo Statuto sono comunque Asso-

ciazioni non riconosciute), nonché per consentire di gestire con norme in armonia con lo Statuto le attività commerciali che ora sono svolte dalla controllata Ediradio e che saranno trasferite in ARI al momento della chiusura.

L’intero Consiglio Direttivo concordò, sentito il parere del Collegio Sindacale, di costituire una Commissione di lavoro in sede referente, composta da 5 membri. In un primo momento l’ipotesi fu di avere all’interno della Commissione un rappresentante per ogni organo associativo (AG, CDN, CSN) e due Soci con competenze tecniche (notai o avvocati e commercialisti o fiscalisti). Il Collegio Sindacale preferì invece, in questa fase, ricoprire un ruolo esterno più in linea con il combinato dell’art. 29 dello Statuto e dell’art. 19.5 del Regolamento di attuazione, e valutare in sostituzione un profilo con esperienza nel Collegio. Con queste premesse, il Consiglio Direttivo ritenne di invitare a fare parte della Commissione in parola i Soci: Francesco Alberti, I0UZF (Notaio), Lello Cafaro, IK7FIB (AGN), Mauro Pregliasco, I1JQJ (già Presidente CSN), Alessio Sacchi, IZ4EFN (CDN) e Alessandro Tonina, IN3JAB (Commercialista). Alla Commissione fu chiesto di: 1) considerare la caratteristica che deve avere uno Statuto ETS per poter essere accettato dall’Assemblea Regionale (per una Sezione) e da quella Nazionale (per un CR) affinché l’ETS creato sia riconosciuto da ARI; 2) fissare il ruolo che deve avere il CR in questo processo di adeguamento; 3) rispettare il vincolo posto dalla Prefettura riguardo la Personalità Giuridica degli ETS ARI; 4) indicare come individuare figure operative con possibilità di avere un budget e un perimetro di intervento fissati dal CDN, eventualmente anche con una remunerazione (art. 31 dello Statuto).

Fin dal suo insediamento, la Commissione ha lavorato con professionalità e competenza, riunendosi settimanalmente e stabilendo sin da subito le metodologie operative. Rispettando i tempi, la Commissione ha consegnato gli elaborati finali che sono stati discussi nella riunione del Consiglio Direttivo del 26 marzo, consentendo così l’inserimento del punto all’O.d.G. dell’Assemblea Generale del 17-18 maggio. Per un approfondimento si ritiene opportuno invitare mercoledì 3 aprile i Presidenti di Comitato Regionale a un incontro in videoconferenza con la Commissione, così che possano relazionare alle loro Assemblee Regionali con le giuste informazioni. **[Del. C-11-2024 immediatamente esecutiva]**

Come noto si era ipotizzato, una volta approvata la revisione del Regolamento di attuazione, di chiedere alla Commissione – nel corso del mandato di questo Consiglio Direttivo – anche una revisione delle griglie dei Regolamenti/Statuti unificati per Comitati Regionali. In realtà la Commissione ha già predisposto un Regolamento/Statuto unificato per le Sezioni che potrà essere adottato tanto dalle Sezioni

che non desiderano avere un Regolamento allineato con le nuove norme associative, quanto da quelle che vorranno trasformarsi in ETS (APS o OdV). Gli Statuti, infatti, sono stati sottoposti in via preliminare al CSVnet per verificarne il corretto adeguamento alle norme del Terzo Settore per consentire l'iscrizione delle Sezioni al RUNTS.

Punto 5 all'O.d.G. - Presidente Onorario

Il 6 novembre 2017 ci lasciò improvvisamente Mario Ambrosi, I2MQP. Mario guidò l'Associazione per oltre vent'anni. Fu per lungo tempo Segretario Generale e Direttore di RadioRivista e dal 2016 Presidente dell'Associazione, ruolo che ricoprì con grande passione e dedizione. Nel 2005 fu ammesso nella CQ Amateur Radio Hall of Fame. Ambrosi fu il primo DXCC Card Checker per l'Italia. Conseguì il 9 Bande DXCC e raggiunse il #1 Honor Roll DXCC, riservato a quanti hanno tutte le Entità confermate. Il numero di dicembre 2017 di RadioRivista riportò alcuni fra i numerosi messaggi di cordoglio inviati dai Soci. È la migliore e più fedele testimonianza di quanto Mario fosse apprezzato dal corpo sociale. Con queste premesse e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione (*«L'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo, accompagnata da una esplicita relazione, può deliberare la nomina di un Presidente Onorario per particolari meriti acquisiti nel campo tecnico od associativo»*), si stabilisce di proporre alla prossima Assemblea Generale di deliberare la nomina di Pietro Mario Ambrosi, I2MQP a Presidente Onorario dell'ARI. Si dà mandato al Segretario Generale di provvedere agli adempimenti consequenziali. **[Del. C-12-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 6 all'O.d.G. - Bilancio Consuntivo 2023

Il Segretario Generale, di concerto con il Cassiere, illustra ai presenti il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 – redatto dalla Commercialista di riferimento dell'Associazione – per l'approvazione del CDN. Viene evidenziato un avanzo di esercizio pari a Euro 459,84 che trova riscontro nelle poste degli elaborati. Con queste premesse il Bilancio Consuntivo 2023, depositato agli atti con prot. 2790/2024, viene approvato all'unanimità. **[Del. C-13-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 7 all'O.d.G. - Ipotesi Bilancio Preventivo 2024

Nella precedente riunione di CDN del 26 febbraio (vedi verbale - RadioRivista 4/24, pag. 89), dopo aver preso atto del combinato degli artt. 18 (*«Entro il 28 febbraio, di norma, la Segreteria Generale deve sottoporre per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo dell'anno precedente, nonché l'eventuale modifica dell'ipotesi del*

bilancio preventivo, sulla scorta dei dati certi di chiusura del consuntivo stesso») e 26.3 del Regolamento di attuazione (*«La prima convocazione dell'Assemblea Generale sarà fissata per una data compresa tra il 40.mo ed il 60.mo giorno dall'approvazione delle ipotesi di bilancio da parte del Consiglio Direttivo»*), nonché che per le ragioni argomentate e riportate a verbale di *«celebrare l'Assemblea Generale Ordinaria 2024 a Perugia il 18 o 19 maggio»*, si deliberò che *«l'Ipotesi di Bilancio Preventivo 2024 sarà portata in approvazione nel mese di marzo, contestualmente alla convocazione dell'Assemblea Generale»*. Con queste premesse oggi il Segretario Generale, di concerto con il Cassiere, propone alcune modifiche alla prima ipotesi di Bilancio Preventivo 2024 approvata nella riunione di CDN del 20 dicembre (vedi verbale - RadioRivista 2/24, pag. 83). Il Bilancio Preventivo 2024 viene approvato all'unanimità, con le modifiche proposte. **[Del. C-14-2024 immediatamente esecutiva]**

Reda, quale Amministratore Unico della controllata Ediradio, evidenzia che per quanto siano state considerate coscienziosamente tutte le poste conosciute ipotizzando la chiusura della società a far data 1° luglio, mai come quest'anno è difficile redigere un Bilancio di previsione. Infatti, avremo un quadro reale del contesto solo alla chiusura di Ediradio. Il Bilancio preventivo è stato predisposto nel rispetto dei principi di veridicità e attendibilità, sostenuti da analisi riferite a un adeguato arco di tempo e da idonei parametri di riferimento. Tuttavia, le incognite relative all'assorbimento in ARI delle attività svolte da Ediradio potrebbero comportare degli scostamenti, in positivo o in negativo. La chiusura rappresenterà un momento importante nella vita dell'Associazione. Per queste ragioni, propone di prevedere un'Assemblea Generale Straordinaria da tenersi a metà settembre, o appena abbiamo dati consolidati, per relazionare i Comitati Regionali sull'operazione di chiusura di Ediradio con il passaggio delle attività in ARI. In quell'occasione sarà possibile, se necessario, presentare eventuali correttivi al Bilancio di previsione.

Punto 8 all'O.d.G.

Relazione sull'andamento economico 2023

Il Segretario Generale Pregliasco illustra ai presenti la Relazione sull'andamento economico 2023 che viene approvata all'unanimità. **[Del. C-15-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 9 all'O.d.G.

Relazione sull'andamento dell'Associazione 2023

Il Presidente Sacchi illustra ai presenti la Relazione sull'andamento dell'Associazione 2023 che viene approvata all'unanimità. **[Del. C-16-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 10 all'O.d.G. - Assemblea Generale 2024

Nella precedente riunione di CDN del 26 febbraio (vedi verbale - RadioRivista 4/24, pag. 89), si ritenne che *«per quanto lo Statuto preveda che l'Assemblea Generale Ordinaria debba essere "normalmente" convocata entro il 30 aprile, non si può non tener conto che a maggio si potrebbe organizzare un ARI Day "all in one" – per la prima volta nella storia dell'Associazione e proprio in occasione dei 150 anni dalla nascita di Marconi. Con il supporto della Sezione Perugia è possibile organizzare nel weekend del 18-19 maggio l'Assemblea Generale Ordinaria, la Convention HF e la Convention VHF, secondo uno schema già in uso presso le nostre consorelle del nord Europa. Si delibera, pertanto, di celebrare l'Assemblea Generale Ordinaria 2024 a Perugia il 18 o 19 maggio»*. Oggi occorre pertanto decidere location, orario e O.d.G., nonché stabilire la documentazione da inviare ai Comitati Regionali. Sulla base delle informazioni a disposizione, delle disponibilità pervenute e dei preventivi di spesa, si delibera all'unanimità di indire l'Assemblea Generale Ordinaria 2024 presso il Sangallo Palace Hotel di Perugia alle ore 03,00 di venerdì 17 maggio e, in seconda convocazione, alle ore 9,00 di sabato 18 maggio. Viene concordato il seguente O.d.G.: 1) Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento economico e sul funzionamento dell'Associazione (non prevede delibera); 2) Bilancio Consuntivo anno 2023; 3) Bilancio Preventivo anno 2024; 4) Relazione del Collegio Sindacale (non prevede delibera); 5) Proposta di nomina di Mario Ambrosi, I2MQP a Presidente Onorario dell'ARI; 6) Modifiche al Regolamento di attuazione; 7) Regolamento/Statuto unificato per Sezioni ARI; 8) Modifiche ai Regolamenti dei Comitati Regionali: Piemonte e Valle d'Aosta, Sicilia, Toscana. **[Del. C-17-2024 immediatamente esecutiva]**

Si dà mandato al Segretario Generale di definire ogni aspetto organizzativo e logistico, con le stesse modalità di rimborso ai Delegati stabilite dalla delibera A-02-04, ai sensi e per gli effetti del combinato dell'art. 31 dello Statuto (*«Il Consiglio Direttivo può deliberare che siano altresì rimborsate, in tutto od in parte, le spese vive sostenute da coloro che devono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo od alla Assemblea Generale»*) e dell'art. 17.5 del vigente Regolamento di attuazione (*«Per il rimborso delle spese che l'espletamento di tale incarico comporta si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto»*). Il Cassiere è autorizzato a rimborsare le spese sostenute dal solo Presidente, o in subordine da altro Delegato, unicamente se in possesso della nomina dell'Assemblea Regionale, così come previsto dall'art. 17.2 del Regolamento di attuazione. **[Del. C-18-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 11 all'O.d.G. - Convention HF & VHF

Nella precedente riunione di CDN del 26 febbraio (vedi verbale - RadioRivista 4/24, pag. 89), a seguito della disponibilità della Sezione di Perugia a organizzare nel weekend del 18-19 maggio la Convention HF e la Convention VHF, venne stabilito – valutata la solidità della proposta, l'ubicazione baricentrica della città, la disponibilità dei Manager dei settori di riferimento – di approvare e supportare la proposta. Venne inoltre incaricato il Segretario Generale di verificare con la Sezione di Perugia la possibilità di organizzare un ARI Day "all in one" che comprendesse anche l'Assemblea Generale, concordando il Programma da sottoporre all'approvazione del CDN. Con queste premesse, Pregliasco illustra quanto definito con la Sezione di Perugia e i Manager di riferimento, e presenta la locandina dell'evento. I Consiglieri ringraziano il Segretario Generale e lo invitano a trasmettere la locandina ai Comitati Regionali, unitamente alla convocazione dell'Assemblea Generale, così che possano esporre il programma alle Sezioni in occasione delle loro assemblee. **[Del. C-19-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 12 all'O.d.G. - Comitati Regionali e Sezioni

- Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
- Sezione Grado

In data 7 marzo, con nota prot. 2351, il Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha condiviso con la Segreteria Generale i risultati di un questionario online proposto alle Sezioni delle due Regioni di competenza. Poche domande mirate a comprendere come viene recepita l'Associazione sul territorio e quali siano le aspettative. Le risposte ricevute inducono a una profonda riflessione. Le assemblee rappresentano il massimo momento decisionale nella vita associativa, a partire dall'approvazione dei bilanci. Tuttavia, il 13,8% delle Sezioni piemontesi e valdostane ha dichiarato di non effettuare assemblee regolari. Diffuso, inoltre, è il senso che le assemblee (a tutti i livelli) non costituiscano momenti associativi "appetibili". Il 27,6% delle Sezioni ha dichiarato di non partecipare regolarmente alle Assemblee Regionali: il 22,2% perché "non interessato", il 33,3% perché gli "argomenti sono poco o per nulla interessanti", il 66,7% per "mancanza di tempo" (era prevista la possibilità di rispondere con più opzioni). Il questionario prevedeva, fra l'altro, risposte multiple alla domanda se si ritenga utile che il Comitato Regionale organizzi incontri online per offrire un supporto nella gestione della Sezione. L'88,9% ha risposto positivamente: il 70,8% per la gestione e l'amministrazione della Sezione (convocazione assemblee, stesura verbali, compilazione modulistica, gestione rendiconti finanziari, gestione Soci, elezioni, ecc.); il 70,8% per la consulenza nelle pratiche con l'Ispettorato Territoriale; il 66,7% per

l'organizzazione, a livello regionale, di corsi per la patente da radioamatore; il 37,5% per la formazione degli operatori presso le Prefetture e i COM. Dopo aver attentamente analizzato i risultati del questionario informativo, tutti i presenti desiderano ringraziare il CR Piemonte e Valle d'Aosta per la brillante iniziativa e l'eccellente lavoro svolto, finalizzato ad estrarre informazioni significative dai dati raccolti. Occorrerà ora gestirli, partendo dal fatto che la quasi totalità delle Sezioni ha fornito delle risposte: il dialogo è aperto. In questa partita il CDN è disponibile ad assicurare ogni possibile supporto che si riterrà necessario. Altri Comitati Regionali potrebbero replicare l'iniziativa, così da avere a disposizione una campionatura più ampia sui cui lavorare.

In data 12 marzo, con nota prot. 2298, è pervenuta nei modi di rito richiesta di patrocinio morale ai sensi dell'art. 3.1 comma a) («Il Patrocinio morale può essere concesso solo ad iniziative di carattere sociale, scientifico, culturale di notevole rilievo, promosse da Comitati Regionali o da Sezioni dell'A.R.I.») all' "ARI Grado camp 2024" organizzato dalla Sezione di Grado (GO) in programma dal 18 al 21 luglio. Faraglia, quale Project Manager di Generazione Futuro, informa che si tratta di un raduno sull'isola di Volpera (GO)

di giovani radioamatori con meno di 26 anni e solo Soci ARI o ARI Radio Club. Lo scopo è di radunarne quanti più possibile per condividere esperienze e conoscenze, attraverso numerose attività di tipo formativi e aggregativo. L'evento sarà articolato su tre giorni presso un campeggio locale. I Consiglieri, preso atto di quanto relazionato e della documentazione pervenuta, approvano il patrocinio morale all' "ARI Grado camp 2024" invitando la Sezione di Grado, organizzatrice, a rapportarsi con i nostri referenti ARI YOTA Italia, nell'ambito del Progetto Generazione Futuro. **[Del. C-20-2024 immediatamente esecutiva]**

Punto 13 all'O.d.G. - Varie ed eventuali

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di discutere e deliberare su ulteriori argomenti rispetto a quelli già trattati.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 00,30.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.

I nostri consigli per accompagnare i Vostri articoli a RadioRivista

Ecco le avvertenze che vi invitiamo a rispettare.
Non dimenticate i vostri dati personali.

- Nome, cognome, nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail.
- Inviateci, se lo volete, anche una foto personale (formato documenti, oppure digitale 300 dpi) da inserire ad inizio articolo.

Per quanto riguarda l'articolo:

- Il testo va inviato preferibilmente in formato Word (con estensione .doc oppure .txt).
- Sono particolarmente graditi articoli brevi che trattano di autocostruzione alla portata di chi non ha dimestichezza con questi lavori.

Per quanto riguarda le fotografie:

- Le immagini digitali (da inviare separatamente) dovrebbero avere una risoluzione di almeno 300 dpi. Possono essere inviate in formato JPEG (.jpg) oppure TIFF (.tif). Se si possiedono le foto originali stampate, è possibile inviarle e ci penserà la Redazione ad adattarle. Se le foto provengono da una macchina fotografica digitale, è bene inviare i files originali, senza effettuare manipolazioni grafiche.

- Associate tassativamente sempre una didascalia alle immagini, per una migliore comprensione. Altrimenti articoli e foto non verranno pubblicati.
- Create schemi nitidi.

Invio degli articoli

Ripetiamo che gli articoli vanno inviati solo ed esclusivamente a: RadioRivista c/o Ediradio - Via D. Scarlatti 31 - 20124 Milano oppure via e-mail ai seguenti indirizzi: ari.radiorivista@gmail.com - i2kbd@ari.it - gabrieleluigivilla@gmail.com. Gli articoli inviati ad altri indirizzi non potranno essere presi in considerazione.

Vi ricordiamo che gli articoli verranno pubblicati a insindacabile giudizio della Direzione di RadioRivista e che gli articoli non pubblicati non verranno restituiti. È disponibile, sul sito dell'ARI www.ari.it la liberatoria da compilare ed inviare assieme all'articolo.

Data e firma

Elenco J5

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione. I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Zamboni Roberto	IU0SLZ	Filippini Massimo	IU2SKC	Alinari Mario	IU5MGV
Martella Fabrizio	IU0QXG	Cataldo Michele	IU0JGE	Rossetti Claudio	IU5SGW
Cuollo Alessandro	IU0QVW	Mazzucchi Vittoria	IU2SKR	Luci Claudia	IU5SJD
Zera Massimo	IU0SBG	Finotti Luca	IU1RVT	Del Gamba Vilmaro Pasquale	IU5SGA
Blasi Elio	IZ0XVK	Radici Ettore	IW1BEZ	Del Gamba Marino	IU5SFV
Di Giglio Luigi	IS0KAF	Donà Paolo	IU3ELS	Matteini Massimo	IU5JLL
Pezzati Carlo	IU1IMC	Arsie Leonardo	IU3QWS	Puglisi Fabiano	IU5NPJ
Boero Davide	IU1QXF	Bianchini Antonello	IV3JSN	Orciuolo Roberto	IU5SGV
Marchetti Rodolfo	IU1RUA	Miorin Francesco	IV3JSS	Diversi Fabrizio	IK5UIS
Bocchino Valentino	IU1QXY	Polo Del Vecchio Mireno	IV3HZX	De Luca Vincenzo	IU5SJI
Dezzani Paolo	IU1RWH	Gerolin Lino	IV3JSG	Tozzi Fabrizio	IU5MWW
Brusa Jacopo Pio	IU1QWY	Lunazzi Gorizza Gabriele	IV3LJZ	Meacci Giuliano	IK5ZWB
Crepaldi Samuele	IU1QYN	Ciacchi Marco	IV3JTV	Fonte Salvatore	IU6PMT
Bianchi Andrea	IU1NHP	Metlica Gabriele	IV3JFU	Chicarella Fabrizio	IU6QZJ
Buratti Nicola	IU1QXE	Poletti Francesco	IV3JNM	Prezioso Livio	IU7SCH
Ferraris Oscar	IU1SNO	Zwenig Harold	IV3JTL	Dagostino Domenico	IZ7NLN
Savarese Tommaso	IU1NEB	Pipa Fulvio	IV3JXB	Tricarico Michele	IZ7MFY
Errico Francesco	IK2ULJ	Musizza Lorenzo	IV3HWP	Palmiotto Sabino	IU7BPF
Cislaghi Pietro Natale	IU2STR	Persoglia Paolo	IV3IDO	Sciacovelli Giuseppe	IU7EKD
Angeloni Marco Innocente Carlo	IU2SJZ	Stefan Fabio	IU3RVG	Buttaro Vito	IZ7UOP
Bareggi Ivano	IU2SJV	Corrizzato Fabio	IU3SRX	Patrino Giandomenico	IZ7ZZD
Panzeri Davide	IU2SLB	Casà Gerlando	IZ3ZYS	Colasanto Alfonso	IU7RQC
Carrettoni Bruno	IW2KHX	Guariento Leonardo	IU3RHL	Pastore Antonio	IK7XWM
Viti Dante	IK2BZP	Forin Roberto	IU3RGW	De Lorenzo Giovanni	IK7QBS
Galli Gianfranco	IU2SNG	Marin Adriano	IU3RGV	Ambrico Francesco	IW7PBT
Collico Luigi	IU2SKP	Zoggia Alberto	IU3RGU	Ferrara Vincenzo	IU7HAL
Lamacchia Nicola	IU2SLX	Scudeler Giuseppe	IU3RHU	Coppola Giovanni	IZ8OEK
Longoni Marco Francesco	IU2SMV	Lanata Andrea	IU3RID	Savoia Pompeo	IZ8FQX
Schiavini Gianluca	IW2GMT	Passadore Andrea	IK3NLF	De Castro Mariano	IZ8FRV
Restelli Sergio	IU2SMA	Adimari Maurizio	IU3QWT	Iebba Filippo	IU8CNQ
Cereda Giovanni	IU2SKH	Rossi Andrea	IU3SSX	Ranauro Giacomo	IU8RFM
Milani Fabrizio	IU2SLR	Crosara Ermes	IU3SSB	Minicozzi Salvatore	IW8DYL
Meroni Davide Vittorio	IU2SOS	Franchin Dario	IZ3KSM	Salomone Nicolino	IZ8KTL
Corti Nicolò	IU2SLH	Leone Christian	IU3SVA	Arace Federico	IZ8EOX
Lopez Zapata Joaquin Ezequiel	IU2SLD	Savio Marco	IU3RHK	De Masi Annibale	IU8EOJ
Ronci Roberto	IU2ROP	Piccolin Andreas	IN3ANF	Palermo Rosario	IU8SDI
Giacomel Alberto	IU2CWB	Miron Manuel	IZ4ISY	Dima Alfredo	IU8SZA
Alippi Matteo	IU2SMN	Morini Franco	IZ4IRR	Roma Francesco	IZ8NWA
Russo Vincenzo Gandolfo	IU2SKT	Scanavini Giacomo	IK4NYU	Laganà Giovanni	IU8MHG
Troka Roland	IU2SMP	Tabanelli Alessio	IU5SNJ	Musulino Claudio Pietro	IU8RYQ
Bonomi Ivano	IU2SNP	Landini Stefano	IU5SEP	Surace Lorenzo	IK8NKR
Testa Giuliano	IU2SNY	Bellini Leonardo	IK5ZXH	Vela Francesco	IW8RGI
Miola Marco Giovanni	IU2SMT	Fabi Matteo	IU5SHS	Riso Vito	IT9JVA
Derada Arturo	IU2SOX	Trandafir Cristinel	IU5SJK	Del Noce Maurizio	IT9JVS
Lafon Luis Oscar	IU2SML	Santaguida Salvatore	IU5SFO	Signorello Massimiliano	IT9JND
Piccini Marco	IU2SRW	De Santi Riccardo		Stabile Alfredo	IW9HLR
				Rizza Mariano Giovanni	IT9BRH
				Di Mauro Gaetano	IT9JHG
				Mamazza Giancarlo	IT9JUQ
				Anzalone Gianluca Giuseppe	IT9ICG
				Linguaglossa Giuseppe	IT9GNT
				Zacchia Francesco	IT9JZD
				Ruggiero Mario Rosario	IT9JVQ
				Giurdanella Rosa	IT9AYE
				Cardullo Francesco	IT9JUR
				Bertolotti Giovanni	IT9OSF
				Buffa Antonino	IT9JWH
				Sciagura Emanuele	IT9JXC
				Leo Antonino	IT9JXD
				Todaro Domenico	IT9JYF



Con profondo dolore, ricordiamo questi Colleghi scomparsi e ci uniamo al lutto di familiari e amici

Antonio Agostini - I0SNA
 Franco Arbizzani - IZ4AKG
 Luigi Bulfon - I5ZUF
 Anita Burattini - IK7FGG
 Mariarosca Caccialanza - IZ2GNC
 Roberto d'Amore - I2AGR
 Giancarlo Eccher - IN3IJL
 Francesco de Gironcoli - I1BNU/IV3BNU
 Nicolino Donetti - I1DOC
 Roberto Filiput - IV3DSB
 Domenico Forgione - IZ8DMY
 Giuliano Gambicorti - IW5ACH
 Giuseppe (Sepp) Gasser - IN3HO
 Alberto Gazo - IW2GNN
 Ruggiero Ghisolfi - IK2PZC
 Alberto Leone - IK7EJX
 Vittorio Mattiuzzi - I3VM
 Sergio Perrone - I1PES
 Aldo Rafanelli - I5TEP
 Ettore Rossi - IZ2LRW
 Laura Spadaccini - IZ1XEU
 Marco Vinicio Testaguzza - I0UBW
 Benito Trincone - I8TWB
 Erwin Unterhuber - IN3EGC

Domenico "Mimmo" Forgione, IZ8DMY



Il 31 dicembre 2023, dopo una lunga malattia, è venuto a mancare mio padre, Domenico "Mimmo" Forgione (IZ8DMY). Era molto legato alla Sezione ARI di Benevento, per la quale, nel corso degli anni, ha ricoperto anche alcune cariche del Consiglio Direttivo.

È stato uno dei precursori dell'ARI-RE nel Sannio, e ha sempre agito nella convinzione di operare nell'interesse della Sezione e dei Soci tutti. Lo scorso anno è stato onorato con l'attestato di Socio ordinario "meritevole" per i suoi 25 anni di appartenenza all'ARI.

Ciao, Papà.

Vincenzo, IZ8FPA

Mariarosca Caccialanza, IZ2GNC



Il 4 gennaio 2024 la cara Mariarosca (IZ2GNC) ci ha lasciato improvvisamente dopo una breve malattia. Sempre disponibile e operosa nelle attività di Protezione Civile, ha raggiunto il suo caro Giuliano (IZ2FZY).

Per la Sezione ARI di Cremona
 Giorgio, IK2MM

Erwin Unterhuber, IN3EGC e Giuseppe (Sepp) Gasser, IN3HO

L'anno scorso è stato per la Sezione ARI di Brunico un anno pieno di avvenimenti felici e di condivisione del nostro hobby, ma purtroppo il 2023 ha anche registrato la perdita di due carissimi Soci.

Era il 2017 quando Erwin decise di far parte del mondo della radio. Frequentati i corsi di preparazione insieme ad altri aspiranti radioamatori, riuscì ad ottenere la sua licenza con nominativo IN3EGC. Subito si mise al "lavoro" e dalla sua invidiabile posizione a Maranza iniziò l'attività radiantistica. Grande appassionato di contest e specialmente dello IAC, era on air durante i contest più importanti, contribuendo in modo significativo ai risultati della nostra Sezione. Erwin ha combattuto contro una gran malattia che lo ha portato via il 2 settembre 2023 all'età di 61 anni.

Tutti noi lo ricordiamo come persona gentile e sempre disponibile. Riposa nella luce di Dio, caro Erwin.

Giuseppe "Sepp" Gasser, IN3HO (ex I1HO, I3HO) era Socio ARI già dal lontano 1960, dapprima della Sezione di Bolzano e poi della nostra Sezione fin dalla sua fondazione nel 1973.

All'età di 10 anni, giocando con un residuo della Seconda Guerra Mondiale che gli esplose nelle mani, perse la vista e un braccio. Appassionato della radio già da giovane, e nonostante il suo handicap, divenne uno dei personaggi più famosi nell'ambito radioamatoriale della Provincia di Bolzano. Nelle sue innumerevoli interviste giornalistiche e televisive ha potuto raccontare delle esperienze e delle soddisfazioni che ha avuto come radioamatore. Sempre disponibile per tutti, ha contribuito molto alla vita sociale della nostra Sezione. L'assegnazione del Top Honour Roll a Giuseppe è stato un evento importante per tutti noi. Sepp ci ha lasciati il 6 novembre 2023 all'età di 89 anni.

Riposa nella luce di Dio, caro Sepp.



Giuseppe Gasser, IN3HO



Erwin Unterhuber, IN3EGC

"Peppi" Feichter, IN3ZWF
 Vicepresidente del Comitato Regionale Trentino-Alto Adige
 Peter Mussner, IN3RRX
 Segretario della Sezione ARI di Brunico

Luigi Bulfon, I5ZUF



La Sezione ARI di Livorno ricorda con affetto il Socio Luigi Bulfon (I5ZUF). Già più volte Presidente del sodalizio, era un punto di riferimento per tutti: dal DX, al contest, abile telegrafista e preparatissimo docente ai corsi per il conseguimento della patente, lascia un enorme vuoto in tutti noi.

Ettore Rossi, IZ2LRW



Con estremo dolore la Sezione ARI di Gallarate informa che è venuto a mancare il suo Presidente, Ettore Rossi (IZ2LRW). Ettore è stato Manager Nazionale e Presidente del CR Lombardia, e si è distinto nel campo del sociale attivandosi sempre in prima persona nel mantenere viva e attiva la nostra Sezione, radunando tutti i radioamatori del Gallaratese quali persone in possesso di conoscenze tecniche, uniche e particolari, utili alla comunità in caso di bisogno.

Ultimamente le sue condizioni di salute non gli permettevano più di essere partecipare in prima persona alle varie attività; tuttavia, data la sua grande forza di volontà, continuava a seguire, indirizzare e consigliare noi tutti in che modo inserirsi e collaborare con le istituzioni e gli altri gruppi di volontariato. Chi lo ha visto all'opera nell'emergenza terremoto dell'Aquila, in Cadore e nell'alluvione di Alessandria, ha scoperto un Ettore altruista e modesto, un esempio per tutti noi.

Per te la Sezione era una seconda famiglia. Sentiremo la tua mancanza, ma siamo sicuri che non ci lascerai soli. Sei stato un ottimo Presidente per il lavoro che hai svolto con precisione, come sapevi farlo tu, mai una parola sopra le righe e con umiltà. Continua a non farci mancare la tua presenza spirituale.

Ciao Ettore, ti salutano tutti i Soci della tua Sezione, riposa in pace.

La Sezione ARI di Gallarate

Sergio Perrone, I1PES

Il 15 settembre 2023 è scomparso, all'età di 87 anni, Sergio Perrone (I1PES).

Socio fondatore della Sezione ARI di Vercelli, nel mese di febbraio del 1969 il giornale locale *La Sesia* pubblica un articolo intitolato «Radiantismo? Un hobby intelligente», nel quale Sergio viene indicato come Capogruppo dell'Associazione Radiotecnica Italiana di Vercelli.

Dopo la nomina a sottotenente, frequenta la Scuola di volo di Viterbo e arriva in città come ufficiale pilota-osservatore assegnato alla Divisione corazzata "Centauro". Congedatosi, passa alle dipendenze di un istituto di credito vercellese. "Essenziale" nei rapporti interpersonali, per anni è stato il Presidente, ma soprattutto l'anima della Sezione, superando anche alcuni momenti difficili e travagliati della vita associativa locale. Appassionato telegrafista, attivo su tutte le frequenze, sempre presente alle riunioni, si deve al suo fattivo interessamento l'attuale sistemazione della sede della Sezione presso la Scuola "F. Borgogna".

Ciao Sergio. Per noi sarai sempre I1PES. Ci mancherai.

I Soci della "tua" Sezione ARI di Vercelli



Ruggero Ghisolfi, IK2PZC



L'amico e Socio Ruggero Ghisolfi (IK2PZC) ci ha prematuramente lasciati. Con profondo dolore e dispiacere ci uniamo al lutto della famiglia. Persona di spiccata simpatia e di rara disponibilità, ci ha accompagnato nel corso degli anni durante le numerose ore trascorse in radio a caccia di spedizioni che Ruggero amava vivere da protagonista. Lo ricorderemo sempre con quel suo sorriso che sapeva conquistare anche chi lo incontrava per la prima volta.

Ciao Ruggero e buoni DX anche da Lassù!

Sezione ARI di Cinisello Balsamo

Francesco de Gironcoli, I1BNU / IV3BNU

È passato SK Francesco de Gironcoli, già attivo come I1BNU da Territorio Libero di Trieste alla fine degli Anni Quaranta del secolo scorso, e QRT da diverso tempo. Si era dedicato anche alla costruzione di amplificatori per TX; era stato il mio istruttore e nel 1954 ero diventato I1Y CZ, poi amici per tutta una vita.

73 Gio, IK2AIT

Roberto d'Amore, I2AGR



Ciao papà, grazie per avermi insegnato la Vita e la Radio... 73

Andrea, IK2HNG



Laura Spadaccini, IZ1XEU

Profondamente addolorati e commossi, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Sezione ARI di Verbania partecipano al lutto per la scomparsa della cara Laura (IZ1XEU), prematuramente mancata a 51 anni d'età. Sempre presente a tutte le radioassistenze insieme al marito Emilio (IZ1ESB), di lei rammentiamo inoltre la fattiva collaborazione alla manutenzione della sala radio ad uso della Rete Zamberletti. Il suo ricordo rimarrà sempre vivo in noi.

Benito Trincone, I8TWB



In memoria di Benito Trincone (I8TWB), instancabile Vicepresidente e salvatore della Sezione ARI di Pozzuoli. Amato da tutti, con il suo sorriso contagioso ha lasciato un'impronta indelebile. Pioniere radioamatore, tra i fondatori della Sezione di Pozzuoli, il suo ricordo resterà per sempre vivo nei nostri cuori.

Roberto Filiput, IV3DSB



Caro Roberto, con molta tristezza abbiamo appreso che dopo una lunga lotta contro un male incurabile, il Signore Ti ha voluto portare in Cielo, ancora in giovane età. Socio da parecchi anni, partecipavi volentieri a molte attività di Sezione. Ti ricorderemo anche per la Tua generosità, per la partecipazione ai vari Diplomi e alle sponsorizzazioni delle spedizioni DX. Eri molto orgoglioso del mestiere di Vigile del Fuoco che hai esercitato fino a qualche anno fa, con mansioni inerenti la radiotecnica e i collegamenti radio.

Caro Roberto, ci mancherai. Che la terra Ti sia lieve.

Ti salutano tutti gli amici della sezione ARI di Gorizia.

Edi Pellegrin, IV3MPI
Presidente
della Sezione ARI di Gorizia

Giancarlo Eccher, IN3IJL



Il giorno 16/03/2024 Giancarlo IN3IJL, Vice Presidente della Sezione ARI di Cles va in QRT nel QSO della vita, riponendo il suo tasto, tutta la Sezione con immenso dispiacere rimpiange un attivissimo Radioamatore che con il suo operato ha contribuito a far crescere la Sezione di Cles, non solo con i contest o i diplomi di IQ3NS ma anche sul piano pratico e umano, siamo vicini alla famiglia a cui vanno le nostre più sentite condoglianze, 73 Giancarlo, ti ricorderemo sempre.

I tuoi amici e colleghi



Giuliano Gambicorti, IW5ACH

La Sezione ARI di Pontedera (PI) piange la scomparsa di Giuliano Gambicorti (IW5ACH), avvenuta nella giornata di domenica 11 febbraio. Fondatore e animatore della Sezione, appassionato di modellismo e autocostruzione di apparecchi radio, Giuliano faceva parte del gruppo volontari dei Vigili del Fuoco e aveva realizzato oltre 200 modellini di mezzi e attrezzature usate dai pompieri, esposti in varie mostre organizzate in tutta Italia. Negli anni Settanta, insieme a Luigi Doveri (I5FDL) e Mario Tolomei (I5TOI), aveva partecipato alla prima attivazione radio dell'Isola di Gorgona, una colonia penale al largo delle coste toscane. Significativa e commovente, durante la cerimonia funebre, la commemorazione dell'operato dell'amico Giuliano da parte degli stessi VVFF.

Marco Vinicio Testaguzza, I0UBW



Con profonda costernazione comunico la dipartita, dopo lunga malattia, del nostro Socio Marco Vinicio Testaguzza (I0UBW). Per molti anni Marco è stato segretario della Sezione di Orvieto, nonché braccio destro del nostro Presidente onorario Ennio (I0FHZ), anche nella preparazione del Simposio Tecnico Scientifico che si è tenuto in Orvieto. Marco era un forte appassionato dalle VHF alle microonde, sempre presente ai test in aria per un nuovo progetto nelle bande dei 23, 13 e 6 centimetri, anche se il suo QTH penalizzava l'uso di queste frequenze. Caro Marco, ci mancheranno moltissimo la tua presenza, la tua pacatezza, la tua conoscenza!

Pippo Gristina, I0FTG
Presidente della Sezione ARI di Orvieto



Nicolino Donetti - I1DOC



Antonio Agostini, I0SNA

Quante volte abbiamo ascoltato il tuo .. _ _ _ _ _ ..
.. _ _ rompere il silenzio della notte. Adesso sono le stelle del cielo a godere di quel suono. Grazie papà.



Alberto Gazo - IW2GNN

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 5/2024

73 Radiocomunicazioni	40
Artestampa	40
Begali	6
Elad	III Cop.
Elettronica BM	26
Ediradio	2, 3, 7, 8, 42, 44
Fiera Friedrichshafen	3
IOJXX	3
Magic Phone	2
Messi&Paoloni	II Cop.
Oscillowave	7
Pro.Sis.Tel	7
Radiocenter	48
Radiokit	43
SPE	1 Rom.
Spiderbeam	42
Tipolit. Bonanno	7
Wimo	44
Yaesu Musen Co LTD	IV Cop.

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

MAGGIO

04/05 FORLÌ
05 BISTAGNO (AL) solo mercatino
11 MARZAGLIA (MO) solo mercatino
18 NARNI (TR) solo mercatino

GIUGNO

02 BASALUZZO (AL) solo mercatino
28-30 FRIEDRICHSHAFEN (DE)

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria.ari@gmail.com

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*

presenta la prossima generazione di SDR

PERSEUS22



- 4 ricevitori sincroni con 2+2 ingressi antenna
- due ingressi dedicati alle VLF - HF da 10 KHz a 70MHz
- due ingressi VHF da 70MHz a 225 MHz (usabile fino a 240MHz)
- reiezione di immagini migliore di 70 dB

Ogni ricevitore include uno stadio di ingresso RF comprendente un blocco di attenuatori, un blocco filtri di preselezione ed amplificatore separato.

Funzioni innovative derivanti dalla combinazione digitale dei ricevitori sincroni:

**Cancellazione del rumore EMI / Soppressione di segnali interferenti /
massimizzazione del rapporto segnale rumore**



**Nuovo software di controllo con interfaccia grafica intuitiva e
Decodificatore DAB+ nativo**

www.microtelecom.it/en/perseus-22

Perseus22 nasce dalla fusione di ELAD e Microtelecom, questa fusione ha permesso di condividere tecnologie, esperienze e capacità produttive. Microtelecom ed Elad operano dal 1990 e sono impegnate nel campo delle comunicazioni civile e strategico, sviluppando Software Defined Radio, Strumentazione RF, Sistemi di acquisizione dati e strumenti per la Compatibilità Elettromagnetica.

Il meglio del meglio

Ricetrasmittitore SDR a banda stretta

FTDX10

Prestazioni RF ineguagliate

La tecnologia SDR a banda stretta è la vera rivoluzione

Riprende le prestazioni dell'FTDX101, che superano quelle dei ricetrasmittitori HF, come dimostrato dai test eseguiti nei laboratori di tutto il mondo.

La più avanzata tecnologia digitale SDR a banda stretta è abbinata a quella dello stadio d'ingresso RF, come l'amplificatore RF a bassa rumorosità e ai design del filtro a tetto con un efficacissimo fattore di forma che Yaesu ha implementato nel corso degli anni, dando vita a prestazioni dei ricevitori HF senza eguali.

Dotato dei nuovissimi MPVD e display con visualizzazione 3DSS per fornire funzionalità e visibilità superiori.

Una nuova leggenda al debutto nei ricetrasmittitori HF

RICETRASMETTITORE HF/50 MHz

FTDX10

100W

- La foto mostra un display opzionale di terzi collegabile con un cavo digitale DVI-D.
- Mostrato con altoparlante esterno opzionale SP-30.



Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

CUBICOM Italia
Tel.: +39-338-844-5445
www.cubicom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ilello.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyeson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

YAESU
Radio for Professionals

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

Wimo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

KBC import/export
Tel.: +31-318-552431
www.k-po.com

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0)345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk